



**Relazione finanziaria
semestrale consolidata
al 30 giugno 2026**



UnipolAssicurazioni

**Relazione finanziaria semestrale
consolidata al 30 giugno 2026**

Cariche sociali e direttive

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE	Carlo Cimbri	
	VICE PRESIDENTE	Ernesto Dalle Rive	
	AMMINISTRATORE DELEGATO	Matteo Laterza	
	CONSIGLIERI	Gianmaria Balducci Franca Brusco Stefano Caselli Roberta Datteri Alfredo De Bellis Giusella Dolores Finocchiaro Rossella Locatelli Francesco Malaguti	Raul Mattaboni Claudia Merlino Paola Minini Valeria Picchio Roberto Pittalis Rosaria Pucci Domenico Livio Trombone Carlo Zini
SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		Alessandro Nardi	
DIRETTORE GENERALE		Matteo Laterza	
COLLEGIO SINDACALE	PRESIDENTE	Cesare Conti	
	SINDACI EFFETTIVI	Maurizio Leonardo Lombardi Rossella Porfido	
	SINDACI SUPPLEMENTI	Antonella Bientinesi Luciana Ravicini	
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Francesco Masci	
SOCIETÀ DI REVISIONE		EY S.p.A.	

Indice

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 7

Grafico Area di Consolidamento 11

1.Relazione sulla gestione 13

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo	14
Performance del Gruppo Unipol	16
Informazioni sui principali eventi del semestre	16
Andamento della gestione	20
Performance settore Assicurativo	24
Performance settore Collegate bancarie	33
Performance settore Altre attività	34
Performance patrimoniale e finanziaria	35
Patrimonio netto	38
Passività assicurative e finanziarie	39
Altre informazioni	41
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	43

2.Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2026

Prospetti contabili consolidati 45

Stato patrimoniale	46
Conto economico	48
Conto economico complessivo	49
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	50
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	51

3.Note informative integrative 53

1. Criteri generali di redazione	54
2. Note illustrative del bilancio	57
3. Altre informazioni	87
3.1 Utile/Perdita per azione	87
3.2 Dividendi	87

3.3 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita e attività operative cessate	87
3.4 Operazioni con parti correlate	87
3.5 Informazioni relative ai dipendenti	89
3.6 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	90
3.7 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	90
3.8 Analisi di recuperabilità degli avviamenti a vita utile indefinita (impairment test)	90
3.9 Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	94
3.10 Informativa per settori operativi	96
3.11 Risk Report	100

4.Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971/1999 103

5. Relazione della società di Revisione 107

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

Dopo aver chiuso il 2025 con una crescita del PIL del 2,9%, nella prima metà del 2026 l'economia internazionale ha sperimentato un'elevata incertezza geopolitica, innescata dal conflitto tra Stati Uniti ed Iran, e il conseguente aumento dei prezzi dell'energia. Nel primo trimestre del 2026 il **PIL mondiale** è cresciuto dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e, sulla base delle informazioni disponibili, si stima che nel secondo trimestre la crescita del PIL mondiale si attesti al +0,5%.

Negli **Stati Uniti**, la crescita del PIL ha chiuso il 2025 in crescita del 2,1%, mentre nel primo trimestre del 2026 la crescita è risultata pari allo 0,5% rispetto al quarto trimestre del 2025, trainata dagli investimenti privati e in particolare dagli investimenti legati al trend dell'intelligenza artificiale. Il contributo dei consumi si è invece ridimensionato, penalizzato dalle forti tensioni sull'inflazione riconducibili al rincaro dei beni energetici. Il conflitto in Medio Oriente e la chiusura dello stretto di Hormuz al commercio internazionale di petrolio e gas hanno infatti generato un aumento significativo dei prezzi energetici, spingendo l'inflazione headline dal 2,4% di febbraio al 4,2% di maggio. Il rincaro dei prezzi dei beni energetici, unito alle pressioni sui prezzi delle apparecchiature informatiche legate agli investimenti in intelligenza artificiale e alla tonicità del mercato del lavoro (a giugno il tasso di disoccupazione si è attestato al 4,2%, in calo rispetto al 4,4% con cui aveva chiuso il 2025), hanno spinto al rialzo anche l'inflazione core, che nello stesso periodo è aumentata dal 2,5% al 2,9%. Per il secondo trimestre si stima una crescita del PIL degli Stati Uniti pari al +0,7%, trainata nuovamente dagli investimenti legati all'intelligenza artificiale.

In **Cina**, la stima è che nel secondo trimestre del 2026 la crescita del PIL acceleri grazie al contributo delle esportazioni e della manifattura ad alto contenuto tecnologico, nonostante un tasso di inflazione in forte aumento, dal +0,2% di gennaio al +1,2% di maggio a causa esclusivamente dello shock al rialzo sui prezzi dell'energia derivante dal conflitto in Medio Oriente. La domanda interna cinese si è mantenuta stabile, grazie alla lieve riduzione del tasso di disoccupazione (5% a maggio contro il 5,1% di aprile).

In **Giappone**, nel primo trimestre del 2026 la crescita del PIL, dopo l'1,1% relativa al 2025, si è confermata in accelerazione (+0,5% rispetto al trimestre precedente, contro lo 0,2% del quarto trimestre del 2025), trainata dagli investimenti pubblici e dalle esportazioni di apparecchiature informatiche. Il tasso di disoccupazione si conferma molto modesto (2,5% a maggio) mentre l'inflazione si mantiene stabilmente attorno all'1,5% dall'inizio dell'anno. Per il secondo trimestre si stima invece una crescita del PIL in rallentamento (+0,1% rispetto al primo trimestre), con consumi e investimenti frenati dall'aumento dei prezzi energetici.

Il Pil dell'**Area Euro**, dopo aver chiuso il 2025 con una crescita annua del +1,5% (in accelerazione rispetto al +1% del 2024), ha registrato nel primo trimestre del 2026 una flessione del -0,2% rispetto al quarto trimestre del 2025, riconducibile quasi interamente alla dinamica negativa delle esportazioni irlandesi, influenzate dalla riduzione dell'incertezza sulle politiche dei dazi USA e dalla scadenza di alcuni importanti brevetti farmaceutici europei. Al netto dell'Irlanda, infatti, il PIL dell'Area Euro è cresciuto dello 0,3% su base trimestrale, con la sola Francia in contrazione (-0,1%) tra i principali Paesi, a fronte del +0,6% della Spagna e del +0,3% di Germania e Italia. Per il secondo trimestre del 2026 si stima un rimbalzo del PIL dell'Area Euro pari allo 0,4%, sostenuto anche da un tasso di disoccupazione che a maggio si conferma stabile al 6,2%. Il conflitto in Medio Oriente, attraverso il rialzo dei prezzi energetici, ha invece determinato un aumento significativo dell'inflazione headline, salita dall'1,9% di febbraio al 2,8% a giugno (in lieve calo dal 3,2% di maggio).

In **Italia** il PIL è cresciuto del +0,7% nel 2025, in accelerazione rispetto al +0,6% del 2024. Nel primo trimestre del 2026 la crescita è proseguita al +0,3% su base trimestrale, in linea con il quarto trimestre del 2025, sostenuta dall'andamento positivo di consumi e investimenti privati e dal miglioramento della bilancia commerciale. Hanno contribuito alla crescita in particolare l'aumento degli investimenti in mezzi di trasporto (+2,0% rispetto a fine 2025) e dei consumi durevoli (+1,1%), trainati dagli incentivi statali che hanno favorito l'incremento delle nuove immatricolazioni di veicoli. Per il secondo trimestre, invece, per effetto del conflitto in Medio Oriente si stima una sostanziale stagnazione (-0,1% rispetto al primo trimestre), a causa della flessione della domanda estera nonostante un tasso di disoccupazione ancora in calo (5% a maggio). Coerentemente con la dinamica dei prezzi osservata nell'Area Euro, anche in Italia l'inflazione ha risentito del conflitto in Medio Oriente, salendo dall'1,5% di febbraio al 3,0% di giugno (in lieve calo rispetto al 3,2% di maggio).

Mercati finanziari

Nel primo semestre del 2026, la Fed ha mantenuto un approccio cauto, mantenendo il tasso di politica monetaria al 3,75%, dopo aver effettuato 75 punti base di tagli nel 2025. La decisione di mantenere i tassi stabili è motivata dalla necessità di far fronte ad un quadro congiunturale caratterizzato da un'inflazione nuovamente in aumento, a causa principalmente dello shock energetico legato al conflitto tra Stati Uniti e Iran, e da un mercato del lavoro che si conferma tonico nonostante i primi segnali di raffreddamento.

Nell'Area Euro, la BCE ha effettuato un rialzo da 25 punti base nel meeting di giugno, portando il tasso refi al 2,4% ed il tasso sui depositi al 2,25%. La BCE ha motivato il rialzo con la necessità di raffreddare la crescita dell'inflazione headline, salita dall'1,9% di febbraio al 2,8% di giugno a causa del conflitto in Medio Oriente, e di impedire un disancoraggio delle aspettative di inflazione di medio periodo, evitando che l'impennata dei costi energetici si propaghi all'intera economia attraverso il canale dei servizi e dei salari.

L'intonazione più restrittiva da parte della BCE ha guidato al rialzo i tassi soprattutto sulle scadenze a breve delle curve monetarie e governative europee, a fronte di una sostanziale stabilità delle scadenze a lungo. Il tasso Euribor a 3 mesi ha chiuso il primo semestre del 2026 al 2,32%, in aumento di circa 30 punti base rispetto ai valori di fine 2025, mentre il tasso Swap a 10 anni si è mantenuto stabile nello stesso periodo, chiudendo il primo semestre del 2026 al 2,93%. In Germania, il Bund a 10 anni ha chiuso la prima metà del 2026 al 2,9%, stabile rispetto ai valori di fine 2025, mentre in Italia il BTP a 10 anni ha chiuso al 3,63%, in aumento di circa 8 punti base rispetto ai valori di fine 2025. Lo spread a 10 anni tra i tassi italiani e tedeschi è pertanto risultato, al 30 giugno 2026, pari a 76 punti base, in aumento di 7 punti base rispetto al valore di fine 2025.

Il primo semestre del 2026 si è chiuso positivamente per i mercati azionari europei. L'indice EuroStoxx 50 riferito ai listini dell'Area Euro è cresciuto del 9,3% rispetto ai valori di fine 2025. L'indice FTSE Mib, riferito alle società quotate italiane, ha registrato nello stesso periodo un aumento del 15%. Infine, l'indice DAX, riferito alle società quotate tedesche, ha chiuso il primo semestre del 2026 in aumento del 2,1% rispetto a dicembre 2025.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha chiuso il primo semestre del 2026 in aumento del 9,6% rispetto ai valori di fine 2025. L'allargamento dei differenziali dei tassi di interesse tra Stati Uniti e Area Euro ha favorito l'apprezzamento del dollaro statunitense rispetto all'euro, con il tasso di cambio EUR/USD che ha chiuso infatti il primo semestre del 2026 a 1,14 dollari per euro contro l'1,17 di fine 2025.

Nel primo semestre del 2026 anche i listini azionari internazionali hanno registrato dinamiche rialziste. Al 30 giugno 2026, l'indice azionario Nikkei è risultato in aumento del 39,2% rispetto a dicembre 2025. L'indice Morgan Stanley Emerging Markets, riferito ai mercati emergenti, ha visto nello stesso periodo un rialzo più contenuto, pari al 22,7%.

Settore assicurativo

I dati consuntivi relativi al 2025 hanno evidenziato una raccolta premi del mercato assicurativo del lavoro Diretto Italiano ed Extra U.E. di circa 162,2 miliardi di euro, in aumento del 7,2% rispetto all'anno precedente. Nel primo trimestre del 2026 la raccolta ha chiuso in aumento dell'1,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, attestandosi a circa 43,4 miliardi di euro.

Nel 2025, la raccolta premi del lavoro Diretto Italiano ed Extra U.E. dei rami Danni è aumentata del 6,8% rispetto al 2024. Il 2026 ha aperto con un primo trimestre in crescita del 4,5% circa rispetto allo stesso trimestre del 2025, con una raccolta pari a circa 11,3 miliardi di euro. Si stima che l'espansione sia proseguita a ritmi elevati anche nel primo semestre.

La raccolta premi complessiva dei rami R.C. Auto, R.C. Veicoli Marittimi e Corpi Veicoli Terrestri è risultata in crescita del 3,6% rispetto al primo trimestre 2025, attestandosi a circa 4,8 miliardi di euro, influenzata principalmente dall'andamento positivo della raccolta della componente R.C. Auto (+3,4%) e amplificata dalla dinamica espansiva della componente Corpi Veicoli Terrestri (+6%). L'incremento della raccolta R.C. Auto è legato in primo luogo all'aumento del premio medio che, nel primo trimestre 2026, è cresciuto di circa il 3,2% rispetto allo stesso trimestre del 2025 (attestandosi a 423 euro contro i 410 del primo trimestre dello scorso anno), e in secondo luogo alla sostanziale stabilità del parco veicoli assicurati. L'aumento del premio medio è rilevato anche dai valori di listino ISTAT, che a giugno hanno registrato un aumento del 4,5% rispetto allo stesso mese del 2025. L'incremento dei rami auto dovrebbe mantenersi elevato per tutto il primo semestre anche se con ritmi inferiori a quelli registrati nel primo trimestre.

L'aggregato dei rami Danni Non-Auto ha registrato nel primo trimestre del 2026 una crescita del 4,7% rispetto al primo trimestre del 2025, attestandosi a 6,6 miliardi di euro. La crescita è guidata da un forte incremento della raccolta premi per le coperture Malattia (+11,5%) e Property (+3,6%). Anche i volumi dei restanti rami Danni sono risultati complessivamente in aumento (+2,9% rispetto al primo trimestre del 2025), grazie in particolare al contributo positivo dei rami Credito (+11%) e Assistenza (+7,8%). Lo sviluppo dovrebbe consolidarsi nel secondo trimestre con un aumento significativo per tutto il comparto non auto.

Nel primo trimestre del 2026, tutti i canali distributivi del settore Auto, salvo il canale Broker, hanno mostrato un aumento della raccolta. Il canale Agenti ha registrato un incremento di circa il 2,5% rispetto al primo trimestre del 2025, ed una riduzione della sua quota

complessiva dall'82,9% all'81,6%. Per il canale Direct si è osservata una crescita della raccolta (+18%) con una quota in aumento dal 7,4% a circa l'8,4%. Il canale Bancario ha registrato un'espansione della raccolta del 17,3% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente e una quota complessiva pari a circa 5,4% (+0,6 punti percentuali rispetto al 4,8% del primo trimestre 2025). Nel primo trimestre 2026, nel settore Non-Auto tutti i canali distributivi, salvo il canale Broker, hanno visto aumentare la propria raccolta premi, con l'aumento di maggiore entità della raccolta registrato dal canale Sportelli Bancari (+5%), che ha evidenziato una quota in aumento al 14,2%, rispetto al 14,1% del primo trimestre dell'anno precedente. Il canale Agenti si è attestato a una quota di mercato del 60%, in diminuzione di circa 0,7 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, a fronte di un incremento della raccolta premi del 3,6%.

Nel 2025 la raccolta premi del lavoro Diretto Italiano ed Extra U.E. del settore Vita è stata di 118,7 miliardi di euro, in aumento del 7,4% rispetto a quella dell'anno precedente. La raccolta premi del ramo I è risultata pari a 73,8 miliardi di euro (+0,5%) mentre la raccolta premi del ramo III è stata pari a 37,4 miliardi di euro (+18,8%). In aumento la raccolta premi relativa al ramo IV (+19,2%) e al ramo VI (+48,1%) mentre è risultato in contrazione il ramo V (-4%).

Nel primo trimestre del 2026 la raccolta premi del lavoro Diretto Italiano ed Extra U.E. del settore Vita è risultata in diminuzione dell'1,2% rispetto al primo trimestre del 2025, attestandosi a 31,7 miliardi di euro, sostenuta dalla ripresa della raccolta del ramo III (+7,7%). La raccolta premi di ramo I è risultata pari a 19 miliardi di euro, in riduzione rispetto al primo trimestre 2025 (-4,3%). Anche la raccolta dei premi di ramo V e VI è risultata in riduzione con una raccolta complessiva pari a 1,7 miliardi di euro. La raccolta premi di ramo IV è risultata in crescita del +17,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si prevede che tali tendenze proseguano per il secondo trimestre.

La suddivisione della raccolta premi per i canali distributivi nel settore Vita registrata nel primo trimestre del 2026 è risultata fortemente sbilanciata verso il canale Bancario, con una quota del 56,9% dei premi complessivi, in diminuzione di 2,3 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2025, in cui la quota si attestava al 59,2%. È risultata in aumento la quota dei canali Agenti (+1,3 punti percentuali) da 11,9% del primo trimestre 2025 a 13,2% del primo trimestre 2026. Anche la quota Broker è in lieve crescita (dall'1,4% all'1,5%) mentre flette la quota del canale Direct (dall'11,7% all'11,5%). È risultata in aumento la quota Consulenti (dal 15,8% al 16,9%), pur con una raccolta premi in calo del 2,4% rispetto al primo trimestre del 2025.

I fondi pensione

Nel 2025, in base ai dati di Assogestioni, la raccolta netta del risparmio gestito (fondi comuni, gestioni patrimoniali individuali, forme pensionistiche collettive e individuali) è risultata positiva per 38,2 miliardi di euro, di cui 21,5 miliardi raccolti attraverso gestioni collettive (fondi aperti e fondi chiusi) e 16,7 miliardi relativi alle gestioni di portafoglio.

Al primo trimestre 2026, la raccolta netta dei patrimoni previdenziali è stata pari a circa 0,3 miliardi di euro, in riduzione rispetto agli 8,3 miliardi di euro di raccolta netta registrata nello stesso trimestre dell'anno precedente. Il patrimonio gestito da fondi pensione e piani pensionistici individuali è risultato al termine del primo trimestre 2026 pari a 132,8 miliardi di euro (circa il 5,1% del totale del risparmio gestito complessivo), in diminuzione dello 0,1% rispetto al quarto trimestre del 2024.

Nel 2025, le posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari, riportate da COVIP, sono risultate in aumento di 551 mila unità rispetto alla chiusura del 2024. A dicembre del 2025 COVIP ha registrato quindi 11,7 milioni di posizioni in essere, di cui 8,7 milioni detenute da lavoratori dipendenti (74,8%). Nel primo trimestre 2026, le posizioni in essere sono risultate pari a 11,9 milioni (+1,7%), in crescita di 199 mila unità.

A marzo del 2026, per i fondi negoziali, COVIP ha registrato rispetto a dicembre 2025 una crescita delle posizioni dell'1,8%, pari a 83 mila posizioni, per un complessivo a fine trimestre di 4,6 milioni di posizioni totali, con un aumento del valore complessivo dei contributi pari al 12,2%. A tale crescita hanno contribuito maggiormente il fondo destinato ai lavoratori del commercio (+17.700 posizioni) e quello destinato ai lavoratori del pubblico impiego (+10.300 posizioni). Crescono anche il fondo rivolto al settore edile (per circa 6,7 mila posizioni), e il fondo destinato ai dipendenti pubblici della scuola (per circa 6,7 mila posizioni). Le forme pensionistiche di mercato hanno registrato un incremento delle posizioni in essere dei fondi aperti (+3,1%) e PiP "nuovi" (+1,1%) e un aumento del valore complessivo dei contributi pari, rispettivamente, al 18% e al 7,8% su base annua. I fondi pensione preesistenti hanno mostrato una sostanziale stabilità in termini di numero di posizioni in essere rispetto a dicembre 2025.

Secondo le rilevazioni COVIP, a marzo 2026 le risorse destinate alle prestazioni per la previdenza complementare sono risultate in crescita dello 0,2%, pari a circa 263 miliardi di euro contro i 262 miliardi registrati a dicembre del 2025, per effetto di un saldo positivo della gestione previdenziale superiore alle perdite in conto capitale determinate dall'andamento dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda i rendimenti, a marzo 2026 si osserva un rendimento netto da inizio 2016 (quindi sull'orizzonte storico di 10 anni e 3 mesi riportato da COVIP) pari al 2,3% medio annuo per i fondi negoziali, al 2,5% per i fondi aperti, al 2,8% per i PiP "nuovi" in gestione Unit Linked e all'1,5% per quanto riguarda la componente di gestione separata dei PiP "nuovi". Solo il rendimento dei PiP "nuovi" risulta superiore alla soglia di rivalutazione del TFR, pari a circa il 2,6%.

Mercato immobiliare

Nella prima metà del 2026 le compravendite di immobili residenziali sono aumentate del +2,9% rispetto allo stesso periodo del 2025 (con transazioni nette annue superiori a 750 mila unità). La crescita del comparto abitativo si basa ancora principalmente sul ricorso al credito bancario: secondo i dati Banca d'Italia dello scorso marzo, gli acquisti finanziati mediante mutui rappresentano ormai il 64,5% delle compravendite, in aumento rispetto al 63,9% di marzo 2025. A sostenere questa dinamica contribuisce anche il timore di ulteriori rialzi dei tassi bancari, legato all'orientamento più restrittivo della politica monetaria della BCE, che spinge le famiglie ad anticipare le decisioni di acquisto della prima casa, in particolare quando si tratta di sostituire l'abitazione principale. A ciò si aggiunge il buon andamento del mercato milanese, in particolare con le compravendite residenziali (in aumento del +4,2%) e le transazioni sulle nuove abitazioni (che pesano per l'11,6% sul totale), che ha trainato la più ampia espansione del mercato italiano del nuovo, salito al 6,0% del totale contro il 5,5% registrato nel primo semestre del 2025. Infine, pur a fronte di un rapido deterioramento delle aspettative delle agenzie immobiliari sulla domanda, riconducibile al clima di incertezza internazionale, la velocità di assorbimento del mercato resta elevata: infatti i tempi tra incarico e vendita si sono ulteriormente ridotti a 5,2 mesi, il valore più basso dal 2010.

La solidità del mercato residenziale nel primo semestre del 2026, unita a una maggiore coerenza tra prezzi offerti e richiesti (con uno sconto medio sceso al 7,2% a marzo), ha sostenuto la crescita dei prezzi delle abitazioni, pari al +1,8% medio nei grandi centri urbani secondo le rilevazioni Nomisma. Il livello elevato dei canoni, la cui crescita (+3,3% nel semestre) prosegue ininterrotta dal 2021, sta per contro indebolendo la domanda di locazione e spingendo la domanda abitativa a spostarsi verso l'acquisto. Allo stesso tempo, i rendimenti totali (in crescita al 7,3%, comprensivo di cap-rate e capital-gain) continuano a incentivare la domanda di acquisto a fini di investimento, sostenuti in particolare da un incremento dei canoni che resta superiore a quello dei prezzi.

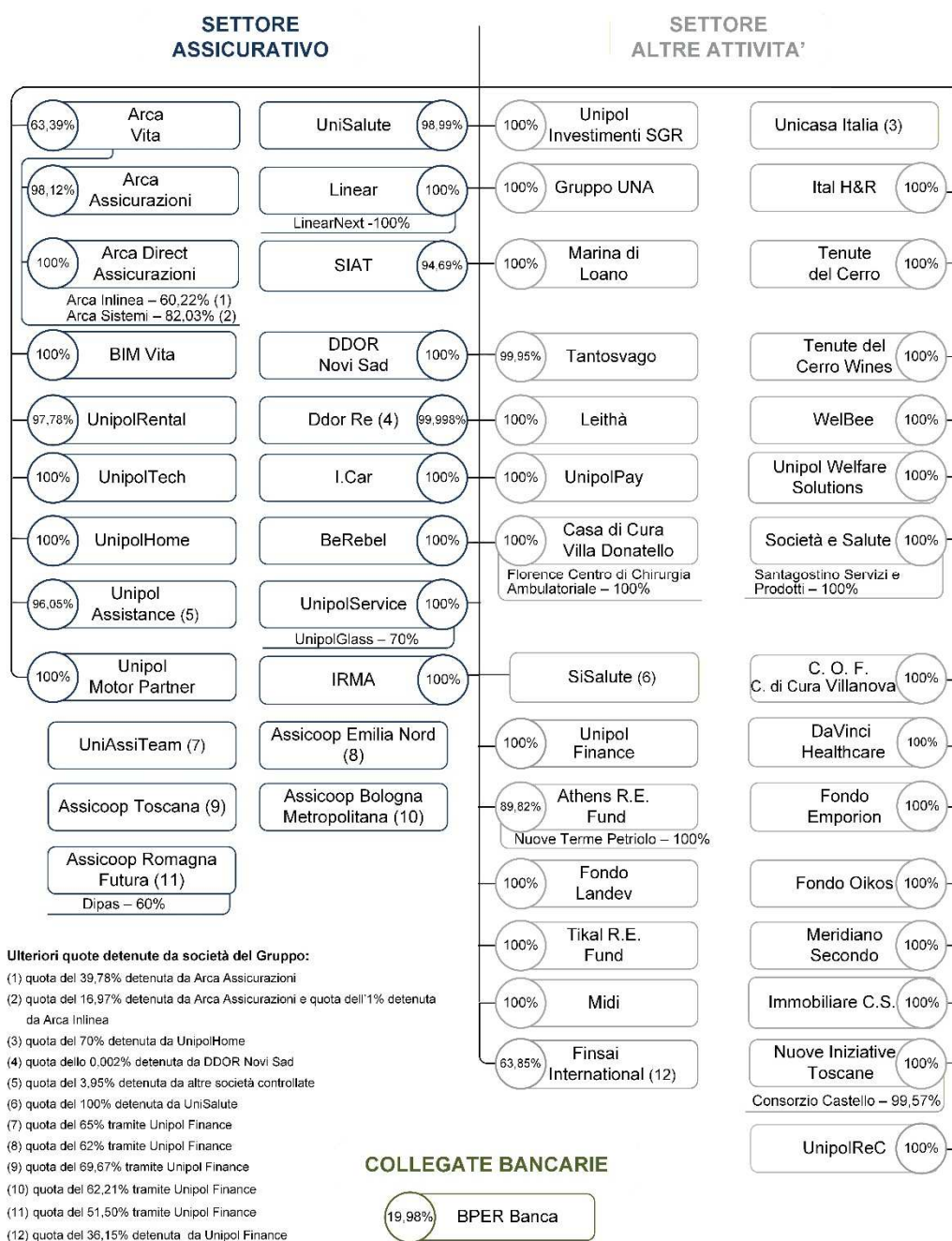
Il mercato non residenziale, al contrario, registra nel primo semestre del 2026 una riduzione delle compravendite, riconducibile soprattutto alla contrazione del settore industriale. Infatti, gli acquisti di capannoni nell'Italia centro-meridionale sono tornati ai livelli del 2024, dopo la forte crescita registrata nel 2025 grazie all'introduzione dei crediti di imposta legati alle "Zone Economiche Speciali" (ZES). Anche le compravendite di uffici e negozi nel primo trimestre dell'anno registrano una lieve flessione rispetto al 2025. Tuttavia, gli investimenti corporate sono aumentati del 14% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (2,9 miliardi di euro, con una stima di 4,4 miliardi per il secondo trimestre). A fronte di un calo degli investimenti corporate nel segmento uffici, l'espansione complessiva è stata trainata dalla forte crescita dei segmenti living e degli asset alternativi, all'interno dei quali sono compresi i data-center, che nel loro insieme sono triplicati rispetto al primo trimestre 2025.

Anche nel primo semestre 2026 la domanda debole di negozi e uffici si è riflessa su prezzi e canoni che, dopo la recessione del 2025, hanno continuato a contrarsi in tutti i grandi centri urbani a causa della difficoltà a garantire cash flow costanti, come invece richiesto dalla domanda, che risulta molto selettiva in termini di location ed efficienza energetica. In media, Nomisma riporta per i negozi una contrazione del -1,8% dei prezzi e del -1,3% per i canoni, mentre per gli uffici rispettivamente un calo del -2,5% e del -1,2%.

La debolezza della domanda di negozi e uffici ha impattato sui prezzi e sui canoni che hanno continuato a contrarsi nel primo semestre 2026 in tutti i grandi centri urbani a seguito della recessione del 2025. Alla base di questa dinamica c'è la difficoltà di garantire flussi di cassa costanti, un elemento essenziale per una domanda che si conferma molto selettiva in termini di location ed efficienza energetica. Nomisma riporta, in media, una contrazione dell'1,8% per i prezzi dei negozi e dell'1,3% per i relativi canoni, mentre per gli uffici il calo è rispettivamente del 2,5% e dell'1,2%.

Grafico Area di Consolidamento

(metodo integrale e principali partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto - quote dirette detenute sul capitale totale. Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo "Area di consolidamento")



1. Relazione sulla gestione

1 Relazione sulla gestione

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	30/6/2025	31/12/2025
Risultato dei servizi assicurativi	547	459	944
<i>variazione %</i>	<i>19,2</i>	<i>11,7</i>	<i>12,2</i>
Risultato finanziario netto	728	366	1.208
<i>variazione %</i>	<i>98,9</i>	<i>2,8</i>	<i>40,3</i>
Risultato consolidato	913	622	1.530
<i>variazione %</i>	<i>46,8</i>	<i>12,1</i>	<i>36,8</i>
Risultato conto economico complessivo	964	694	1.864
<i>variazione %</i>	<i>38,9</i>	<i>30,0</i>	<i>50,6</i>
Investimenti e disponibilità	83.837	74.728	79.911
<i>variazione %</i>	<i>4,9</i>	<i>4,3</i>	<i>11,5</i>
Passività assicurative	57.907	54.568	56.469
<i>variazione %</i>	<i>2,5</i>	<i>2,5</i>	<i>6,1</i>
CSM Vita	2.951	2.608	2.791
<i>variazione %</i>	<i>5,7</i>	<i>7,5</i>	<i>15,0</i>
CSM Vita da nuova produzione	126	129	233
<i>variazione %</i>	<i>(2,5)</i>	<i>(27,9)</i>	<i>(14,3)</i>
Passività finanziarie riferite a contratti di investimento	15.233	12.879	14.322
<i>variazione %</i>	<i>6,4</i>	<i>9,7</i>	<i>22,0</i>
Altre Passività finanziarie	5.060	4.845	5.198
<i>variazione %</i>	<i>(2,7)</i>	<i>(14,6)</i>	<i>(8,4)</i>
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	33	95	30
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	11.503	9.402	10.391
<i>variazione %</i>	<i>10,7</i>	<i>0,9</i>	<i>11,5</i>
Indice di solvibilità del Gruppo¹	259	222	230
Numero dipendenti	13.815	13.249	13.187

¹ Valore determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna. I risultati definitivi saranno comunicati all'Autorità di Vigilanza secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

Indicatori alternativi di performance²

Indicatori alternativi di performance	rami	30/6/2026	30/6/2025	31/12/2025
Raccolta assicurativa diretta Danni (milioni di euro)	danni	4.960	4.788	9.584
<i>variazione %</i>	danni	3,6	4,5	4,5
Raccolta assicurativa diretta Vita (milioni di euro)	vita	4.056	4.383	7.777
<i>variazione %</i>	vita	(7,5)	22,3	20,6
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita (milioni di euro)	vita	1.476	1.728	2.916
<i>variazione %</i>	vita	(14,6)	72,8	46,0
Raccolta assicurativa diretta (milioni di euro)	totale	9.016	9.171	17.361
<i>variazione %</i>	totale	(1,7)	12,3	11,1
Loss ratio	danni	63,9%	65,2%	65,2%
Expense ratio	danni	27,9%	27,5%	27,8%
Combined ratio	danni	91,8%	92,7%	92,9%
Indice di conservazione premi	danni	92,5%	92,7%	94,0%
Indice di conservazione premi	vita	99,2%	99,2%	99,5%
Indice di conservazione premi	totale	94,7%	95,0%	95,8%
Risultato netto del Gruppo Assicurativo (milioni di euro)	totale	1.043	740	1.208

² La Raccolta premi indicata nella Relazione sulla Gestione rappresenta il volume dei premi complessivamente emessi da compagnie di assicurazione nel corso dell'esercizio. Trattasi di dato gestionale, non riconducibile ad alcuna voce di conto economico, riferito a tutti i contratti di assicurazione stipulati dalle Compagnie del Gruppo nei rami danni e vita, siano essi rilevati in applicazione dell'IFRS 17 o in applicazione dell'IFRS 9.

Il Combined ratio è l'indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica complessiva Danni, ossia il rapporto tra oneri e ricavi assicurativi. Il ratio viene calcolato con la seguente formula: $1 - (\text{risultato servizi assicurativi} / \text{ricavi contratti assicurativi})$.

Il Combined ratio corrisponde alla somma di Loss ratio (che include tra gli oneri gli indennizzi e le spese riferibili ai sinistri) ed Expense ratio (che include tutti gli altri oneri assicurativi quali i costi di acquisizione a amministrazione e gli altri costi imputabili ai contratti assicurativi).

L'indice di conservazione dei premi, che rappresenta la quota dei rischi assunti che non è trasferita ai riassicuratori mediante contratti di riassicurazione passiva, è dato dal rapporto tra premi conservati (totale Raccolta premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Il Risultato netto del gruppo assicurativo corrisponde al risultato netto consolidato determinato escludendo gli effetti derivanti da consolidamento delle collegate BPER e BPSP con il metodo del patrimonio netto. L'apporto economico di tali partecipate al risultato netto del gruppo assicurativo corrisponde conseguentemente ai soli dividendi incassati nel periodo.

1 Relazione sulla gestione

Performance del Gruppo Unipol

Informazioni sui principali eventi del semestre

Progetto strategico di rafforzamento nel mercato bancario

In data 7 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione di Unipol Assicurazioni S.p.A. (**"Unipol"** o la **"Società"**) ha approvato un progetto strategico volto a rafforzare il posizionamento del Gruppo nel mercato bancario italiano con un significativo incremento della capacità distributiva e della base di clientela.

L'iniziativa si inserisce nel contesto dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. (**"ISP"**) su Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (**"OPAS"**). Nell'ambito di tale operazione, Unipol ha sottoscritto un accordo con ISP ai sensi del quale Unipol si impegna ad acquistare dalla stessa ISP (**"Acquisizione"**), subordinatamente, tra l'altro, al perfezionamento dell'OPAS e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, l'intero capitale sociale di una banca (la **"Banca"**) che sarà titolare di uno specifico compendio aziendale di **MPS** (il **"Compendio Unipol"**) comprensivo di 635 filiali e delle strutture e attività centrali necessarie ad operare in modo indipendente.

Poiché l'Acquisizione è subordinata al conseguimento del controllo di MPS da parte di ISP nell'ambito e all'esito dell'OPAS, né ISP né Unipol dispongono di dati contabili e informazioni non pubbliche relative a MPS e, pertanto, l'esatto perimetro del Compendio Unipol verrà determinato solo in seguito al perfezionamento della predetta OPAS. Sulla base delle stime preliminari effettuate, il Compendio Unipol risulterebbe al 31 dicembre 2025 composto e caratterizzato da:

- 635 filiali;
- Raccolta Diretta pari a circa 56 miliardi di euro;
- Impieghi a clientela pari a circa 42 miliardi di euro;
- Utile Netto compreso tra 400 milioni di euro e 460 milioni di euro;
- CET 1 Capital Ratio pari al 16%;
- Risk Weighted Assets pari a massimi 20 miliardi di euro;
- il marchio Monte dei Paschi di Siena;
- circa 2 milioni di clienti.

Non faranno parte del Compendio Unipol:

- le attività e le passività relative al Large Corporate e Investment Banking;
- le principali partecipazioni di MPS;
- i crediti deteriorati;
- il rischio relativo al contenzioso esistente non afferente alle filiali del Compendio Unipol.

Le filiali della Banca saranno inoltre libere da vincoli distributivi su prodotti assicurativi.

Il corrispettivo massimo dell'Acquisizione sarà pari a 3,5 miliardi di euro e verrà calcolato, ad esito dell'OPAS, sulla base, tra l'altro, dell'utile netto del Compendio Unipol.

L'Acquisizione è subordinata altresì all'ottenimento delle autorizzazioni e nulla osta da parte delle competenti Autorità di Vigilanza richieste dalla disciplina vigente.

Razionale strategico dell'operazione

Dal punto di vista strategico, l'Acquisizione è volta a consentire al Gruppo Unipol di:

- rafforzare il posizionamento nel mercato bancario italiano, incrementando la capillarità distributiva, la penetrazione commerciale e, di conseguenza, la raccolta assicurativa facendo leva sui propri prodotti distintivi, consolidando di conseguenza il secondo posto nel settore assicurativo italiano;
- diversificare le fonti di ricavo, incrementando il contributo del comparto bancario alla redditività complessiva e la resilienza degli indicatori di solvibilità anche attraverso una riduzione della volatilità intrinseca;
- migliorare il profilo reddituale, attuale e prospettico, accelerando l'esecuzione della strategia del Piano 2025-2027 e il conseguimento dei relativi obiettivi.

In questa prospettiva, è intenzione di Unipol offrire a BPER Banca S.p.A. (“BPER”) la combinazione con la Banca proponendo altresì di denominare la Combined Entity Banca Monte dei Paschi (la “**Combinazione**”). Le modalità con cui addivenire alla Combinazione dovranno essere in ogni caso funzionali a consentire a Unipol di conseguire il controllo di fatto su BPER. La definizione di tali modalità sarà rimessa alla negoziazione con i competenti organi sociali di BPER, nel rispetto della disciplina in materia di operazioni con parti correlate, fermo restando che Unipol non intende promuovere alcuna offerta pubblica di acquisto o scambio sulle azioni di BPER.

Ove BPER valutasse positivamente la Combinazione, la valenza strategica e industriale della stessa verrebbe ulteriormente rafforzata ponendo le basi per:

- la creazione di un nuovo campione italiano nel settore bancario nazionale che si posizionerebbe al secondo posto, in particolare nella raccolta diretta, nei prestiti alla clientela e nel numero di sportelli, beneficiando di una forte complementarità industriale e territoriale, fattori in grado di preservare il modello di business vicino ai rispettivi territori di riferimento;
- l'ulteriore radicamento territoriale, con il rafforzamento del posizionamento come primo operatore in Lombardia, e il forte salto dimensionale in alcune delle regioni ad alto potenziale (ad esempio, Toscana e Veneto), consentendo una capillarità della rete su tutto il territorio nazionale che garantisce una forte vicinanza alla clientela, al territorio e a tutti gli stakeholders;
- il consolidamento del sistema bancario domestico, guidato da primari operatori nazionali con azionisti “core” italiani, valorizzando il marchio della banca più antica del mondo e il relativo radicamento territoriale, preservandone al contempo il profilo identitario e storico;
- la creazione di significative sinergie di costo e di ricavo, stimate in via preliminare pari a oltre 800 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale, quale driver di creazione di valore, ad ulteriore rafforzamento del rationale strategico dell'operazione.

La nascente Banca Monte dei Paschi, forte di oltre 2.600 sportelli bancari, circa 170 miliardi di euro di impieghi a clientela e circa 225 miliardi di euro di raccolta diretta, oltre a unire una storia plurisecolare con l'eredità delle più importanti ex-banche popolari italiane, ne amplificherà il valore economico, la rilevanza sociale e il posizionamento sul mercato.

Aumento di capitale

A supporto dell'iniziativa, in data 25 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione di Unipol Assicurazioni S.p.A. ha deliberato di convocare per il giorno 30 luglio 2026, in unica convocazione, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, con all'ordine del giorno la proposta di attribuire all'organo amministrativo medesimo, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2027, di aumentare, in una o più tranche, in via scindibile, a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo complessivo di 2.500.000.000 di euro comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, con godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile (l'“Aumento di Capitale”), nonché le inerenti modifiche statutarie che dovranno essere approvate da IVASS.

Nel medesimo contesto, sempre in data 25 giugno 2026, Unipol e J.P. Morgan SE hanno sottoscritto un accordo di pre-underwriting ai sensi del quale J.P. Morgan SE, in qualità di Lead Global Coordinator, si è impegnata a stipulare, a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, un underwriting agreement per la sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione eventualmente rimaste non sottoscritte ad esito dell'asta dei diritti inoptati al termine del periodo di offerta.

Come da prassi, l'underwriting agreement sarà stipulato, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal predetto accordo di pre-underwriting, nell'imminenza dell'avvio dell'offerta in opzione e non appena il Consiglio di Amministrazione avrà fissato le condizioni definitive dell'Aumento di Capitale.

Prima dell'avvio dell'offerta in opzione, ulteriori primarie istituzioni finanziarie potrebbero unirsi a J.P. Morgan SE nella formazione di un consorzio di garanzia relativo all'Aumento di Capitale.

Al fine di favorire il buon esito dell'Aumento di Capitale, i principali azionisti del patto di sindacato vigente sulla Società, nonché altri soci della stessa, detentori complessivamente del 50,267% del capitale sociale, hanno assunto un impegno vincolante e irrevocabile a sottoscrivere, direttamente o mediante veicoli collegati, tutte le azioni Unipol di nuova emissione agli stessi proporzionalmente spettanti nel contesto dell'esercizio del diritto di opzione relativo alle azioni Unipol da essi possedute.

Impatti patrimoniali e dividend policy

Ad esito dell'operazione Unipol stima che verrebbe confermata la solidità patrimoniale del Gruppo con un Solvency Ratio superiore al 200%, con sottostante un Solvency Ratio del solo comparto assicurativo superiore al 280% e un CET1 Capital Ratio del comparto bancario risultante dalla Combinazione superiore al 15%.

Unipol stima che già a valere sull'esercizio 2026 la remunerazione degli azionisti possa prevedere la distribuzione di un monte dividendi pari ad almeno 930 milioni di euro rispetto ai circa 800 milioni di euro riferiti all'esercizio 2025.

1 Relazione sulla gestione

Sottoscrizione di contratti derivati su azioni BPER

In data 7 giugno 2026 Unipol ha inoltre sottoscritto con primari istituti bancari due contratti derivati del tipo “total return equity swap”, aventi come sottostante un numero massimo di azioni BPER pari a n. 104.192.486, corrispondenti al 4,99% del capitale sociale di BPER, con facoltà per Unipol, sia di regolamento in contanti del differenziale del prezzo, sia di regolamento mediante consegna fisica delle azioni.

La stipulazione di tali contratti derivati è funzionale a incrementare l'esposizione economica di Unipol in BPER e ad avere altresì un'ulteriore opzione per conseguire il controllo di fatto di BPER, nel caso in cui Unipol decidesse di esercitare la facoltà di acquisire, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, le azioni BPER sottostanti ai predetti derivati.

Emissione da parte di Unipol Assicurazioni S.p.A. di obbligazioni subordinate Restricted Tier 1

In data 13 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Unipol Assicurazioni S.p.A. ha deliberato l'emissione da parte della Società di obbligazioni subordinate Restricted Tier 1 (RT1), destinate a investitori qualificati nazionali e internazionali, da emettere in forma dematerializzata e da accentrare presso Euronext Securities Milan (Monte Titoli).

L'operazione è stata strutturata in un'unica tranche e affidata a Mediobanca e J.P. Morgan SE come Global Coordinator, con BNP Paribas, Goldman Sachs International e Intesa Sanpaolo come Joint Lead Manager.

Il 14 gennaio 2026 Unipol ha annunciato il completamento del collocamento delle obbligazioni subordinate Restricted Tier 1 per un importo nominale di 1 miliardo di euro.

L'emissione ha riscosso un forte interesse da parte degli investitori, a conferma della solida reputazione del Gruppo Unipol sui mercati internazionali. Durante la fase di bookbuilding, gli ordini hanno superato i 4,2 miliardi di euro, con una copertura di 4,2 volte l'importo emesso. Circa il 93% delle Obbligazioni è stato collocato presso investitori internazionali.

Le obbligazioni, perpetue e subordinate, sono state emesse il 21 gennaio 2026, con cedola fissa del 6,00% fino al 2036 e successivi reset quinquennali. Il Restricted Tier 1, al quale è stato assegnato un rating di BBB- da Fitch, è quotato sul mercato Euro MTF della Borsa di Lussemburgo.

In relazione alle caratteristiche dell'emissione, che non prevedono in capo all'emittente un obbligo alla restituzione del capitale o al pagamento di cedole, lo Strumento RT1 è stato rilevato nel bilancio consolidato tra le poste del patrimonio netto, in conformità ai principi contabili internazionali di riferimento.

Fusione per Incorporazione di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. e connessa operatività su azioni BPER e contratti derivati con sottostanti azioni BPER

In data 20 aprile 2026 ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. in BPER, al servizio della quale quest'ultima ha provveduto all'emissione di n. 121.798.164 azioni ordinarie. Al fine di riposizionare la propria partecipazione, anche tenuto conto dell'effetto diluitivo derivante dalla fusione, Unipol ha acquistato sul mercato n. 25.054.830 azioni BPER per un corrispettivo complessivo pari a 313 milioni di euro raggiungendo, alla data della presente Relazione, una partecipazione di n. 416.769.945 azioni, pari al 19,98% circa del capitale sociale di BPER. Allo stesso modo, il contratto derivato di tipo “equity swap”, sottoscritto il 21 giugno 2024 e regolabile esclusivamente in contanti, è stato emendato, incrementando il numero di azioni sottostanti a 104.192.486 azioni BPER, pari al 4,99% circa del capitale sociale di BPER.

Moody's alza il rating IFSR di Unipol ad A3

In data 29 maggio 2026, l'agenzia di rating Moody's Ratings ha comunicato l'upgrade dell'Insurer Financial Strength Rating (IFSR) di Unipol Assicurazioni S.p.A. a “A3”, con outlook stabile. Il rating di Unipol risulta ora di due notches superiore a quello dell'Italia. L'agenzia inoltre ha migliorato di un notch tutti i rating di debito associati, incluso il Restricted Tier 1, che risulta ora investment grade.

Nelle motivazioni per l'upgrade, il Comitato di Moody's ha evidenziato un solido profilo aziendale e finanziario, che conferisce al gruppo una sensibilità relativamente bassa alle condizioni economiche nazionali e una forte capacità di resistere a una crisi prolungata nei mercati del credito e dei capitali.

Accordo sindacale in materia di Personale e accesso al Fondo di Solidarietà

Il Gruppo ha intrapreso da anni un percorso volto a perseguire un continuo e graduale ricambio generazionale nonché il rafforzamento di nuove specializzazioni e competenze, mediante sottoscrizione di accordi con le Organizzazioni sindacali finalizzati all'attuazione di piani di accompagnamento alla pensione del personale dipendente su base volontaria.

In esecuzione dell'accordo stipulato in data 15 luglio 2024, hanno aderito al piano di accompagnamento alla pensione 607 dipendenti, di cui 5 nel corso del primo semestre 2026, con risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

In data 17 dicembre 2025, è stato sottoscritto un nuovo accordo sindacale finalizzato all'attuazione di un piano di accompagnamento alla pensione su base volontaria per circa 230 dipendenti, tramite esclusivo ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di solidarietà, per coloro che raggiungano i requisiti pensionistici nell'arco temporale fra il 1° gennaio 2028 ed il 31 dicembre 2030; in proposito, nel corso del primo semestre 2026, hanno aderito al piano 153 dipendenti, per i quali è stato consensualmente risolto il rapporto di lavoro a far data dal 1° luglio 2026 (cessazione/ultimo giorno di lavoro il 30 giugno 2026).

Si precisa infine che, nel corso del 2026 e fino alla data della presente Relazione, sono stati altresì sottoscritti accordi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con ulteriori 14 dipendenti che hanno raggiunto i requisiti di vecchiaia per l'accesso alle prestazioni Inps.

Con riferimento al personale dirigente, nel mese di dicembre 2024 è stato sottoscritto un accordo sindacale in materia di accompagnamento alla pensione per i dirigenti che raggiungeranno i requisiti pensionistici di anzianità contributiva o di vecchiaia entro il 31 dicembre 2029. L'accordo citato fa riferimento alle previsioni dell'istituto disciplinato dall'art. 4, commi da 1 a 7 ter, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 (c.d. legge Fornero), così come modificata dall'art. 34, comma 54, della legge n. 221 del 17 dicembre 2012 e dall'art. 1, comma 160, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017.

Destinatari potenziali del piano di accompagnamento sono 15 dirigenti, di cui 8 hanno aderito entro il 31 dicembre 2025, per i quali è stato consensualmente risolto il rapporto di lavoro a far data dal 1° gennaio 2026. Nel corso del primo semestre 2026 hanno aderito al piano ulteriori 3 dirigenti, per i quali è stato consensualmente risolto il rapporto di lavoro a far data dal 1° luglio 2026.

Infine, nel mese di dicembre 2025, è stato sottoscritto un nuovo accordo sindacale in materia di accompagnamento alla pensione per il personale dirigente che raggiungerà i requisiti pensionistici di anzianità contributiva o di vecchiaia entro il 31 dicembre 2030. L'accordo citato richiama la suddetta legge Fornero, nonché le successive modifiche e integrazioni, già menzionate nel precedente accordo sindacale.

Destinatari potenziali del piano di accompagnamento sono 20 dirigenti.

Imposta sulle assicurazioni

La Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 (Legge di Bilancio 2026), entrata in vigore il 1° gennaio 2026, ha disposto una maggiorazione dell'aliquota d'imposta relativa alle Garanzie Infortuni del Conducente, Infortuni Circolazione (se collegata a targa) e Assistenza Stradale. In particolare, a partire da tale data, l'imposta applicata alla garanzia Infortuni è passata dal precedente 2,5% all'attuale 12,5% e quella applicata alla garanzia Assistenza Stradale è passata dal precedente 10% all'attuale 12,50% con riconoscimento da parte della Compagnia - in riduzione dell'ammontare dovuto dal Contraente - di una somma corrispondente ai due terzi della maggiore imposta dovuta, pari rispettivamente al 6,67% ed all'1,67% del premio imponibile. Pertanto, le polizze interessate dalle novità fiscali, ossia le polizze stipulate e/o rinnovate dal 1° gennaio 2026, prevedono l'applicazione della nuova aliquota fiscale.

1 Relazione sulla gestione

Andamento della gestione

Si premette che, tenuto conto dei tempi tecnici necessari alle operazioni di consolidamento, i valori economici e patrimoniali al 30 giugno 2026 e 2025 riportati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato riferiti al settore Collegate bancarie sono stati determinati sulla base delle informazioni finanziarie delle collegate al trimestre precedente (31 marzo 2026 e 31 marzo 2025, rispettivamente).

Il Gruppo Unipol chiude il primo semestre 2026 con un **utile consolidato** pari a 913 milioni di euro (622 milioni di euro al 30 giugno 2025), che include il contributo della partecipazione in BPER relativamente al solo primo trimestre 2026. Il primo semestre 2026, considerando le informazioni finanziarie semestrali recentemente diffuse dalla Banca, si attesterebbe a 1.056 milioni di euro (743 milioni di euro al 30 giugno 2025 a periodi omogenei).

Il **risultato netto del Gruppo Assicurativo**, indicatore gestionale determinato escludendo gli effetti del consolidamento pro quota del risultato della collegata bancaria BPER per il 30 giugno 2026 e delle collegate BPER e Banca Popolare di Sondrio al 30 giugno 2025 e considerando il contributo dei dividendi percepiti dalle medesime partecipate, risulta pari a 1.043 milioni di euro (+41,1% rispetto ai 740 milioni di euro al 30 giugno 2025).

Il miglioramento dei risultati economici è ascrivibile in particolare al positivo andamento tecnico del core business assicurativo, nonché al maggior contributo della gestione finanziaria.

Nei primi sei mesi del 2026 la **raccolta diretta assicurativa**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, è stata pari a 9.016 milioni di euro, in crescita del +3,9% rispetto al dato normalizzato pari a 8.674 milioni di euro³ al 30 giugno 2025.

La raccolta diretta nel comparto Danni al 30 giugno 2026 si attesta a 4.960 milioni di euro, registrando una crescita del +3,6% rispetto all'analogo periodo del 2025.

Hanno contribuito alla crescita tutti i canali di vendita e tutti i comparti di attività del Gruppo. In particolare, continua a essere molto significativo lo sviluppo del comparto Salute (+4,1%), con ottime performance dei canali retail (Rete Agenziale e Reti Bancarie).

Positivi i risultati del comparto Auto che, con premi pari a 2.428 milioni di euro, registra una crescita del +6,0%, ascrivibile in particolare alle dinamiche di sviluppo delle garanzie CVT (+8,2%).

Il comparto Non Auto raggiunge premi pari a 2.532 milioni di euro e una crescita del +1,4% sul primo semestre del 2025.

A livello di singole compagnie la dinamica incrementale ha caratterizzato soprattutto Unipol Assicurazioni con premi danni Auto pari a 2.232 milioni di euro (+6,1% sul 30 giugno 2025).

Si segnalano inoltre:

- UniSalute che raggiunge i 642 milioni di euro (+5,8%), con ottime performance dei canali retail (Rete Agenziale e Reti Bancarie);
- Arca Assicurazioni registra una crescita del +2,7%, raggiungendo una raccolta pari a 180 milioni di euro;
- Linear con premi pari a 147 milioni di euro (+7,1%);
- SIAT, attiva nel comparto Trasporti, si attesta a 81 milioni di euro, in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-16,0%);
- DDOR, compagnia serba del Gruppo, si attesta a 73 milioni di euro (+1,3%).

La gestione ha beneficiato positivamente del miglioramento dei margini industriali, in linea con le azioni previste nel Piano Strategico 2025-2027.

Il **Combined ratio** Danni del Gruppo si attesta al 91,8% rispetto al 92,7% al 30 giugno 2025, con un miglioramento del Loss ratio di 1,3 p.p. al 63,9% al 30 giugno 2026 rispetto al 65,2% al 30 giugno 2025.

La redditività tecnica è trainata, in particolare, dall'ottima performance del business Non-Auto, con un Combined ratio dell'88,3% in miglioramento di 3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nell'ambito di tale comparto, il business Salute registra un Combined ratio dell'86,6%, in miglioramento di 3 punti percentuali.

Si conferma la crescita del comparto bancassicurazione sia nel Danni (raccolta pari a 346 milioni di euro, +10,1%) - e in particolare nel Salute (raccolta pari a 112 milioni di euro, +13,6%) -, sia nel Vita (raccolta pari a 1.893 milioni di euro, +0,6%).

³ Valori determinati escludendo, dal dato al 30 giugno 2025, la componente di raccolta, ritenuta non ricorrente, derivante da rilevanti contratti collettivi previdenziali di nuova acquisizione.

Il **risultato ante imposte del settore Danni** è pari a 885 milioni di euro rispetto ai 520 milioni di euro registrati nei primi sei mesi dell'esercizio 2025, beneficiando del maggior contributo del risultato dei servizi assicurativi e di un'ottima performance della gestione finanziaria.

Nel **comparto Vita**, il Gruppo ha realizzato una raccolta diretta pari a 4.056 milioni di euro, in crescita del 4,4% rispetto al dato normalizzato⁴ al 30 giugno 2025, alimentata dai canali bancassicurativo e agenziale.

Il **risultato ante imposte del settore Vita** è pari a 238 milioni di euro, in aumento rispetto al risultato dello stesso periodo dell'esercizio precedente (180 milioni di euro), grazie allo sviluppo profittevole e disciplinato del business che ha garantito una remunerazione soddisfacente per i clienti (incremento del rendimento delle gestioni separate di pertinenza degli assicurati di 9bps, da 2,26% a 2,35%), mantenendo buoni margini per il Gruppo (incremento del margine trattenuto di 5bps, da 1,03% a 1,08%).

Con riguardo alla **gestione finanziaria**, la redditività lorda degli investimenti finanziari assicurativi del Gruppo (riferiti al portafoglio del settore Danni e del settore Vita Patrimonio) ha ottenuto un rendimento complessivo pari all'8,13% degli asset investiti, di cui un 5,06% derivante da cedole e dividendi e 3,07% da realizzi e valutazioni che recepiscono, tra l'altro, gli effetti positivi derivanti dai proventi da valutazione al valore di mercato delle azioni SpaceX in portafoglio.

Il **risultato ante imposte del settore Collegate bancarie** è pari a 103 milioni di euro ed espone il consolidamento pro quota del risultato consolidato di BPER al 31 marzo 2026.

Sulla base delle informazioni finanziarie aggiornate al 30 giugno 2026 il contributo di BPER al risultato del Gruppo si attesterebbe a 246 milioni di euro.

Per quanto concerne il **settore Altre Attività**, prosegue il positivo contributo di Gruppo UNA, attiva nel settore alberghiero, che registra un utile ante imposte per circa 19,6 milioni di euro. Positivo anche il contributo di Società e Salute (Santagostino) e di SiSalute.

Il risultato ante imposte del settore è pari a 51 milioni di euro (47 milioni di euro al 30 giugno 2025).

Il **patrimonio netto consolidato** ammonta, al 30 giugno 2026, a 11.813 milioni di euro (10.715 milioni di euro al 31 dicembre 2025), positivamente influenzato, tra l'altro dall'emissione di obbligazioni Restricted Tier 1 per un importo nominale di 1 miliardo di euro perfezionata nel corso del semestre. Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta a 11.503 milioni di euro (10.391 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

L'**indice di solvibilità consolidato** è pari al 259%, in incremento rispetto al 230% al 31 dicembre 2025. L'indice di solvibilità del Gruppo Assicurativo è pari al 290% (279% al 31 dicembre 2025).

⁴ Valori determinati escludendo, dal dato al 30 giugno 2025, la componente di raccolta, ritenuta non ricorrente, derivante da rilevanti contratti collettivi previdenziali di nuova acquisizione.

1 Relazione sulla gestione

Sintesi conto economico consolidato gestionale per settori

	Rami Danni			Rami Vita			Attività Assicurativa		
	30/6/2026	30/6/2025	var. %	30/6/2026	30/6/2025	var. %	30/6/2026	30/6/2025	var. %
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	4.744	4.578	3,6	351	314	11,6	5.095	4.893	4,1
Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(4.211)	(4.102)	2,7	(191)	(182)	4,6	(4.401)	(4.284)	2,7
Risultato derivante da cessioni in riassicurazione	(143)	(144)	(0,8)	(4)	(6)	(30,5)	(147)	(150)	(2,0)
Risultato dei servizi assicurativi	390	332	17,5	156	126	23,7	547	459	19,2
Risultato degli investimenti (esclusi interessi su passività finanziarie)	687	318	116,1	1.120	818	36,9	1.807	1.136	59,1
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi	(100)	(65)	54,8	(998)	(733)	36,1	(1.098)	(798)	37,7
Risultato finanziario netto (esclusi interessi su passività finanziarie)	587	253	131,7	122	85	43,4	709	338	109,5
Altri proventi/oneri	(20)	17	n.s.	(15)	(13)	15,3	(35)	4	n.s.
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi su passività finanziarie	957	603	58,8	264	199	32,7	1.220	801	52,3
Interessi passivi su passività finanziarie	(71)	(83)	(13,5)	(25)	(18)	38,5	(97)	(101)	(4,1)
Utile (perdita) prima delle imposte	885	520	70,3	238	180	32,1	1.123	700	60,4
Imposte	(281)	(174)	62,0	(69)	(59)	16,3	(350)	(233)	50,4
Utile (perdita) attività operative cessate									
Utile (perdita) consolidato	604	346	74,4	169	121	39,7	774	468	65,4
Utile (perdita) di Gruppo									
Utile (perdita) di Terzi									

Tra gli aspetti che hanno caratterizzato l'andamento economico del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta pari a 9.016 milioni di euro (9.171 milioni di euro al 30 giugno 2025, -1,7%). La raccolta diretta Danni ammonta a 4.960 milioni di euro (4.788 milioni di euro al 30 giugno 2025, +3,6%) e quella Vita 4.056 milioni di euro (4.383 milioni di euro al 30 giugno 2025, -7,5%), di cui 1.476 milioni di euro relativi a prodotti di investimento dei rami Vita (1.728 milioni di euro al 30 giugno 2025);
- il **combined ratio**, netto riassicurazione, nel comparto Danni è del 91,8% (92,7% al 30 giugno 2025).

Gruppo Unipol - Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026

Valori in milioni di euro

Collegate bancarie			Altre attività			Elisioni intersettoriali		Totale Consolidato		
30/6/2026	30/6/2025	var. %	30/6/2026	30/6/2025	var. %	30/6/2026	30/6/2025	30/6/2026	30/6/2025	var. %
								5.095	4.893	4,1
								(4.401)	(4.284)	2,7
								(147)	(150)	(2,0)
								547	459	19,2
103	122	(16,0)	30	18	67,9	(21)	(17)	1.919	1.260	52,4
								(1.098)	(798)	37,7
103	122	(16,0)	30	18	67,9	(21)	(17)	821	462	77,9
			25	34	(25,6)	12	8	2	45	(95,4)
103	122	(16,0)	55	52	6,2	(9)	(9)	1.370	966	41,7
			(4)	(5)	(3,4)	9	9	(93)	(96)	(3,8)
103	122	(16,0)	51	47	7,1			1.277	870	46,8
			(14)	(16)	(8,8)			(364)	(248)	46,7
103	122	(16,0)	37	32	14,9			913	622	46,8
								883	600	
								30	22	

1 Relazione sulla gestione

Performance settore Assicurativo

Complessivamente l'Attività Assicurativa del Gruppo chiude con un risultato ante imposte positivo per 1.123 milioni di euro (700 milioni di euro al 30 giugno 2025, +60,4%), di cui 885 milioni di euro relativi al comparto Danni (520 milioni di euro al 30 giugno 2025, +70,3%) e 238 milioni di euro relativi al comparto Vita (180 milioni di euro al 30 giugno 2025, +32,1%).

Gli **Investimenti e le disponibilità liquide** del settore Assicurativo (inclusi gli immobili strumentali a uso proprio) ammontano, al 30 giugno 2026, a 78.686 milioni di euro (74.874 milioni di euro al 31 dicembre 2025), di cui 17.024 milioni di euro nei rami Danni (15.900 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e 61.662 milioni di euro nei rami Vita (58.794 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Le **Passività assicurative** ammontano a 57.907 milioni di euro (56.469 milioni di euro al 31 dicembre 2025), di cui 14.631 milioni di euro nei rami Danni (14.262 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e 43.276 milioni di euro nei rami Vita (42.207 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Le **Passività finanziarie** ammontano a 20.814 milioni di euro (20.044 milioni di euro al 31 dicembre 2025), di cui 4.108 milioni di euro nei rami Danni (4.276 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e 16.706 milioni di euro nei rami Vita (15.768 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

La **raccolta complessiva** (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 30 giugno 2026 ammonta a 9.057 milioni di euro (9.194 milioni di euro al 30 giugno 2025, -1,5%). La raccolta Danni ammonta a 5.001 milioni di euro (4.811 milioni di euro al 30 giugno 2025, +4,0%) e la raccolta Vita ammonta a 4.056 milioni di euro (4.383 milioni di euro al 30 giugno 2025, -7,5%), di cui 1.476 milioni di euro relativi ai prodotti di investimento (1.728 milioni di euro al 30 giugno 2025, -14,6%).

La **raccolta diretta** ammonta a 9.016 milioni di euro (9.171 milioni di euro al 30 giugno 2025, -1,7%), di cui 4.960 milioni di euro di rami Danni (+3,6%) e 4.056 milioni di euro di rami Vita (-7,5%).

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	comp. %	30/6/2025	comp. %	var. %
Raccolta diretta Danni	4.960	55,0	4.788	52,2	3,6
Raccolta diretta Vita	4.056	45,0	4.383	47,8	(7,5)
Totale raccolta diretta	9.016	100,0	9.171	100,0	(1,7)

La **raccolta indiretta** Danni e Vita al 30 giugno 2026 ammonta a complessivi 41 milioni di euro (23 milioni di euro al 30 giugno 2025, +80,1%), quasi interamente costituita da rami Danni.

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	comp. %	30/6/2025	comp. %	var. %
Premi indiretti rami Danni	41	99,5	23	98,8	81,4
Premi indiretti rami Vita		0,5		1,2	(23,7)
Totale premi indiretti	41	100,0	23	100,0	80,1

I **premi ceduti** del Gruppo ammontano complessivamente a 399 milioni di euro (374 milioni di euro al 30 giugno 2025), di cui 377 milioni di euro di premi ceduti nei rami Danni (353 milioni di euro al 30 giugno 2025) e 22 milioni di euro nei rami Vita (21 milioni di euro al 30 giugno 2025). Gli indici di conservazione si mantengono sostanzialmente stabili sia nei rami Danni sia nei rami Vita.

Valori in milioni di euro

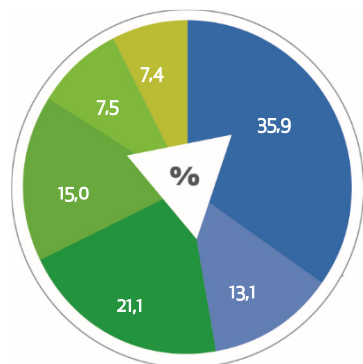
	30/6/2026	comp. %	30/6/2025	comp. %	var. %
Premi ceduti rami Danni	377	94,5	353	94,3	6,7
Indice di conservazione rami Danni (%)	92,5%		92,7%		
Premi ceduti rami Vita	22	5,5	21	5,7	2,2
Indice di conservazione rami Vita (%)	99,2%		99,2%		
Totale premi ceduti	399	100,0	374	100,0	6,5
Indice di conservazione globale (%)	94,7%		95,0%		

Rami Danni

I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 30 giugno 2026 ammontano a 5.001 milioni di euro (4.811 milioni di euro al 30 giugno 2025, +4,0%). I premi del solo **lavoro diretto** ammontano a 4.960 milioni di euro (4.788 milioni di euro al 30 giugno 2025, +3,6%).

Raccolta diretta Rami Danni

Valori in milioni di euro



	30/6/2026	comp. %	30/6/2025	comp. %	var. %
▶ R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	1.778		1.690		5,2
▶ Corpi veicoli terrestri (ramo 3)	649		600		8,2
Totale premi Auto	2.428	48,9	2.290	47,8	6,0
▶ Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	1.047		1.009		3,7
▶ Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	746		729		2,4
▶ R.C. generale (ramo 13)	374		386		(3,3)
▶ Altri rami elementari	366		373		(2,1)
Totale premi Non Auto	2.532	51,1	2.498	52,2	1,4
Totale premi diretti Danni	4.960	100,0	4.788	100,0	3,6

Nel **comparto Auto** la raccolta premi del ramo R.C. Auto è di 1.778 milioni di euro, in crescita del 5,2% rispetto al 30 giugno 2025 come anche il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari a 649 milioni di euro (600 milioni di euro al 30 giugno 2025). In crescita anche il **comparto Non Auto**, con premi pari a 2.532 milioni di euro, che registra una raccolta in incremento dell'1,4%.

1 Relazione sulla gestione

Sinistri Danni

Nel corso del primo semestre 2026 la gestione ha risentito positivamente dell'attività di miglioramento dei margini volta a far fronte alla crescita del costo sinistri legata alla dinamica inflattiva che ha interessato il comparto per quanto concerne i costi di riparazione dei veicoli.

Il **tasso di sinistralità** (*loss ratio* al netto della riassicurazione nei rami Danni) è pari al 63,9% (65,2% al 30 giugno 2025).

Il numero dei sinistri denunciati, senza considerare il ramo R.C. Auto, registra un incremento dell'11,2% per effetto in particolare del ramo Malattia. Di seguito viene riportata la tabella con evidenza della variazione per ramo.

Numero sinistri denunciati (escluso ramo R.C.Auto)

	30/6/2026	30/6/2025	var. %
Corpi Veicoli Terrestri (ramo 3)	182.357	176.516	3,3
Infortuni (ramo 1)	64.336	62.443	3,0
Malattia (ramo 2)	5.540.651	4.964.855	11,6
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	132.332	131.027	1,0
R.C. Generale (ramo 13)	42.513	43.476	(2,2)
Altri rami elementari	274.114	229.221	19,6
Totale	6.236.303	5.607.538	11,2

L'**expense ratio** del comparto Danni, al netto della riassicurazione, risulta pari al 27,9% (27,5% al 30 giugno 2025).

Il **combined ratio**, al netto della riassicurazione, è risultato, al 30 giugno 2026, pari al 91,8% (92,7% al 30 giugno 2025).

Per quanto riguarda il ramo R.C. Auto, dove si applica la convenzione CARD⁵, nei primi sei mesi del 2026 le gestioni relative a sinistri "causati" (No Card, Card Debitori o Card Naturali) denunciati sono n. 247.382 in diminuzione dello 0,9% (n. 249.570 al 30 giugno 2025).

I sinistri denunciati che presentano almeno una gestione Card Debitrice sono n. 157.318 in calo dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I Card Gestionali sono n. 185.850 (comprensivi di n. 33.505 Card Naturali, sinistri avvenuti tra assicurati presso la medesima compagnia) in calo dell'1,2%. La velocità di liquidazione al primo semestre 2026 è stata del 62,2% contro il 62,4% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestioni sia debitorie) sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionali + Card Debitorie) a giugno 2026 è pari a 85,9% (86,2% al 30 giugno 2025).

⁵ Di seguito una sintetica descrizione dei termini utilizzati:

- sinistri No Card: sinistri regolati dal regime ordinario che non rientrano nell'ambito di applicazione della CARD, quali i sinistri con il coinvolgimento di tre o più veicoli ovvero con lesioni maggiori di 9 punti (i.e. sinistri gravi);
- sinistri Card Debitrice: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è responsabile in tutto o in parte, che vengono liquidati dalle compagnie di controparte alle quali la "nostra" compagnia deve corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Debitrice");
- sinistri Card Gestionali: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è non responsabile, in tutto o in parte, che vengono liquidati dalla "nostra" compagnia alla quale le compagnie di controparte devono corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Gestionali").

Va tuttavia precisato che la classificazione sopra indicata rappresenta una schematizzazione semplificata in quanto, in realtà, un singolo sinistro può comprendere partite di danno rientranti in ognuna delle tre gestioni sopra indicate.

Raccolta rami Danni delle principali compagnie del Gruppo

La raccolta diretta riconducibile alla Capogruppo **Unipol** è pari a 3.837 milioni di euro (+3,7%), di cui 2.232 milioni di euro nei rami Auto (+6,1%) e 1.605 milioni di euro nei rami Non Auto (+0,5%).

Unipol Assicurazioni S.p.A. - Raccolta diretta Rami Danni

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	comp. %	30/6/2025	comp. %	var. %
R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	1.615	42,1	1.535	41,5	5,2
Corpi veicoli terrestri (ramo 3)	617	16,1	569	15,4	8,5
Totale premi Auto	2.232	58,2	2.104	56,9	6,1
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	312	8,1	318	8,6	(1,9)
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	674	17,6	665	18,0	1,4
R.C. generale (ramo 13)	356	9,3	359	9,7	(0,8)
Altri rami elementari	262	6,8	254	6,9	3,3
Totale premi Non Auto	1.605	41,8	1.597	43,1	0,5
Totale premi diretti Danni	3.837	100,0	3.700	100,0	3,7

Per quanto riguarda la raccolta nei rami Auto, 1.615 milioni di euro sono relativi ai rami R.C. Auto e R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali (1.535 milioni di euro al 30 giugno 2025, +5,2%).

Nel comparto **Auto**, la crescita della raccolta interessa sia il ramo R.C. Auto, sia il ramo Corpi di Veicoli Terrestri. In particolare, la raccolta dei rami R.C. Auto e R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali, si è attestata a 1.615 milioni di euro (1.535 milioni di euro al 30 giugno 2025).

Con riferimento al ramo R.C. Auto, la risalita del premio medio, accelerata nel secondo semestre del 2023 e proseguita, anche se con una minore incisività dal 2024 al 2026, ha garantito l'incremento degli incassi sia per il comparto Auto Singole che per il comparto Auto Flotte, compensando la contrazione del portafoglio clienti. L'incremento della raccolta risulta particolarmente significativo per il comparto Auto Flotte, grazie alla crescita dei premi raccolti sui principali contratti in essere.

Il ritorno ad una normalità post-pandemica ha determinato un'evoluzione favorevole della frequenza sinistri, che segna un'ulteriore riduzione rispetto al 2025, con conseguente decremento del numero dei sinistri, dovuto anche al calo del portafoglio; in incremento nel 2026 risulta il costo sinistri, particolarmente causato da un incremento in termini di costo medio dei sinistri per effetto delle spinte inflazionistiche originate dalle instabilità geo-politiche e commerciali globali.

In generale, la spinta del premio medio e il miglioramento della frequenza sinistri garantiscono il mantenimento del positivo risultato tecnico del ramo.

Per quanto riguarda invece il ramo Corpi di Veicoli Terrestri, la raccolta premi conferma il trend di crescita dovuto sia al comparto Auto Singole sia al comparto Auto Flotte per l'aumento del premio medio di alcune garanzie rilevanti, tra cui Eventi Naturali, Kasko e Cristalli. L'incremento è particolarmente importante per le Auto Flotte ed è dovuto alla crescita, nel primo semestre 2026, di importanti accordi distributivi.

L'incremento del denunciato e degli oneri dei sinistri, nonostante le azioni di portafoglio e gli interventi tariffari, indirizzati ad una sempre migliore capacità di selezione di clienti con buona marginalità, è dovuto ad un incremento rispetto al 2025 dei fenomeni atmosferici che impattano fortemente la garanzia Eventi Naturali.

Le dinamiche osservate confermano il positivo risultato tecnico del ramo.

Nel comparto **Non Auto**, la crescita dei premi registrata nei rami Property è imputabile all'obbligatorietà assicurativa per le imprese contro i rischi catastrofali e all'incremento di premio medio nei prodotti Casa e Condomini; aumenta la raccolta sulle garanzie legate al mondo della circolazione, in particolare nei rami Assistenza e Tutela giudiziaria, mentre si conferma la contrazione del ramo Malattia dovuta al progetto Unisalute 2.0 che ha l'obiettivo di accentrare il portafoglio Salute nella compagnia specialistica del Gruppo.

I premi del ramo Infortuni al primo semestre 2026 mostrano un segno positivo, anche se contenuto, nonostante il contesto macroeconomico continui a causare una contrazione della capacità di spesa assicurativa dei clienti.

La crescita dei premi si concentra principalmente nella Linea Retail, con un contributo particolarmente rilevante degli Infortuni della Circolazione. I prodotti della circolazione sottoscritti insieme alle polizze Auto beneficiano dell'andamento positivo dei prezzi della R.C. Auto e della crescita del portafoglio della garanzia, fattori che determinano complessivamente un aumento della raccolta. Sui prodotti

1 Relazione sulla gestione

non collegati alle polizze Auto, la crescita è sostenuta dalle nuove emissioni del nuovo prodotto multi-ambito Unica Unipol, anche grazie alle iniziative commerciali e di comunicazione attivate per sostenerne la commercializzazione.

Nel comparto delle coperture di rischi collettivi in ambito Gare per Enti Pubblici, si registra una contrazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente riconducibile al mantenimento di politiche assuntive improntate al recupero della marginalità e alla selezione dei rischi, in un contesto di mercato caratterizzato da una significativa pressione competitiva. Per quanto concerne le Federazioni Sportive, invece, dopo una fase di politica assuntiva più restrittiva finalizzata al recupero di marginalità che ha portato ad una contrazione della raccolta, assistiamo ad una crescita dei premi. Per i restanti segmenti delle Piccole e Medie Imprese, si assiste ad una moderata contrazione dei premi così come nel Corporate.

Relativamente ai sinistri si osserva un leggero aumento del numero dei sinistri denunciati e dell'importo dei sinistri pagati che, tuttavia, non inficia le politiche di riequilibrio e di risanamento intraprese negli anni precedenti, in un quadro di consolidata positività del saldo tecnico del ramo.

La raccolta premi dei rami Incendio e Altri Danni ai Beni registra un incremento pari all'1,4%.

L'incremento del ramo Incendio ha riguardato sia la Linea di Business Retail che i comparti della Linea SME (*Small Medium Enterprise*), con particolare rilievo nei segmenti Commercio, Imprese ed Edilizia. Oltre alle azioni di movimentazione e riposizionamenti tariffari del portafoglio e dei prodotti a listino, hanno contribuito la vendita del nuovo prodotto dedicato agli Eventi Catastrofici collegato all'obbligo di legge per le imprese e il lancio del nuovo prodotto Retail Unica Unipol avvenuto nella seconda metà del 2025.

La crescita del ramo Altri Danni ai Beni, che ha interessato soprattutto la Linea Retail, è invece dovuta principalmente all'uscita del nuovo prodotto Unica Unipol. La Linea SME (*Small Medium Enterprise*) registra una sostanziale stabilità, mentre la Linea Corporate è caratterizzata da un lieve calo rispetto al semestre precedente, per effetto di politiche tariffarie particolarmente attente al profilo di rischio e in ottica di recupero margini.

La raccolta premi del ramo Responsabilità Civile Generale, sempre improntata su politiche assuntive particolarmente attente, registra una lieve flessione, soprattutto sulla Linea SME (*Small Medium Enterprise*) e Corporate, mentre la Linea Retail registra un incremento della raccolta. Per la Linea Corporate tale riduzione è dovuta sia alla perdita di alcuni rischi soggetti a gara pubblica sia ad un'attenta politica di sottoscrizione. Lato SME la flessione si registra principalmente sul segmento Imprese ed Enti Pubblici a seguito di azioni di recupero margini, nonché sui segmenti dell'ambito Professionisti, ancora in parte interessati dalle azioni volte a gestire gli impatti del Decreto del 15 dicembre 2023 n. 232 attuativo della c.d. Legge Gelli-Bianco.

Per quanto riguarda i sinistri denunciati del lavoro diretto, nel primo semestre 2026 sono pervenute 856.846 denunce con un incremento del 3,6% rispetto a quelle ricevute nel primo semestre 2025, pari a 826.919, di cui 461.793 riferite ai rami Non Auto (incremento del 6,3% rispetto al primo semestre 2025) e 395.053 riferite ai rami Auto (+0,7% rispetto al primo semestre 2025). In particolare, la crescita delle denunce Non Auto è stata fortemente influenzata dall'aumento registrato sul ramo Assistenza (+21,8%) principalmente riconducibile alle Auto Singole. Relativamente al comparto Auto l'incremento dei sinistri del ramo Corpi di Veicoli Terrestri (+3,5%) viene in parte compensato dalla riduzione registrata sul ramo R.C. Auto (-1,3%).

Complessivamente gli oneri dei sinistri (lavoro diretto e indiretto) di generazione sia corrente che precedenti, al netto delle cessioni in riassicurazione, sono pari a 3 milioni di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2025 (+2,4%).

Arca Assicurazioni registra un utile netto di 29 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto rilevato alla chiusura del primo semestre 2025 (25,2 milioni di euro), raggiungendo una raccolta premi diretta per 180 milioni di euro (in crescita del 2,7% rispetto al primo semestre del 2025). Nello specifico, si rileva una leggera diminuzione nel comparto Auto (-3,3%) ed un incremento nel comparto Non Auto (+6%). La raccolta è quasi totalmente concentrata sul canale bancario che, al 30 giugno 2026, raccoglie il 99,2% dei premi danni totali (il 99,3% alla fine del primo semestre 2025) con una produzione complessiva pari a 179 milioni di euro (+2,5% rispetto al 30 giugno 2025). Al 30 giugno 2026 i sinistri denunciati con seguito ammontano globalmente a 62.352 (di cui 7.608 tardivi) e risultano in aumento del 7,2% rispetto al dato al 30 giugno 2025.

Compagnia Assicuratrice Linear, specializzata nella vendita diretta di prodotti assicurativi attraverso canali "telematici", ha registrato, nel primo semestre 2026, un utile pari a 10 milioni di euro (6 milioni di euro al 30 giugno 2025). La società ha emesso premi per 147 milioni di euro, in incremento del 7,1% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Il risultato è principalmente riconducibile sia alla crescita del premio medio RCA sia ad un portafoglio polizze in crescita, prossimo alle 778 mila unità (+6,1% su giugno 2025). Il costo totale dei sinistri (pagati e riservati) dell'esercizio avvenuti nel primo semestre 2026 ammonta a 117 milioni di euro (con un incremento del 3,6% rispetto al primo semestre 2025).

DDOR Novi Sad registra un risultato totale (settore Danni e settore Vita) al 30 giugno 2026 positivo per 8,5 milioni di euro (7,4 milioni di euro al 30 giugno 2025). La raccolta (settore Danni e settore Vita) evidenzia un incremento passando da 84 milioni di euro al 30 giugno 2025 (di cui 72 milioni di euro nel settore Danni) a 85 milioni di euro al 30 giugno 2026 (di cui 73 milioni di euro circa nel settore Danni).

SIAT ha registrato, nel primo semestre 2026, un utile pari a 5,3 milioni di euro (5,8 milioni di euro al 30 giugno 2025). La raccolta premi lorda si è attestata complessivamente a 90 milioni di euro, in calo del 15,5% rispetto ai 107 milioni di euro registrati nell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Con riferimento al settore "Corpi", i premi hanno raggiunto 60 milioni di euro, rispetto ai 73 milioni di euro dei primi sei mesi del 2025, evidenziando una flessione del 17,8%. Su tale andamento ha inciso il decremento dei soprapremi per rischi guerra e l'effetto derivante dal rinnovo di un significativo contratto per una più ridotta durata contrattuale rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto della riassicurazione, si sono attestati a 16 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 18 milioni di euro registrati nei primi sei mesi del 2025.

UniSalute, compagnia assicurativa specializzata nel comparto sanitario, ha evidenziato al 30 giugno 2026 un utile pari a 62 milioni di euro, in crescita rispetto ai 53 milioni di euro registrati al 30 giugno 2025. I premi del lavoro diretto si sono attestati a 642 milioni di euro, con un incremento del 5,8% rispetto ai 607 milioni di euro rilevati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento è riconducibile alla nuova produzione nel segmento corporate e alla crescita dei premi nei canali bancario e agenziale.

Gli oneri relativi ai sinistri del lavoro diretto ammontano a 412 milioni di euro, rispetto a 393 milioni di euro al 30 giugno 2025, risultando sostanzialmente in linea con il dato del semestre precedente.

Nuovi prodotti

Si segnala sul comparto R.C. Auto e Corpi Veicoli Terrestri l'adozione di una serie di interventi dedicati ad evolvere l'offerta dei prodotti Unica Unipol, KM&Servizi R.C. Auto e/o Auto Rischi Diversi, con l'obiettivo di migliorare la marginalità e la competitività delle polizze. La nuova edizione dei prodotti, introdotta a decorrere da maggio 2026, è stata caratterizzata da rilevanti novità, tra cui:

- il rafforzamento del modello di canalizzazione verso UnipolService e Network Grandine, con una revisione del processo di attivazione della riparazione del veicolo per il cliente. La nuova modalità prevede infatti che la canalizzazione avvenga mediante preventivo contatto diretto con UnipolService o Network Grandine, oppure tramite richiesta di supporto al proprio intermediario, superando così la precedente impostazione che richiedeva di rivolgersi a un centro di autoriparazione scelto tra quelli appartenenti al circuito delle carrozzerie convenzionate;
- l'evoluzione del modello di gestione dei ricambi in UnipolService e Network Grandine, introdotta con l'obiettivo di ottimizzare i processi di approvvigionamento e gestione dei pezzi di ricambio, nonché di ridurre i tempi di attesa anche nei casi più complessi.

Nel primo semestre 2026, per il listino Auto, sono stati adottati alcuni interventi di revisione tariffaria con l'obiettivo di consolidare il livello competitivo osservato nel corso del 2025 sulla nuova produzione e a fidelizzare i clienti già presenti in portafoglio.

Gli interventi tariffari previsti a partire da maggio 2026 si inseriscono in un più ampio programma di revisione dell'offerta, volto a migliorarne il posizionamento competitivo e a rafforzarne l'equilibrio tecnico-commerciale, con particolare riferimento all'offerta retail Unipol KM&Servizi e al prodotto Unica Unipol.

Per quanto riguarda le garanzie R.C. Auto e Corpi di Veicoli Terrestri, sono stati aggiornati i premi di riferimento e i coefficienti dei principali parametri, al fine di mantenere un adeguato posizionamento tariffario sui profili di rischio a marginalità positiva.

Relativamente al comparto Non Auto, Unipol ha provveduto all'adeguamento della documentazione precontrattuale e contrattuale in coerenza con le novità normative vigenti e i nuovi schemi regolamentari sui prodotti a listino.

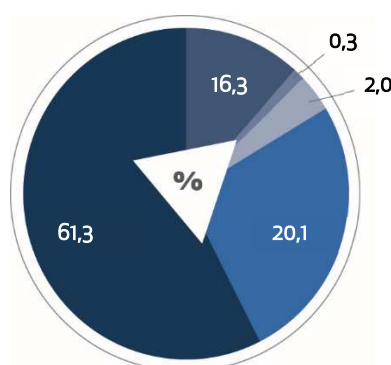
Per quanto concerne la società Arca Assicurazioni, a partire da giugno è stato reso disponibile, nell'ambito dei Rami Elementari e in sostituzione del prodotto "Ti Indennizzo New", il prodotto "**Arca Ti Indennizzo Sempre con te**" che prevede una protezione più estesa ottenuta attraverso l'offerta di garanzie opzionali e al superamento del concetto di nucleo familiare.

1 Relazione sulla gestione

Rami Vita

La **raccolta diretta** Vita, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, ammonta complessivamente a 4.056 milioni di euro (4.383 milioni di euro al 30 giugno 2025), di cui 1.476 milioni di euro di prodotti di investimento (1.728 milioni di euro al 30 giugno 2025), ed è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita



	30/6/2026	comp. %	30/6/2025	comp.%	var.%
Totale raccolta					
▼ I - Assicurazioni sulla durata della vita	2.487	61,3	2.420	55,2	2,7
▼ III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	662	16,3	491	11,2	34,9
▼ IV - Malattia	12	0,3	10	0,2	25,5
▼ V - Operazioni di capitalizzazione	80	2,0	219	5,0	(63,6)
▼ VI - Fondi pensione	815	20,1	1.243	28,4	(34,5)
Totale raccolta diretta rami Vita	4.056	100,0	4.383	100,0	(7,5)
- di cui Prodotti di investimento	1.476	36,4	1.728	39,4	(14,6)

Fondi Pensione

Unipol continua a mantenere la propria posizione di rilievo nel mercato della previdenza complementare. Al 30 giugno 2026 la Compagnia gestiva complessivamente 28 mandati per **Fondi Pensione Negoziati** (di cui 23 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo"). Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontavano a 7.830 milioni di euro (di cui 7.296 milioni di euro con garanzia).

Con riferimento ai **Fondi Pensione Aperti**, il Gruppo al 30 giugno 2026 gestisce n. 2 fondi pensione aperti (Unipol Previdenza FPA, Fondo Pensione Aperto BIM Vita) che alla stessa data contano un totale di n. 44.756 iscritti ed un patrimonio complessivo di circa 1.125 milioni di euro. Al 31 dicembre 2025 i medesimi Fondi presentavano un patrimonio complessivo di 1.079 milioni di euro ed un numero totale di aderenti pari a n. 43.193 unità.

Raccolta rami Vita delle principali compagnie del Gruppo

La raccolta diretta riconducibile alla Capogruppo **Unipol** è pari a 2.072 milioni di euro (2.416 milioni di euro al 30 giugno 2025, -14,3%).

Valori in milioni di euro

Totale raccolta	30/6/2026	comp. %	30/6/2025	comp. %	var. %
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.060	51,1	876	36,2	21,0
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	107	5,2	72	3,0	49,8
IV - Malattia	12	0,6	10	0,4	25,5
V - Operazioni di capitalizzazione	80	3,8	219	9,1	(63,6)
VI - Fondi pensione	813	39,2	1.241	51,3	(34,5)
Totale raccolta diretta rami Vita	2.072	100,0	2.416	100,0	(14,3)
- di cui Prodotti di investimento	920	44,4	1.312	54,3	(29,9)

Il confronto con il primo semestre dell'esercizio precedente mostra un diverso sviluppo della raccolta per ramo ministeriale e per tipologia. In particolare, si segnala un incremento del 10,1% nel settore delle polizze individuali derivante in larga parte dall'attività di sviluppo del comparto Investimento anche grazie al recupero dei capitali attuata dalla Compagnia attraverso l'emissione di nuove polizze, al fine di compensare i volumi in uscita. Il calo del 27,4% relativo alla raccolta premi delle Polizze Collettive è influenzato dalla già citata operazione straordinaria del 2025 che ha interessato il Ramo VI.

La scelta distributiva 2026 ha confermato una strategia in linea con il 2025, proseguendo nella spinta sui prodotti Gestioni Separate stand alone attraverso nuove tranches del prodotto Unipol Investimento MultiGest, costruito con un mix di Gestioni Separate per garantire un rendimento prospettico elevato tale da rendere il prodotto competitivo rispetto ad altri strumenti finanziari.

A completamento della lettura dei dati per ramo ministeriale, si segnala l'incremento significativo del Ramo III che mostra un importante interesse da parte della clientela verso i prodotti Unit e Multiramo.

Le somme pagate, comprese le spese di liquidazione, del solo portafoglio diretto sono state pari a 2 milioni di euro, con un incremento del 21,5% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente; considerando anche il lavoro indiretto sono state pari a 2 milioni di euro. La quota a carico dei riassicuratori ammonta a 0,9 milioni di euro.

Le liquidazioni al 30 giugno 2026 evidenziano un incremento complessivo del 21,5%, dovuto principalmente all'aumento delle polizze giunte a scadenza rispetto all'anno precedente, che determina una crescita significativa delle liquidazioni su capitali e rendite maturate, pari al +167,4%.

Nel corso dell'anno la Compagnia ha rafforzato le attività di recupero dei capitali attraverso l'emissione di nuove polizze, al fine di compensare i volumi in uscita.

Le liquidazioni per riscatto registrano un lieve calo (-0,6%) rispetto al primo semestre 2025. Tale andamento, tuttavia, è influenzato dalla liquidazione, avvenuta nel primo semestre 2025, di una polizza Corporate di Ramo V per un importo pari a 124 milioni di euro. Al netto di tale operazione, le liquidazioni per riscatto del primo semestre 2026 evidenzierebbero un incremento dell'8,1%. La tendenza in peggioramento risente dell'acquisizione del Portafoglio Cronos, perfezionata nell'ultimo trimestre del 2025, i cui contratti presentano importi di riscatto e frequenze di esercizio del diritto di riscatto superiori a quelli mediamente osservati nel portafoglio delle polizze individuali.

A completamento dell'analisi, si rileva inoltre un aumento delle somme liquidate per sinistri, pari al +8,9%.

BIM Vita registra un risultato economico al 30 giugno 2026 positivo per 0,3 milioni di euro (negativo per 0,5 milioni di euro alla fine del primo semestre 2025). In termini di raccolta, i premi riferiti a contratti assicurativi ammontano a 0,4 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 30 giugno 2025, -86%), a cui si aggiungono prodotti finanziari per 2,0 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 30 giugno 2025). Il volume degli investimenti si è attestato a 329 milioni di euro (406 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Il canale di bancassicurazione di **Arca Vita** ha ottenuto un risultato economico, al netto dei dividendi incassati da società controllate, positivo per 23,5 milioni di euro (5 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2025). La società ha registrato una raccolta diretta (inclusiva dei premi di investimento dei contratti di natura finanziaria) pari a 1.969 milioni di euro (1.935 milioni di euro al 30 giugno 2025, +1,8%). Nello

1 Relazione sulla gestione

specifico, la composizione per ramo di attività, rispetto al 30 giugno 2025, evidenzia un incremento dei volumi di ramo III ed una riduzione dei volumi di ramo I. Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di 20.283 milioni di euro (18.851 milioni di euro al 31 dicembre 2025)

Nuovi prodotti

Nel mese di aprile 2026 **Unipol** ha aggiornato l'offerta dei prodotti rivalutabili con il restyling del prodotto a premio unico, **Investimento MultiGest** le cui prestazioni sono collegate a quattro Gestioni separate. La nuova versione è caratterizzata da due diverse composizioni di investimento: una combinazione Base (20% PRESS, 20% Fondivita, 20% PlusValore Unipol, 40% Real Estate Unipol), rivolta a tutti i clienti, e una combinazione Dedicata (30% PRESS, 30% Fondivita, 30% PlusValore Unipol, 10% Real Estate Unipol), rivolta a clienti che dal 1° gennaio 2026 hanno sottoscritto almeno un contratto TCM Vita Premium, con una durata minima di 10 anni e premio annuo minimo di 250 euro, oppure un contratto LTC Autonomia Costante.

In continuità con la precedente versione, il prodotto prevede l'opzione di riscatti parziali programmati e la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi sulla versione Base, mentre sulla versione da Reinvestimento, per favorire l'azione di recupero di capitali a scadenza, è consentito versare un importo massimo aggiuntivo di 100.000 euro entro sette giorni dalla decorrenza del contratto.

Nel mese di maggio 2026 è stato commercializzato il nuovo prodotto rivalutabile di Ramo I a premio unico Unipol, **Investimento Rilancio**, sviluppato per favorire il mantenimento dei clienti che manifestano l'intenzione di chiedere l'uscita anticipata da uno o più contratti di Investimento Garantito, con scadenza compresa tra il 2028 e il 2039. Il prodotto prevede un'allocatione fissa del capitale assicurato nelle due Gestioni Separate collegate: il 50% in Real Estate Unipol e il restante 50% in PlusValore Unipol. Il prodotto è previsto nella sola versione Base, non ha caricamenti né costi fissi e non prevede la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi.

Per quanto infine concerne la società **Arca Vita**, in ottica di razionalizzazione dell'offerta e di rafforzamento della competitività, è stata rinnovata l'offerta di unit linked rendendo disponibili per il collocamento alle Banche la gamma di prodotti "**Unitverse**", prodotti a premio unico che prevedono la ripartizione del capitale investito in fondi esterni e/o ETF a cui il contraente può accedere direttamente o tramite portafogli di investimento, con la possibilità di modificare nel tempo l'asset allocation nonché di effettuare versamenti aggiuntivi.

Con riferimento al comparto Protezione, nel corso del semestre è stato operato un restyling dei prodotti con modifiche che hanno riguardato in particolare l'aumento della durata del contratto e del capitale massimo assicurabile.

Riassicurazione

Politica di riassicurazione del Gruppo Unipol

A livello di Gruppo sono state negoziate e acquisite le seguenti coperture:

- trattati in eccesso di sinistro per la protezione dei portafogli: R.C. Auto, R.C. Natanti, R.C. Generale, Incendio, CVT per evento, Rischi Tecnologici per rischio e per evento, Furto, Infortuni, Trasporti, Cauzioni e Aviazione (Infortuni, Corpi e R.C.), Malattia (rimborso spese mediche);
- trattato stop loss per il ramo Grandine;
- trattati in forma proporzionale per: rischi Tecnologici (C.A.R., Montaggio, Decennale Postuma e PNRR), la cui ritenzione è protetta da un eccesso di sinistro "risk attaching", Cauzioni (la cui ritenzione è poi protetta da un eccesso di sinistro "risk attaching"), Aviazione (Infortuni, Corpi e RC, le cui ritenzioni sono protette da eccessi di sinistro "risk attaching"), Trasporti, Tutela Legale, settore Responsabilità Civile, "D&O", Inquinamento ed infine rischi Cyber.

Nel corso del semestre è stata inoltre rinnovata la copertura Nat Cat Aggregate per la protezione della ritenzione dei trattati catastrofali XL, finalizzata a contenere la volatilità derivante dalla frequenza di eventi catastrofali di media e grande entità.

Nel 2026 Unipol ha ceduto una quota pari al 5% del portafoglio al «Pool CatNat ANIA», con riferimento alla «Legge di Bilancio» n. 213/2023 (che prevede l'obbligo di assicurazione contro le catastrofi naturali per le imprese - in vigore dal 2025), a copertura dei rischi relativi a Terremoto, Alluvione, Inondazione, Esondazione, Frana. Tale cessione è prioritaria rispetto alle cessioni facoltative/obbligatorie

Al fine di ridurre il più possibile il rischio di controparte, il piano di riassicurazione continua ad essere frazionato e collocato presso i principali riassicuratori professionali, valutati ad elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di rating, in un'ottica di completezza e concorrenzialità del servizio fornito. Per quanto riguarda i rischi Trasporti e Tutela Legale, si è confermato il ricorso, tramite lo strumento della riassicurazione, a riassicuratori specializzati e/o compagnie specialistiche del Gruppo con il principale scopo di dare un servizio più qualificato alla nostra clientela, raggiungere economie di scala e minimizzare l'allocazione del capitale al servizio di questi rischi.

Per quanto riguarda i rami Vita, nel 2026 sono state confermate le coperture dell'esercizio precedente, rappresentate da due trattati proporzionali in eccedente a premio di rischio (Individuali e Collettive), proteggendo la ritenzione con una copertura non proporzionale per evento relativa ai rami Vita e/o Infortuni. Inoltre, sono state nuovamente rinnovate le coperture proporzionali Vita relative alle garanzie Rischi Tarati e LTC (Individuali, Collettive a vita intera e Collettive monoannuale PMI) e la copertura proporzionale relativa alla garanzia LTC per le Malattie Gravi Individuali.

Infine, è stata confermata la copertura proporzionale temporanea caso morte a premio unico, a capitale decrescente collegata al rimborso di un prestito mediante cessione di quote della pensione vigente.

Performance settore Collegate bancarie

Si riportano di seguito i principali **dati economici relativi al settore Collegate bancarie** al 30 giugno 2026 e 2025 integralmente attribuibili al consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni di collegamento detenute in BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio con riferimento ai valori 2025:

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	30/6/2025	var. %
Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	103	122	(16,0)
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	103	122	(16,0)

Il risultato ante imposte al 30 giugno 2026 del settore Collegate Bancarie è pari a 103 milioni di euro, determinato sulla base delle informazioni finanziarie di BPER Banca al trimestre precedente (31 marzo 2026).

Al 30 giugno 2026 la partecipazione di collegamento in BPER Banca è iscritta nell'attivo patrimoniale consolidato per un valore pari a 3.272 milioni di euro (3.103 milioni di euro al 31 dicembre 2025) corrispondente alla valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

1 Relazione sulla gestione

Performance settore Altre attività

Si riportano di seguito i principali **dati economici relativi al settore Altre attività**:

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	30/6/2025	var. %
Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			
Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	1	4	(80,3)
Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	24	8	190,4
Risultato finanziario netto	25	13	92,7
Altri ricavi	296	265	11,7
Altri costi (*)	(270)	(230)	17,3
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	51	47	7,1

(*) Include Spese di gestione, Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali, Altri oneri/proventi di gestione

Il **risultato ante imposte** al 30 giugno 2026 è positivo per 51 milioni di euro (+47 milioni di euro al 30 giugno 2025).

Al 30 giugno 2026 gli **Investimenti e le disponibilità liquide** del settore Altre attività (inclusi gli immobili uso proprio per 869 milioni di euro) ammontano a 2.648 milioni di euro (2.747 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Le **Passività finanziarie** ammontano a 247 milioni di euro (308 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Per quanto concerne il **settore alberghiero**, il primo semestre 2026, rispetto al primo semestre 2025, ha mostrato un incremento sia dell'Average Daily Rate (+9,5%, 175,5 euro rispetto a 160,3 euro), sia nell'occupazione (+2,9 p.p., 76,6% rispetto a 73,7%). I ricavi della controllata Gruppo UNA sono aumentati rispetto al 30 giugno 2025 del 10,1% circa (da circa 111,3 milioni di euro a circa 123,7 milioni di euro). Al 30 giugno risultano 32 strutture in gestione diretta. Il periodo si è chiuso con un utile IAS di 12,9 milioni di euro.

Relativamente alle **società sanitarie del polo fiorentino**, Casa di Cura Villa Donatello e Centro Florence hanno realizzato, nel corso del primo semestre 2026, un giro d'affari complessivo di 27,6 milioni di euro, in incremento rispetto a quello al 30 giugno 2025 (25,5 milioni di euro). L'andamento dei ricavi conferma il trend positivo di crescita generale dell'attività in ogni sua linea di business, dalle visite e la diagnostica fino all'attività di ricovero.

Le società hanno conseguito complessivamente un utile di 2,7 milioni di euro, in aumento rispetto a quello al 30 giugno 2025 (2,1 milioni di euro).

Società e Salute S.p.a. (Centro Medico Santagostino) gestisce invece una rete di 45 poliambulatori specialistici presenti in Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Liguria. La società al 30 giugno 2026 ha fatto registrare ricavi pari a 61,5 milioni di euro, in aumento di circa 7 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2025 (+12,8%), grazie ad una crescita generalizzata in quasi tutte le Business Unit. Il risultato netto del primo semestre 2026 è positivo e pari a 1,7 milioni di euro.

Riguardo all'**attività agricola**, considerando i dati congiunti di Tenute del Cerro e Tenute del Cerro Wines, i ricavi complessivi si sono mantenuti sostanzialmente stabili (da 5,34 milioni di euro a 5,30 milioni di euro) nonostante l'andamento negativo del settore dovuto all'applicazione di dazi sul vino ed eventi sociopolitici avversi che hanno causato un blocco di parte del traffico commerciale marittimo. In particolare, rispetto al 30 giugno 2025 le vendite di vino confezionato hanno registrato un calo del 5,1%, attestandosi su 4,31 milioni di euro, per effetto della flessione sul canale Estero, mentre prosegue il buon andamento di agriturismi, eventi e degustazioni, in crescita del 21,2% con 0,65 milioni di euro. Il periodo si è chiuso con una perdita IAS di 1,09 milioni di euro.

Performance patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Al 30 giugno 2026 la consistenza degli **Investimenti e delle disponibilità liquide** del Gruppo ha raggiunto complessivamente 83.837 milioni di euro (79.911 milioni di euro al 31 dicembre 2025):

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	comp. %	31/12/2025	comp. %	var. %
Settore assicurativo	78.686	93,9	74.874	93,7	5,1
Collegate bancarie	3.272	3,9	3.103	3,9	5,4
Settore altre attività	2.648	3,2	2.747	3,4	(3,6)
Elisioni intersettoriali	(769)	(0,9)	(812)	(1,0)	(5,3)
Totale Investimenti e Disponibilità liquide	83.837	100,0	79.911	100,0	4,9

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

Valori in milioni di euro

Investimenti	30/6/2026	comp. %	31/12/2025	comp. %	var. %
Immobili (*)	3.696	4,4	3.697	4,6	(0,0)
Partecipazioni in collegate e joint venture	3.294	3,9	3.124	3,9	5,4
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.179	1,4	1.826	2,3	(35,5)
titoli di debito	578	0,7	1.201	1,5	(51,8)
altri finanziamenti e crediti	600	0,7	625	0,8	(4,0)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50.644	60,4	48.008	60,1	5,5
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	23.758	28,3	22.076	27,6	7,6
attività finanziarie detenute per la negoziazione	865	1,0	618	0,8	40,0
attività finanziarie designate al fair value	15.406	18,4	14.544	18,2	5,9
altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.487	8,9	6.914	8,7	8,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.267	1,5	1.180	1,5	7,4
Totale Investimenti e Disponibilità	83.837	100,0	79.911	100,0	4,9

(*) Inclusi gli Immobili strumentali a uso proprio

1 Relazione sulla gestione

Operatività svolta nel corso del primo semestre

Nel presente paragrafo si fornisce informativa sull'operatività finanziaria con riferimento agli investimenti del Gruppo diversi da quelli il cui rischio è sopportato dalla clientela.

Anche nel corso del primo semestre 2026 le politiche di investimento attuate dall'area finanza hanno perseguito, in un'ottica di medio lungo termine, un criterio generale di prudenza e di preservazione della qualità degli attivi in coerenza con le linee guida definite nell'Investment Policy di Gruppo.

In particolare, l'operatività finanziaria è stata finalizzata al raggiungimento di target di redditività coerenti con il profilo di rendimento degli attivi e con la dinamica dei passivi in un orizzonte temporale pluriennale, mantenendo un elevato standard qualitativo del portafoglio attraverso un processo di selezione degli emittenti in funzione di criteri di diversificazione e di solidità degli stessi, con particolare attenzione al profilo di liquidabilità.

Per quanto riguarda il **comparto obbligazionario** durante il primo semestre 2026 si è mantenuto un approccio prudente assumendo un posizionamento coerente con un contesto di tassi di interesse volatili a seguito del conflitto in Medio Oriente, caratterizzato inoltre da un'inflazione tornata su livelli abbastanza elevati come conseguenza dei rialzi delle materie prime energetiche.

Nel corso del semestre è inoltre proseguito il processo di riqualificazione dell'esposizione verso titoli di emittenti governativi, caratterizzato, in particolare, dalla riduzione dell'esposizione verso titoli di stato italiani e da acquisti focalizzati principalmente su Francia, EU e Belgio.

La componente non governativa di titoli obbligazionari ha evidenziato un incremento nel comparto Vita mentre ha registrato una riduzione nel comparto Danni. Le vendite lorde di titoli di credito hanno interessato principalmente titoli senior di emittenti finanziari su scadenze brevi/medie e sono state funzionali al raggiungimento degli obiettivi reddituali di breve e medio termine e di modifica dell'esposizione al rischio emittente mentre gli acquisti hanno interessato prevalentemente titoli senior di emittenti finanziari e corporate di buona qualità (con merito creditizio investment grade), su scadenze intermedie, sfruttando la ripidità delle curve di credito, mantenendo al contempo un buon livello di diversificazione.

Nel corso del primo semestre 2026 l'esposizione verso titoli strutturati di livello 2 e 3 è stata incrementata investendo su emissioni a tasso fisso, con rischio collegato esclusivamente al rischio sovrano francese.

La seguente tabella riporta l'esposizione in titoli strutturati del Gruppo:

Valori in milioni di euro

	30/6/2026			31/12/2025			delta	
	Valore	Valore	Plus/Minus	Valore	Valore	Plus/Minus	valori	valori
	carico	mercato	implicita	carico	mercato	implicita	carico	mercato
Titoli strutturati - Livello 1								
Titoli strutturati - Livello 2	637	617	(20)	484	497	13	153	120
Titoli strutturati - Livello 3	101	93	(8)	101	90	(10)		2
Totale titoli strutturati	738	710	(28)	585	587	2	153	123

Nel corso del primo semestre 2026 l'**esposizione azionaria** è stata incrementata per 286 milioni di euro circa. In Europa è cresciuta l'esposizione a settori con buoni fondamentali, valutazioni contenute e che garantiscono remunerazioni interessanti agli azionisti sotto forma di dividendi distribuiti (principalmente industriali, farmaceutici e assicurativi). Complessivamente il portafoglio azionario ha ottenuto un "dividend yield" del 5,4% circa.

L'esposizione a **fondi alternativi**, categoria a cui appartengono fondi di *Private Equity, Hedge Fund e Real Asset*, si attesta a 3.523 milioni di euro, registrando un incremento netto pari a 107 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025.

L'**operatività in cambi** è stata gestita attivamente seguendo l'andamento dei corsi valutari con l'obiettivo di gestire l'esposizione netta al rischio valutario delle posizioni azionarie e obbligazionarie in essere.

La **duration** complessiva degli investimenti del gruppo è pari a 5,91 anni, in aumento rispetto ai 5,19 anni di fine 2025. Nel comparto Danni la duration si attesta a 3,52 anni (2,58 a fine 2025) mentre nel comparto Vita risulta pari a 6,96 anni (6,53 a fine 2025). Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario si attestano rispettivamente al 93% e al 7%. La componente governativa costituisce circa il 63% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente *corporate* risulta complementare con un 37%, articolato in emittenti del settore finanziario per il 25% e industriale per un 11%.
Il 95% del portafoglio obbligazionario è investito in titoli con rating superiore a BBB-.

Nell'ambito dell'operatività finanziaria del 2026 si segnala inoltre che, in data 7 giugno 2026, Unipol ha sottoscritto due contratti derivati di tipo "total return equity swap", aventi come sottostante un numero massimo di azioni BPER pari a 104,2 milioni, corrispondenti al 4,99% del capitale sociale di BPER, con facoltà per Unipol, sia di regolamento in contanti del differenziale del prezzo, sia di regolamento mediante consegna fisica delle azioni, previo ottenimento delle relative autorizzazioni da parte delle Autorità competenti. Alla data di chiusura del semestre le azioni sottostanti i contratti swap erano pari a 46,5 milioni, corrispondenti al 44,6% del totale previsto contrattualmente.

Si segnala che gli strumenti derivati sono contabilizzati tra le attività/passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value a conto economico, e che l'impatto sul risultato economico del Gruppo Unipol derivante dalla contabilizzazione al fair value di tali strumenti derivati non è significativo.

Risultato finanziario netto

Il dettaglio del Risultato finanziario netto è esposto nella seguente tabella:

Valori in milioni di euro

Proventi netti	30/6/2026	comp. %	30/6/2025	comp. %	var. %
Proventi/oneri da investimenti immobiliari	6	0,3	(2)	(0,2)	n.s.
Proventi/oneri da partecipazioni in collegate e joint venture	104	5,5	127	9,9	(17,9)
Proventi netti da attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	60	3,2	71	5,5	(14,9)
Proventi netti da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ^(*)	1.003	53,3	784	61,3	27,8
Proventi netti da attività finanziarie a fair value rilevato a CE ^(**)	705	37,5	309	24,1	128,6
Proventi/oneri su cambi	4	0,2	(10)	(0,8)	(138,6)
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità liquide	1.883	100,0	1.279	100,0	47,2
Totale oneri netti da passività finanziarie	(94)		(99)		(5,2)
Totale proventi netti (**)	1.789		1.180		51,6
Proventi netti da attività finanziarie designate a fair value ^(****)	543		155		n.s.
Oneri netti da passività finanziarie designate a fair value ^(****)	(505)		(140)		n.s.
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a fair value (****)	38		15		147,6
Risultato degli investimenti	1.826		1.164		56,9
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(1.106)		(792)		39,6
Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	8		(6)		n.s.
Risultato finanziario netto	728		366		98,9

^(*) escluse le valutazioni di attività finanziarie a fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di hedge accounting

^(**) esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è supportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione; incluse le valutazioni di attività finanziarie a fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di hedge accounting

^(***) esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è supportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

^(****) proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico con rischio di investimento supportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

1 Relazione sulla gestione

I Proventi netti al 30 giugno 2026, pari a 1.789 milioni di euro, includono il provento netto per 103 milioni di euro, derivante dal consolidamento con il metodo del patrimonio netto di BPER (122 milioni di euro al 30 giugno 2025 includendo a tale data anche il contributo della partecipazione allora detenuta in BPSO).

Alla voce Proventi/oneri da Investimenti immobiliari sono presenti 26 milioni di euro di ammortamenti (27 milioni di euro al 30 giugno 2025).

Patrimonio netto

Al 30 giugno 2026 il Patrimonio netto ammonta a 11.813 milioni di euro (10.715 milioni di euro al 31/12/2025). Il **Patrimonio netto di Gruppo**, pari a 11.503 milioni di euro (10.391 milioni di euro al 31 dicembre 2025), è così composto:

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	31/12/2025	var. importo
Capitale	3.365	3.365	
Altri strumenti patrimoniali	1.489	496	993
Riserve di capitale	1.801	1.801	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.636	2.870	766
Azioni proprie (-)	(3)	(40)	37
Riserve da valutazione	332	417	(85)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	883	1.482	(599)
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	11.503	10.391	1.112

Le principali variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

- incremento, pari a 993 milioni di euro, a seguito della nuova emissione, da parte della Capogruppo Unipol Assicurazioni, di uno strumento di capitale regolamentare perpetuo "Restricted Tier 1" per un valore nominale di 1 miliardo di euro, al netto dei relativi oneri di emissione;
- decremento per 804 milioni di euro per distribuzione di dividendi agli azionisti e per 12 milioni di euro per il pagamento, al netto del relativo effetto fiscale, della cedola ai detentori dello strumento di capitale regolamentare perpetuo (cosiddetto "Restricted Tier 1") emesso dalla incorporata UnipolSai nell'esercizio 2020 per un valore nominale di 500 milioni di euro;
- incremento di 883 milioni di euro per risultato economico positivo di Gruppo al 30 giugno 2026;
- incremento, per 52 milioni di euro, delle altre componenti del conto economico complessivo al 30 giugno 2026.

Il **Patrimonio netto di pertinenza di terzi** al 30 giugno 2026 ammonta a 310 milioni di euro (324 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Le principali variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

- decremento di 43 milioni di euro per pagamento di dividendi a terzi;
- incremento di 30 milioni di euro per il risultato economico positivo di pertinenza dei terzi.

Azioni proprie

Al 30 giugno 2026 le azioni proprie detenute da Unipol e dalle sue società controllate sono pari a n. 267.465 (n. 2.309.430 al 31 dicembre 2025), di cui n. 137.771 azioni detenute direttamente.

In esecuzione del Piani di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *performance share*, destinati al personale dirigente di Unipol e delle sue controllate sono state assegnate, nel corso del mese di marzo, n. 2.068.115 azioni Unipol in esecuzione del Piano di compensi *Long Term Incentive* 2019-21 e *Long Term Incentive* 2022-24 e, nel corso del mese di maggio, n. 2.550 azioni Unipol in esecuzione del Piano di compensi *Short Term Incentive* 2023 e 2025.

Passività assicurative e finanziarie

Al 30 giugno 2026 le Passività assicurative ammontano a 57.907 milioni di euro (56.469 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e le Passività finanziarie ammontano a 20.293 milioni di euro (19.520 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Valori in milioni di euro

Passività assicurative e finanziarie	30/6/2026	31/12/2025	var.%
Passività assicurative Danni	14.631	14.262	2,6
Passività assicurative Vita	43.276	42.207	2,5
Totale Passività assicurative	57.907	56.469	2,5
Passività finanziarie a fair value	15.471	14.512	6,6
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	15.233	14.322	6,4
Altro	238	190	25,3
Passività finanziarie al costo ammortizzato	4.822	5.008	(3,7)
Passività subordinate	1.254	1.282	(2,2)
Altro	3.568	3.726	(4,2)
Totale Passività finanziarie	20.293	19.520	4,0
Totale	78.200	75.989	2,9

Indebitamento del Gruppo Unipol

Ai fini di una corretta rappresentazione delle poste in esame, si ritiene opportuno dare evidenza separata delle poste relative al solo indebitamento finanziario, inteso come l'ammontare complessivo delle passività finanziarie non strettamente attinenti all'attività operativa caratteristica.

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	31/12/2025	var.importo
Passività subordinate	1.254	1.282	(28)
Titoli di debito emessi da Unipol	1.434	1.411	23
Altri finanziamenti	2.133	2.315	(182)
Totale indebitamento	4.822	5.008	(186)

Le passività subordinate ammontano a 1.254 milioni di euro e sono relative ad un prestito obbligazionario subordinato emesso da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. in data 1° marzo 2018 del valore nominale di 500 milioni di euro con durata decennale quotato presso il Luxembourg Stock Exchange e ad un prestito obbligazionario subordinato emesso in data 23 maggio 2024 per un valore nominale di 750 milioni di euro con durata decennale quotato presso il Luxembourg Stock Exchange.

I Titoli di debito emessi da Unipol ammontano a 1.434 milioni di euro e sono relativi a un prestito obbligazionario senior unsecured, quotato presso la Borsa del Lussemburgo, del valore nominale complessivo di 500 milioni di euro e a un prestito obbligazionario senior "green" del valore nominale di 902 milioni di euro quotato presso la Borsa del Lussemburgo con durata decennale, emesso in due tranches il 23 settembre e il 26 novembre 2020.

Le emissioni sopra descritte sono state attuate a valere sul programma di Euro Medium Term Notes (EMTN Programme), dell'importo nominale complessivo di massimi 3.000 milioni di euro, costituito nel dicembre 2009 per 2.000 milioni di euro, con ultimo rinnovo ed incremento a 3.000 milioni di euro nel settembre 2020.

1 Relazione sulla gestione

Gli Altri finanziamenti, pari a 2.133 milioni di euro (2.315 milioni di euro al 31 dicembre 2025), sono principalmente riferibili a:

- finanziamenti accesi, per l'acquisto di immobili e per opere di miglioria, dal Fondo Chiuso Immobiliare Athens R.E. Fund per 123 milioni di euro e dal Fondo Chiuso Immobiliare Tikal per 70 milioni di euro;
- finanziamenti in capo a UnipolRental ottenuti da istituti di credito e da altri per complessivi 1.286 milioni di euro;
- finanziamenti, pari a 532 milioni di euro, erogati da alcuni istituti bancari e rivenienti dal compendio aziendale acquisito da Unipol Assicurazioni in data 1° ottobre 2025 a seguito della scissione totale non proporzionale della società Cronos Vita.

Nella voce sono comprese le passività finanziarie derivanti dal valore attuale dei canoni futuri dovuti per i contratti di leasing contabilizzati sulla base dell'IFRS 16 per complessivi 112 milioni di euro.

Informativa in materia di operazioni con parti correlate

La Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate (la "**Procedura**") - predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "**Regolamento CONSOB**") - ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da Unipol, direttamente o per il tramite di società controllate.

La Procedura è pubblicata nella sezione "Governance/Operazioni con parti correlate" del sito internet del Gruppo Unipol (<http://www.unipol.com>).

Si segnala che - nel corso del primo semestre 2026 - Unipol non ha deliberato, né eseguito, direttamente o per il tramite di società controllate, Operazioni con Parti Correlate qualificate come di "Maggiore Rilevanza" o che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento CONSOB.

Per quanto riguarda l'informativa prevista dal principio contabile IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 si rinvia al paragrafo 3.4 – Operazioni con parti correlate delle Note informative integrative.

Altre informazioni

Scissione parziale proporzionale di Tenute del Cerro in Tenute del Cerro Wines

In data 1° gennaio 2026 ha avuto efficacia la scissione parziale proporzionale di Tenute del Cerro con assegnazione di parte del suo patrimonio in favore di Tenute del Cerro Wines. L'operazione consiste nel trasferimento da parte di Tenute del Cerro in favore di Tenute del Cerro Wines di un ramo costituito dalle attività produttive svolte nelle Cantine di Montepulciano.

Advertising e sponsorizzazioni

Unipol title sponsor della venue più innovativa d'Italia: Unipol Dome

Unipol e CTS Eventim hanno siglato un'importante partnership che vede il gruppo assicurativo acquisire, in qualità di title sponsor, i naming rights di Arena Santa Giulia Milano, l'impianto di proprietà del gruppo CTS Eventim, principale operatore nell'entertainment e nei servizi di ticketing (proprietaria in Italia della società TicketOne). L'innovativo impianto milanese assume la denominazione Unipol Dome sulla base di un accordo decennale, che si svilupperà dalla primavera del 2026 a dicembre 2035, nell'ambito di una partnership strategica di lungo termine. La title sponsorship di una delle più iconiche e sostenibili arene a livello italiano e internazionale nell'ambito dell'entertainment musicale e sportivo, permette a Unipol di consolidare il proprio posizionamento di marca tramite una "naming strategy" che affianca a Unipol Dome le pluriennali sponsorship sulle due arene indoor più importanti d'Italia: Unipol Arena a Casalecchio di Reno - Bologna e Unipol Forum ad Assago - Milano.

Unipol ospita la "Road Safety Leadership Roundtable" organizzata dall'UNECE-United Nations Economic Commission for Europe

In data 5 febbraio 2026, Unipol ha ospitato presso la Unipol Tower a Milano la "Road Safety Leadership Roundtable" promossa dall'UNECE, riunendo leader internazionali di istituzioni, imprese e organizzazioni per promuovere la sicurezza stradale.

Dalla roundtable è emersa una visione comune: la sicurezza stradale richiede un impegno condiviso tra pubblico e privato, in particolare per l'educazione e per l'implementazione della tecnologia a servizio della sicurezza.

A questo obiettivo Unipol contribuisce in modo rilevante mettendo a disposizione le proprie competenze e il patrimonio di dati telematici di previsione.

Unipol main sponsor della mostra "Anselm Kiefer. Le Alchimiste" a Palazzo Reale Milano

Dal 7 febbraio al 27 settembre 2026, Unipol ha affiancato come main sponsor la mostra "Anselm Kiefer. Le Alchimiste", a Palazzo Reale e, nell'alveo di questa partnership, dal 9 febbraio al 30 giugno 2026 ha ospitato un'opera del grande artista presso Unipol Tower in piazza Gae Aulenti. Con questa duplice iniziativa, Unipol rinnova il proprio impegno nella valorizzazione della cultura e dell'arte, sostenendo uno dei protagonisti più autorevoli della scena artistica internazionale.

Unipol con le nuove generazioni di IFAB 4 Next Generation Talents 2026

Nel corso del semestre, Unipol ha partecipato alla quarta edizione di IFAB 4 Next Generation Talents, iniziativa volta a favorire il collegamento tra impresa e giovani talenti attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative su casi di business reali. Nell'ambito del programma, Leithà ha collaborato con studenti e neolaureati alla realizzazione di "DataStorm AI", una soluzione avanzata per la gestione dei sinistri climatici.

L'iniziativa conferma l'impegno del Gruppo nella promozione dell'innovazione, nello sviluppo di competenze avanzate e nel rafforzamento del dialogo tra formazione e impresa, con particolare attenzione ai temi dell'intelligenza artificiale, dei Big Data e della resilienza ai rischi climatici.

Riconoscimenti

MF Insurance Awards 2026

il 12 marzo 2026, in occasione della 24ª edizione degli MF Insurance Awards, il Gruppo Unipol ha ricevuto 10 riconoscimenti, a conferma dell'impegno costante profuso nel conseguimento di elevati livelli di performance tecnica, nell'innovazione e nella creazione di valore attraverso la propria offerta commerciale. Nell'ambito della manifestazione, al Presidente Carlo Cimbri è stato inoltre attribuito il riconoscimento speciale di "Assicuratore dell'anno".

In particolare, Unipol Assicurazioni si è distinta nella categoria "Compagnie di Valore", ottenendo i premi per il Miglior Risultato Tecnico nei rami Danni, Infortuni, RC Auto, RC Generale, Tutela Legale e Assistenza. La Società ha inoltre ricevuto due MF Innovation Award per le soluzioni "Unibox Smart Move" e "Unica Unipol", nonché il riconoscimento "Insurance Elite" per il Miglior rating ESG. UniSalute è stata infine premiata per il Miglior Risultato Tecnico nel ramo Malattia.

1 Relazione sulla gestione

UniSalute Per Te premiato “Prodotto dell’Anno 2026” tra le soluzioni di assicurazione sanitaria

In data 23 marzo 2026 si è svolta a Milano la cerimonia “Eletto Prodotto dell’Anno 2026”, premio all’innovazione assegnato sulla base delle valutazioni dei consumatori su innovazione e soddisfazione. Tra le assicurazioni sanitarie è stata premiata “UniSalute Per Te”, soluzione modulare e personalizzabile che integra coperture assicurative e servizi sanitari innovativi. Il riconoscimento conferma l’impegno della compagnia nel rendere le prestazioni sanitarie più accessibili, puntando su innovazione e qualità del servizio.

Insurance Communication Grand Prix

Lo scorso 28 aprile 2026, il Gruppo Unipol ha ottenuto due premi nel corso della quarta edizione dell’Insurance Communication Grand Prix, l’evento organizzato da InsurZine e TouchpointNews.

Il podcast “Ascolta il futuro”, realizzato in collaborazione con Fondazione IIF-Italian Institute for the Future, si è aggiudicato il premio nella categoria “Comunicazione Corporate” grazie al suo format dedicato ai temi che influenzeranno il futuro, come AI, clima, demografia e space economy.

Il secondo premio è stato assegnato a BeRebel, che è stata premiata per la campagna #NONSENSE come “Miglior Campagna di Comunicazione integrata on/off-line”.

Insurance Italy Forum

In data 12 maggio 2026, Il Gruppo Unipol è stato premiato alla 13ª edizione dell’Insurance Italy Forum, tra i principali eventi dedicati al settore assicurativo in Italia.

Il premio “Miglior Progetto innovativo” è stato assegnato a “AI Driven Claims”, iniziativa che utilizza l’intelligenza artificiale per semplificare e velocizzare la gestione dei sinistri RCG di frequenza, migliorando precisione, trasparenza e tempi di liquidazione.

Il riconoscimento “Miglior Progetto di Digital CX” è stato invece ottenuto per “Le nuove Customer Journey dei Sinistri Motor & Property”, progetto che introduce strumenti digitali avanzati per clienti e periti, con l’obiettivo di rendere più semplice ed efficace l’esperienza sinistri.

I premi confermano l’impegno di Unipol nell’innovazione tecnologica e nella continua evoluzione dei servizi a supporto di clienti e della rete di vendita.

UNA Italian Hospitality premiata “Catena Alberghiera dell’Anno - Italia”

In data 18 maggio 2026, a UNA Italian Hospitality è stato assegnato il prestigioso titolo di “Catena Alberghiera dell’Anno – Italia” nell’ambito degli Italian Mission Awards 2026.

L’evento, che ogni anno riunisce i principali protagonisti dell’industria turistica, della mobilità d’impresa e dei viaggi d’affari, ha visto la più grande catena alberghiera italiana premiata dalla giuria per la flessibilità operativa, l’elevata professionalità e il costante supporto garantito alla clientela, oltre che per la qualità del servizio di catering offerto.

Unipol Tower premiata come Edificio Iconico dell’Anno

In data 12 giugno 2026, Unipol Tower ha ricevuto il Premio Architettura e Urbanistica Urbanfile 2026 nella categoria “Edificio Iconico”, quale progetto “più rappresentativo tra quelli completati nel corso del 2025”.

Questo riconoscimento premia non soltanto l’eccellenza progettuale dell’opera ma anche il contributo che Unipol Tower ha dato alla trasformazione contemporanea di Milano e alla definizione di una nuova immagine urbana per la città.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

Acquisto della partecipazione detenuta da BPER in UnipolRental

In data 25 giugno 2026, Unipol ha sottoscritto con BPER Banca un contratto per l'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da quest'ultima nel capitale di UnipolRental S.p.A. ("UnipolRental"), pari a circa il 2,22%. L'accordo consente di realizzare direttamente il trasferimento della partecipazione, senza ricorrere al meccanismo delle opzioni reciproche put/call previsto dall'Accordo Quadro sottoscritto tra Unipol e BPER il 28 marzo 2023, pur mantenendo condizioni economiche coerenti con i criteri di determinazione del prezzo stabiliti in tale accordo. Il corrispettivo pattuito è pari a 630 migliaia di euro. Il closing ha avuto luogo il 23 luglio 2026. A seguito dell'operazione, Unipol detiene pertanto il 100% del capitale sociale di UnipolRental.

Acquisto dell'intera partecipazione nel capitale sociale di Unicasa

In data 30 giugno UnipolHome S.p.A., azionista di maggioranza di Unicasa S.p.A. con una partecipazione del 70%, ha comunicato ai soci di minoranza l'intenzione di esercitare l'opzione call sulle quote dagli stessi detenute. Il corrispettivo riconosciuto ai soci di minoranza è pari a 750 migliaia di euro. Il closing ha avuto luogo il 22 luglio 2026. A esito dell'operazione UnipolHome detiene pertanto l'intero capitale sociale di Unicasa S.p.A..

Fusione per Incorporazione di BIM Vita in Unipol Assicurazioni

In data 1° luglio 2026 ha avuto efficacia la Fusione per incorporazione di BIM Vita in Unipol Assicurazioni con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2026. L'atto di Fusione è stato sottoscritto in data 22 giugno 2026. La Fusione, ai sensi dell'art. 2505 del codice civile, non ha comportato alcun concambio né conseguente aumento di capitale della società incorporante in quanto, in via diretta, l'intero capitale sociale della società incorporata era già detenuto da Unipol Assicurazioni.

Unipol Title Sponsor di Unipol Hall

In data 13 luglio 2026, Unipol e BolognaFiere hanno siglato un'importante partnership che vede il gruppo assicurativo acquisire, in qualità di title sponsor, i naming rights del nuovo padiglione polifunzionale. L'innovativo impianto, come da condivisione tra Unipol e BolognaFiere, assume la denominazione Unipol Hall sulla base di un accordo decennale di sponsorship che si svilupperà dalla fine del 2026 a dicembre 2036. Il nuovo spazio polifunzionale si colloca nell'ambito di una più ampia strategia di BolognaFiere di integrazione funzionale del quartiere fieristico per le attività di intrattenimento culturale e sportivo. Con una dimensione di 12.000 mq, un'altezza di 25 metri e una capienza massima fino a 12.000 spettatori, la venue si caratterizza come un'opera di alto livello, con importanti criteri di sostenibilità ed efficienza energetica, e si pone come nuovo punto di riferimento per grandi eventi internazionali fieristici, sportivi e di spettacolo.

1 Relazione sulla gestione

Evoluzione prevedibile della gestione

L'incertezza legata alle politiche protezionistiche commerciali adottate dall'amministrazione statunitense, si mantiene su livelli elevati. Sul fronte geopolitico, il protrarsi delle guerre in Ucraina e in Palestina, cui si è aggiunto il conflitto in Iran a partire dalla fine di febbraio 2026, con le conseguenti restrizioni alla navigazione nello stretto di Hormuz, ha contribuito a mantenere elevata l'incertezza dello scenario internazionale. In tale contesto, gli indici di incertezza globale si mantengono su livelli elevati.

In considerazione dell'attuale contesto, negli Stati Uniti nel 2026 ci si attende una crescita del PIL del +2,3%, dopo il +2,1% del 2025, grazie al contributo dei consumi, nonché agli ingenti investimenti privati nel settore IT legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale. L'inflazione è prevista al rialzo, tenendo in considerazione lo shock sui prezzi dell'energia, l'effetto dei dazi alle importazioni e le misure fiscali espansive.

Nell'area Euro, le previsioni macroeconomiche per l'anno 2026 delineano un rallentamento della crescita, attesa intorno allo 0,5%, riconducibile principalmente al contributo fortemente negativo delle esportazioni nette, in un contesto di minori ordinativi dall'estero e di attenuazione del contributo degli investimenti privati, mentre l'inflazione è attesa mantenersi su livelli ancora elevati anche nella seconda parte dell'anno.

In Italia, nel 2026 le aspettative di crescita rimangono modeste (PIL +0,5%), a causa del blocco dello stretto di Hormuz. La crescita limitata del PIL sarà conseguita prevalentemente grazie ad un contributo positivo degli investimenti privati. I consumi privati, nel corso del 2026 dovrebbero risentire del deterioramento del quadro internazionale poiché le maggiori pressioni inflazionistiche eroderanno il potere d'acquisto delle famiglie.

Proseguono le principali azioni previste nel Piano Strategico 2025-2027 che ci si attende continueranno a produrre progressivamente i loro effetti nel corso dei prossimi trimestri.

Con riferimento alle società non assicurative del Gruppo, l'attenzione continua ad essere rivolta al consolidamento delle iniziative in atto e alla integrazione dei principali servizi con l'offerta assicurativa.

La gestione degli investimenti del Gruppo resta finalizzata alla coerenza tra attivi e passivi, all'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento e di liquidità del portafoglio, nonché al mantenimento di un adeguato livello di solvibilità.

L'andamento registrato nel primo semestre e le informazioni al momento disponibili consentono al Gruppo di confermare, in assenza di eventi attualmente non prevedibili legati ad un eventuale aggravarsi del contesto di riferimento, un andamento reddituale della gestione consolidata per l'anno in corso in linea con gli obiettivi fissati nel Piano Strategico 2025-2027.

Milano, 6 agosto 2026

Il Consiglio di Amministrazione

2. Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30/6/2026

Prospetti contabili consolidati

- Stato patrimoniale
- Conto economico e conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

2 Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale

Attività

Valori in milioni di euro

Voci delle attività		30/6/2026	31/12/2025
1.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.610	2.642
	di cui: avviamento	1.895	1.895
2.	ATTIVITÀ MATERIALI	4.209	4.235
3.	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	639	645
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	3	3
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	636	642
4.	INVESTIMENTI	80.824	76.997
4.1	Investimenti immobiliari	1.949	1.963
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	3.294	3.124
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.179	1.826
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50.644	48.008
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	23.758	22.076
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	865	618
	b) attività finanziarie designate al fair value	15.406	14.544
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.487	6.914
5.	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.064	1.140
6.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.569	3.577
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	33	30
6.2	Attività fiscali	950	1.082
	a) correnti	532	571
	b) differite	418	511
6.3	Altre attività	1.586	2.465
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.267	1.180
TOTALE DELL'ATTIVO		93.182	90.416

Stato patrimoniale

Patrimonio netto e passività

Valori in milioni di euro

Voci del patrimonio netto e delle passività		30/6/2026	31/12/2025
1.	PATRIMONIO NETTO	11.813	10.715
1.1	Capitale	3.365	3.365
1.2	Altri strumenti patrimoniali	1.489	496
1.3	Riserve di capitale	1.801	1.801
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.636	2.870
1.5	Azioni proprie (-)	(3)	(40)
1.6	Riserve da valutazione	332	417
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	280	276
1.8	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	883	1.482
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	30	48
2.	FONDI PER RISCHI ED ONERI	700	743
3.	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	57.907	56.469
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	57.842	56.395
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	65	74
4.	PASSIVITÀ FINANZIARIE	20.293	19.520
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato al conto economico	15.471	14.512
a)	passività finanziarie detenute per la negoziazione	238	190
b)	passività finanziarie designate al fair value	15.233	14.322
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.822	5.008
5.	DEBITI	832	1.110
6.	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.637	1.859
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		
6.2	Passività fiscali	290	472
a)	correnti	226	429
b)	differite	64	43
6.3	Altre passività	1.347	1.387
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		93.182	90.416

2 Prospetti contabili consolidati

Conto economico

Valori in milioni di euro

Voci	30/6/2026	30/6/2025
1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	5.095	4.893
2. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	(4.401)	(4.284)
3. Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	75	54
4. Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	(222)	(204)
5. Risultato dei servizi assicurativi	547	459
6. Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	731	349
7. Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	104	127
8. Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	991	688
8.1 - Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	915	789
8.2 - Interessi passivi	(93)	(96)
8.3 - Altri proventi/Oneri	173	138
8.4 - Utili/perdite realizzati	19	(4)
8.5 - Utili/perdite da valutazione	(23)	(139)
di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate		
9. Risultato degli investimenti	1.826	1.164
10. Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	(1.106)	(792)
11. Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	8	(6)
12. Risultato finanziario netto	728	366
13. Altri ricavi/costi	723	700
14. Spese di gestione:	(379)	(321)
14.1 - Spese di gestione degli investimenti	(38)	(35)
14.2 - Altre spese di amministrazione	(341)	(286)
15. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1)	21
16. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(245)	(278)
17. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(92)	(76)
di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento		
18. Altri oneri/proventi di gestione	(4)	(1)
19. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	1.277	870
20. Imposte	(364)	(248)
21. Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	913	622
22. Utile (Perdita) delle attività operative cessate		
23. Utile (Perdita) consolidato	913	622
di cui: di pertinenza della capogruppo	883	600
di cui: di pertinenza di terzi	30	22

Conto economico complessivo

Valori in milioni di euro

Voci	30/6/2026	30/6/2025
1 Utile (Perdita) d'esercizio	913	622
2 Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	94	147
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1)	26
2.2 Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali		
2.3 Variazione della riserva da valutazione di attività materiali		
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	(20)	(71)
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
2.6 Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(1)	(4)
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	116	196
2.8 Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
2.9 Altri elementi		
3 Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	(43)	(71)
3.1 Variazione della riserva per differenze di cambio nette	5	2
3.2 Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(41)	(92)
3.3 Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(12)	(30)
3.4 Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(6)	1
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	15	48
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(1)	
3.8 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
3.9 Altri elementi	(3)	
4 TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	51	76
5 TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)	964	694
5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo	935	671
5.2 di cui: di pertinenza di terzi	29	23

2 Prospetti contabili consolidati

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Valori in milioni di euro

	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Esistenze al 1.1.2025	3.365	496	1.801	2.613	(14)	247	1.119	9.321	307	9.628
di cui: Modifica saldi di apertura										
Allocazione del risultato esercizio 2024										
Riserve				466			(466)			
Dividendi ed altre destinazioni				(12)			(652)	(621)	(44)	(665)
Variazioni dell'esercizio										
Emissione nuove azioni										
Acquisto azioni proprie					13			13		13
Variazioni interessenze partecipative										
Conto economico complessivo						73	622	671	24	695
Altre variazioni				19				19		19
Esistenze al 30.06.2025	3.365	496	1.801	3.085	(1)	321	622	9.402	287	9.689
Esistenze al 1.1.2026	3.365	496	1.801	3.139	(40)	424	1.530	10.391	324	10.715
Modifica saldi di apertura										
Allocazione del risultato esercizio 2025										
Riserve				684			(684)			
Dividendi ed altre destinazioni				(12)			(847)	(816)	(43)	(859)
Variazioni dell'esercizio										
Emissione nuove azioni										
Acquisto azioni proprie					37			37		37
Variazioni interessenze partecipative										
Conto economico complessivo						51	913	935	29	964
Altre variazioni		993		99		(137)		955		955
Esistenze al 30.06.2026	3.365	1.489	1.801	3.910	(3)	338	913	11.503	310	11.813

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	30/6/2025
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	913	622
- Ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (+/-)	551	339
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (-/+)	(749)	(216)
- Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni (+/-)	(213)	(537)
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	(43)	(54)
- Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	(941)	(937)
- Altri aggiustamenti (+/-)	(334)	(259)
- interessi attivi incassati (+)	764	623
- dividendi incassati (+)	197	136
- interessi passivi pagati (-)	(120)	(139)
- imposte pagate (-)	(413)	(228)
Liquidità netta generata/assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa		
- Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	1.020	1.152
- Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	(121)	92
- Passività da contratti finanziari emessi da imprese di assicurazione (+/-)	385	865
- Crediti di controllate bancarie (+/-)		
- Passività di controllate bancarie (+/-)		
- Altre attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (+/-)	1.053	1.024
- Altre attività e passività finanziarie (+/-)	172	286
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.121	2.768
Liquidità netta generata/assorbita da		
- Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)	(35)	(11)
- Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	(314)	
- Dividendi incassati su partecipazioni (+)	234	516
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	693	260
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+/-)	(2.365)	(2.236)
- Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	(297)	(208)
- Vendita/acquisti di società controllate e di rami d'azienda (+/-)		
- Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)	6	9
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.078)	(1.670)
Liquidità netta generata/assorbita da		
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	993	
- Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	(1)	18
- Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	(859)	(665)
- Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)	4	
- Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)		
- Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	(93)	(1.008)
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	44	(1.655)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	87	(557)

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

T = anno di riferimento del bilancio

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30/6/2026	30/6/2025
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.180	1.713
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	87	(557)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.267	1.156

3.Note informative integrative

3 Note informative integrative

1. Criteri generali di redazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 del Gruppo Unipol è redatto in applicazione dello IAS 34 e conformemente alle previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni.

Esso non comprende tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni (il "Regolamento"), concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Unipol al 30 giugno 2026 è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico e Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note informative integrative.

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

I principi contabili utilizzati, cui si fa espresso rinvio e che sono da considerarsi parte integrante delle presenti note, i criteri di rilevazione e misurazione, nonché i principi di consolidamento applicati per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, fatta eccezione per quanto specificato nella sezione Nuovi principi contabili.

Nell'ambito della redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026, trattandosi di una informativa infrannuale, la Direzione aziendale ha dovuto fare maggiore ricorso a valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, passività, costi e ricavi rilevati in bilancio.

Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Si segnala inoltre che, tenuto conto dei tempi tecnici necessari alle operazioni di consolidamento, i valori economici e patrimoniali al 30 giugno 2026 riportati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato riferiti alla Collegata BPER Banca sono stati determinati sulla base della situazione contabile di tale società aggiornata al trimestre precedente (31 marzo 2026), opportunamente rettificata per recepire i principali effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. in BPER, perfezionatasi il 20 aprile 2026.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, in caso di modifica di principi contabili, criteri di valutazione o di classificazione, i dati comparativi vengono rielaborati e riclassificati per fornire un'informativa omogenea e coerente.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi, salvo quando diversamente indicato, sono esposti in milioni di euro. Si precisa che, coerentemente a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, con riferimento agli schemi di Stato patrimoniale, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario e al Prospetto delle variazioni di patrimonio netto (gli "Schemi di bilancio") gli importi delle sottovoci sono stati arrotondati trascurando le frazioni degli importi pari o inferiori a 500 mila euro ed elevando al milione superiore le frazioni maggiori di 500 mila euro. L'importo arrotondato delle voci è stato determinato come somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta alle voci di ciascuno degli Schemi di bilancio specificamente individuate dal regolamento. Gli importi esposti nelle Note informative integrative sono arrotondati sulla base del medesimo criterio ed esposti in milioni di euro, garantendo la concordanza degli importi in essa riportati con quelli risultanti dagli Schemi di bilancio.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società EY S.p.A., incaricata della revisione legale per il periodo 2021-2029.

Informativa di settore

L'informativa di settore è redatta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 ed è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo ha operato nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio consolidato o in quello precedente:

- Attività Assicurativa Danni;
- Attività Assicurativa Vita;
- Collegate bancarie;
- Altre Attività.

Le informazioni per settore sono elaborate consolidando separatamente i dati contabili relativi alle singole società controllate appartenenti a ognuno dei settori individuati, eliminando i saldi infragruppo tra società facenti parte dello stesso settore ed elidendo, ove applicabile, il valore di carico delle partecipazioni a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto.

Nella colonna "Elisioni intersettoriali" vengono eliminati i saldi infragruppo tra società consolidate integralmente facenti parte di settori diversi.

Fanno eccezione alla regola sopra descritta:

- i rapporti di partecipazione fra società appartenenti a settori diversi in quanto l'elisione della partecipazione avviene direttamente nel settore della società che detiene la partecipazione;
- i dividendi incassati elisi nel settore della società che incassa il dividendo;
- i profitti e oneri realizzati in quanto l'elisione avviene direttamente nel settore della società che realizza la plus o minusvalenza.

Le risultanze economiche e patrimoniali derivanti dal consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle società collegate sono attribuite al settore di appartenenza dell'entità partecipante, fatta eccezione per la partecipazione detenuta in BPER Banca, distintamente riportata nel settore "Collegate bancarie".

Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale dove, per il tipo di attività esercitata, non si rilevano rischi e benefici significativamente diversificati correlati all'ambiente economico delle singole regioni.

Lo schema di rappresentazione dell'informativa per settori è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive modificazioni.

3 Note informative integrative

Nuovi principi contabili

Di seguito si riepilogano le modifiche ai principi contabili previgenti la cui applicazione ha avuto decorrenza a partire dal 1° gennaio 2026, per le quali non si evidenziano impatti contabili degni di nota.

IASB – Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi contabili IFRS — Volume 11

Il 10 luglio 2025 è stato pubblicato il Regolamento UE 2025/1331 che adotta il documento IASB “Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi contabili IFRS — Volume 11” il quale, seppur non introduca dei nuovi principi contabili, persegue lo scopo di favorire una maggiore coerenza e comparabilità dell'applicazione dei medesimi IFRS. Le suddette modifiche hanno riguardato, in particolare, i seguenti standard contabili:

- IFRS 1 “Prima adozione degli IFRS”, in cui si chiariscono le modalità di applicazione dei criteri di hedge accounting previsti dall'IFRS 9 per l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS;
- IFRS 7 “Strumenti finanziari: Informazioni integrative”, dove si precisa quali elementi di profitto/perdita debbano essere qualificati come “gain/loss” in caso di cancellazione di strumenti finanziari;
- IFRS 9 “Strumenti finanziari”, in cui si forniscono maggiori indicazioni sulla disclosure relativa al rischio di credito;
- IFRS 10 “Bilancio consolidato”, nel quale si specificano i criteri per identificare una entità cd. “de facto agent” esercitante il controllo di una società.

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Contratti collegati all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili

Il Regolamento UE 2025/1266 ha recepito talune modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 aventi ad oggetto i “contratti collegati all'energia elettrica prodotta da fonti naturali”. L'obiettivo dell'intervento IASB, avviato nel corso del 2024, era perfezionare la classificazione e la valutazione degli effetti finanziari in bilancio relativamente ai contratti collegati all'energia elettrica generata da fonti rinnovabili, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia elettrica. Il Board ha, in particolare, aggiunto alcuni paragrafi specifici all'IFRS 9 “Strumenti finanziari” e all'IFRS 7 “Informativa sugli strumenti finanziari”. Quest'ultimo emendamento ha introdotto nuovi requisiti di disclosure allo scopo di fornire agli investitori una visione più chiara e trasparente dell'impatto finanziario di tali contratti (e.g. risultato economico, flussi finanziari futuri).

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Il Regolamento UE 2025/1047 ha adottato le “Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari — Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7” emanate dallo IASB il 30 maggio 2024 e rientranti nel progetto Post Implementation Review (PIR) IFRS 9 “Strumenti finanziari”, istituito dal Board per valutare i requisiti di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. In tale contesto, lo IASB aveva dichiarato di non aver riscontrato alcuna criticità rilevante in merito alla chiarezza o all'adeguatezza degli obiettivi degli standard, fatti salvi alcuni temi quali gli strumenti finanziari con caratteristiche di sostenibilità (cd. financial asset with ESG-linked features) e i trasferimenti elettronici di contante come regolamento di un'attività o passività finanziaria. Nel dettaglio, in merito alle attività finanziarie con caratteristiche ESG, il Board ha proposto alcuni chiarimenti sui principi generali dell'SPPI test applicabili a tali strumenti e ha riportato, altresì, alcuni esempi applicativi.

Aggiornamento sulle principali attività IASB/Authority in materia contabile

IASB – IFRS 18 Presentazione ed informativa di bilancio

Il 13 febbraio 2026 è stato pubblicato il Regolamento UE 2026/338 avente ad oggetto l'omologazione del principio IFRS 18 “Presentazione ed informativa di bilancio” emanato il 9 aprile 2024 dallo IASB ed applicabile a partire dal 1° gennaio 2027, seppur sia consentita l'adozione anticipata. Il nuovo standard, che sostituirà lo IAS 1 “Presentazione di bilancio”, prevede rilevanti novità circa i requisiti di divulgazione e presentazione del reporting, con particolare focus sul conto economico, con l'obiettivo di migliorare la comparabilità dei bilanci, nonché aumentare la trasparenza delle performance aziendali.

In primo luogo, l'IFRS 18, la cui applicazione è prevista a partire dall'esercizio 2027, introduce nello schema di Conto Economico le seguenti categorie nelle quali l'entità è tenuta a classificare i rispettivi costi e ricavi: operativa (voci economiche derivanti dall'attività “principale”

dell'entità), di investimento e di finanziamento. Il nuovo standard, inoltre, richiede l'evidenziazione nel medesimo prospetto di CE di alcuni totali parziali.

In secondo luogo, l'IFRS 18 innova i requisiti di divulgazione delle cosiddette "misure alternative di performance" (definendole Management-defined Performance Measures - MPM) che diventeranno sempre più parte integrante del bilancio e che dovranno necessariamente essere riconciliate con i valori di reporting.

In ultimo, il nuovo principio rafforza i criteri di raggruppamento/selezione delle informazioni da introdurre in bilancio, richiedendo una maggiore coerenza tra le voci principali dei prospetti e quanto argomentato e previsto in nota integrativa.

IASB - ED Risk Mitigation Accounting model

Il 3 dicembre 2025 lo IASB ha pubblicato l'Exposure Draft sul "Risk Mitigation Accounting model" proponendo un nuovo criterio di accounting per meglio riflettere come le entità gestiscono l'interest rate risk nei loro portafogli dinamici. In particolare, lo IASB propone un nuovo modello contabile al fine di rappresentare in bilancio il modo in cui le entità gestiscono il rischio di repricing dei tassi di interesse attraverso strategie dinamiche e portafoglio aperti, semplificando, al contempo, le numerose complessità operative e le problematiche derivanti dall'attuale macro-hedge accounting ai sensi IAS 39/IFRS 9. L'Exposure Draft sarà in consultazione fino al 30 novembre 2026 e l'EFRAG ha già pubblicato in consultazione la *Draft Comment Letter* fino al 9 ottobre 2026.

IVASS – Documento di consultazione 3/2026

Sul piano nazionale, si segnala che IVASS ha pubblicato in data 9 aprile 2026 il Documento di consultazione n. 3/2026, recante la proposta di modifica al Regolamento ISVAP n. 7/2007 in materia di schemi di bilancio delle imprese di assicurazione e riassicurazione che adottano i principi contabili internazionali, rimasto in consultazione fino all'8 giugno 2026. Con lo schema di Provvedimento l'Istituto ha inteso recepire i recenti emendamenti ai principi IFRS 9 "Strumenti finanziari" e IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative", le novità introdotte dall'IFRS 18 "Presentazione e informativa di bilancio" applicabile a partire dal 1° gennaio 2027, nonché quanto previsto dalla Comunicazione del 6 marzo 2025 di Banca d'Italia/Consob in materia di crypto-attività. Inoltre, allo scopo di rafforzare la trasparenza informativa e il livello di comparabilità dei dati di bilancio, l'IVASS ha innovato l'informativa da fornire in Nota Integrativa in Parti e Sezioni, introducendo nuove informazioni coerenti con la disclosure contemplata dagli IAS/IFRS e semplificando le vigenti tabelle previste dall'IFRS 17 "Contratti assicurativi".

In relazione a quanto sopra, il Gruppo monitora l'evoluzione dell'iniziativa regolamentare e ha avviato le necessarie analisi preliminari volte a valutare i potenziali impatti connessi all'adozione del provvedimento finale dell'Autorità di Vigilanza

2. Note illustrative del bilancio

Area di consolidamento

Le variazioni all'area di consolidamento e gli elenchi delle partecipazioni consolidate integralmente sono di seguito riportati.

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2025 e altre operazioni

In data 20 aprile 2026 ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. in BPER, al servizio della quale quest'ultima ha provveduto all'emissione di n. 121.798.164 azioni ordinarie. Al fine di riposizionare la propria partecipazione, anche tenuto conto dell'effetto diluitivo derivante dalla fusione, Unipol ha acquistato sul mercato n. 25.054.830 azioni BPER per un corrispettivo complessivo pari a 313 milioni di euro raggiungendo, alla data della presente Relazione, una partecipazione di n. 416.769.945 azioni, pari al 19,98% circa del capitale sociale di BPER.

In data 30 aprile 2026 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pegaso Finanziaria S.p.A. in Unipol Finance S.p.A. con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2026.

A seguito della fusione le partecipazioni detenute da Pegaso Finanziaria S.p.A. in Assicoop Bologna Metropolitana S.p.A., Assicoop Emilia Nord S.r.l., Assicoop Romagna Futura S.p.A. e Assicoop Toscana S.p.A. sono ora detenute direttamente da Unipol Finance S.p.A.

3 Note informative integrative

In data 13 maggio 2026 è avvenuta la cancellazione dal Registro delle Imprese di Cambiomarcia S.r.l. in liquidazione, società controllata direttamente da Unipol Assicurazioni S.p.A.

In data 26 maggio 2026, Unipol Assicurazioni S.p.A. ha acquisito la restante quota del 19,74% del capitale sociale di DaVinci Healthcare S.r.l., di cui già deteneva l'80,26%, per un corrispettivo pari a 1,8 milioni di euro. A esito dell'operazione, Unipol Assicurazioni S.p.A. detiene il 100% del capitale di DaVinci Healthcare S.r.l.

In data 31 maggio 2026 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Esseaeffe S.r.l. nella controllante IRMA S.r.l. La fusione non ha determinato alcun aumento di capitale dell'incorporante.

Nel corso del mese di giugno 2026 è stato sottoscritto da Unipol, sia per la quota di propria spettanza, sia per quella rimasta inoptata da parte degli altri soci, l'aumento di capitale sociale deliberato in data 28 aprile 2026 da parte dell'assemblea dei soci di Tantovsago S.r.l. per un ammontare complessivo di 3,1 milioni di euro. Per effetto di tali sottoscrizioni, la partecipazione detenuta da Unipol in Tantovsago S.r.l. al 30 giugno 2026 è aumentata dal 75% al 99,95%.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	Tipo di rapporto (4)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (5)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (6)	% di consolidamento
Arca Assicurazioni SpA	086 - Italia		G	1	1	98,12%	62,20%		100,00%
Arca Direct Assicurazioni Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	63,39%		100,00%
Arca Inlinea Scarl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	62,92%		100,00%
Arca Sistemi Scarl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	63,19%		100,00%
Arca Vita SpA	086 - Italia		G	1	1	63,39%	63,39%		100,00%
Assicoop Bologna Metropolitana SpA	086 - Italia		G	11	1	62,21%	62,21%		100,00%
Assicoop Emilia Nord Srl	086 - Italia		G	11	1	62,00%	62,00%		100,00%
Assicoop Romagna Futura SpA	086 - Italia		G	11	1	51,50%	51,50%		100,00%
Assicoop Toscana SpA	086 - Italia		G	11	1	69,67%	69,67%		100,00%
Athens R.E. Fund	086 - Italia		G	10	1	89,82%	89,82%		100,00%
BeRebel SpA	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
BIM Vita SpA	086 - Italia		G	1	1	100,00%	100,00%		100,00%
Casa di Cura Villa Donatello - SpA	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova Srl in Liquidazione	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Compagnia Assicuratrice Linear SpA	086 - Italia		G	1	1	100,00%	100,00%		100,00%
Consorzio Castello	086 - Italia		G	10	1	99,57%	99,57%		100,00%
Consorzio tra Proprietari Centro Commerciale Porta Marcolfa	086 - Italia		G	11	1	68,46%	68,46%		100,00%
DaVinci Healthcare Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Ddor Auto - Limited Liability Company	289 - Serbia		G	3	1	100,00%	100,00%		100,00%
Ddor Novi Sad	289 - Serbia		G	3	1	100,00%	100,00%		100,00%
Ddor Re	289 - Serbia		G	6	1	100,00%	100,00%		100,00%
Distribuzione Prodotti Assicurativi S.r.l.	037 - S. Marino		G	11	1	60,00%	30,90%		100,00%
Finsai International Sa	092 - Lussemburgo		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Fondazione Unipolis	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Fondo Emporion	086 - Italia		G	10	1	100,00%	100,00%		100,00%
Fondo Landev	086 - Italia		G	10	1	100,00%	100,00%		100,00%
Fondo Oikos	086 - Italia		G	10	1	100,00%	100,00%		100,00%
Gruppo UNA SpA	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
I.Car Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Immobiliare C.S. Srl	086 - Italia		G	10	1	100,00%	100,00%		100,00%

Gruppo Unipol - Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	Tipo di rapporto (4)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (5)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (6)	% di consolidamento
IRMA Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Ital H&R Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Leithà Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
LinearNext Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Marina di Loano SpA	086 - Italia		G	10	1	100,00%	100,00%		100,00%
Meridiano Secondo Srl	086 - Italia		G	10	1	100,00%	100,00%		100,00%
Midi Srl	086 - Italia		G	10	1	100,00%	100,00%		100,00%
Nuove Iniziative Toscane	086 - Italia		G	10	1	100,00%	100,00%		100,00%
Nuove Terme Petriolo Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	89,82%		100,00%
Santagostino Servizi e Prodotti Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Siat-Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni	086 - Italia		G	1	1	94,69%	94,69%		100,00%
SiSalute Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	98,99%		100,00%
Società e Salute SpA	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Tantosvago Srl	086 - Italia		G	11	1	99,95%	99,95%		100,00%
Tenute del Cerro SpA - Società Agricola	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Tenute del Cerro Wines Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Tikal R.E. Fund	086 - Italia		G	10	1	100,00%	100,00%		100,00%
UniAssiTeam Srl	086 - Italia		G	11	1	65,00%	65,00%		100,00%
Unicasa Italia SpA	086 - Italia		G	11	1	70,00%	70,00%		100,00%
Unipol Finance SpA	086 - Italia		G	9	1	100,00%	100,00%		100,00%
Unipol Investimenti Sgr SpA	086 - Italia		G	8	1	100,00%	100,00%		100,00%
Unipol Motor Partner Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
Unipol Welfare Solutions Srl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
UnipolAssistance Scrl	086 - Italia		G	11	1	100,00%	99,95%		100,00%
UnipolGlass Srl	086 - Italia		G	11	1	70,00%	70,00%		100,00%
UnipolHome SpA	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
UnipolPay SpA	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
UnipolReC SpA	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
UnipolRental SpA	086 - Italia		G	11	1	97,78%	97,78%		100,00%
UnipolService SpA	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
UnipolTech SpA	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%
UniSalute SpA	086 - Italia		G	1	1	98,99%	98,99%		100,00%
WeiBee SpA	086 - Italia		G	11	1	100,00%	100,00%		100,00%

(1) Informazione fornita solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U

(3) 1= compagnie assicurative italiane; 2= compagnie assicurative EU; 3= compagnie assicurative di uno Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista. 5= compagnie di riassicurazione UE; 6= compagnie di riassicurazione di uno Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società;

(4) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 96, comma 1, del "decreto legislativo 209/2005"

6 = direzione unitaria ex art. 96, comma 2, del "decreto legislativo 209/2005"

(5) E' il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società collocate lungo la catena partecipativa.

(6) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti viene indicata solo se differente dalla quota di partecipazione diretta.

3 Note informative integrative

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative: interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi, dividendi distribuiti ai terzi, risultato d'esercizio e patrimonio netto dei terzi

Valori in milioni di euro

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria da parte di terzi	Dividendi distribuiti ai terzi	Utile (Perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi
Arca Vita	36,61%		38	26	251

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del periodo non sono stati segnalati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie a seguito di un cambiamento di modello di business.

Informativa sul Fair Value

Si fa riferimento al capitolo 1, Criteri generali di redazione - Principi contabili adottati, del Bilancio Consolidato 2025, per l'esposizione dei principi e dei criteri di valutazione del fair value adottati dal Gruppo Unipol.

Valutazioni al fair value su base ricorrente

La seguente tabella riporta distintamente per livello di gerarchia del fair value il confronto tra le attività e le passività di bilancio valutate a fair value rispettivamente alla data del 30 giugno 2026 e del 31 dicembre 2025.

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Valori in milioni di euro

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2026	31/12/2025
Attività/Passività finanziarie misurate al fair value								
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	46.706	44.284	3.374	3.085	564	639	50.644	48.008
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	18.375	17.030	1.011	769	4.371	4.278	23.758	22.076
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23	24	821	575	21	19	865	618
b) Attività finanziarie designate al fair value	15.293	14.436			113	108	15.406	14.544
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.058	2.569	190	194	4.238	4.151	7.487	6.914
Investimenti immobiliari								
Attività materiali								
Attività immateriali								
Totale	65.080	61.314	4.386	3.855	4.936	4.917	74.402	70.084
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico								
a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	23	25	190	161	25	4	238	190
b) Passività finanziarie designate al fair value					15.233	14.322	15.233	14.322
Totale	23	25	190	161	15.257	14.326	15.471	14.512

L'ammontare delle attività finanziarie classificate a Livello 3 alla data del 30 giugno 2026 risulta pari a 4.936 milioni di euro. Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del Livello 3 nello stesso periodo.

Variazioni annue delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

Valori in milioni di euro

	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico				
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie designate al fair value	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value
1. Esistenza iniziale	639	19	108	4.151				4	14.322
2. Aumenti	154	5	6	348				22	911
2.1 Acquisti	92		1	180					
2.2 Profitti imputati a:	2	5	5	161					
2.2.1 Conto economico		5	5	161					
di cui plusvalenze		5	5	161					
di cui minusvalenze									
2.2.2 Conto economico complessivo	2								
2.3 Trasferimenti da altri livelli	60			6					
2.4 Altre variazioni in aumento								22	911
3. Diminuzioni	(228)	(3)	(1)	(261)				(2)	
3.1 Vendite	(93)	(1)		(19)					
3.2 Rimborsi	(16)		(1)	(137)					
3.3 Perdite imputate a:	(2)			(104)				(2)	
3.3.1 Conto economico				(104)				(2)	
di cui minusvalenze				(104)					
di cui plusvalenze								(2)	
3.3.2 Conto economico complessivo	(2)								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(117)								
3.5 Altre variazioni in diminuzione		(2)							
4. Rimanenze finali	564	21	113	4.238				25	15.233

Con riferimento ai trasferimenti da Livello 1 a Livello 2 avvenuti durante il periodo di riferimento, si rileva che gli stessi risultano non significativi.

3 Note informative integrative

Analisi e stress testing sui parametri non osservabili (Livello 3)

La tabella sottostante evidenzia, per le attività e le passività finanziarie valutate al fair value di Livello 3, gli effetti che derivano dal cambiamento dei parametri non osservabili che sono impiegati nella valutazione del fair value.

Con riferimento alle "attività valutate al fair value su base ricorrente" e appartenenti al Livello 3, lo stress sui parametri non osservabili viene effettuato con riferimento agli strumenti finanziari valutati Mark to Model e sui quali la valutazione venga effettuata attraverso uno o più parametri non osservabili.

La quota di titoli oggetto di analisi ha un valore di mercato al 30 giugno 2026 pari a 192,6 milioni di euro.

I parametri non osservabili oggetto di shock sono le curve spread benchmark costruite per valutare strumenti obbligazionari di emittenti per i quali non sono disponibili prezzi delle obbligazioni emesse o curve Credit Default Swap.

Nella tabella seguente si riportano i risultati degli shock effettuati:

Fair Value Shock	Curve Spread			
	+10 bps	-10 bps	+50 bps	-50 bps
Delta Fair Value	(1,36)	1,40	(6,71)	7,03
Delta Fair value %	(0,71)	0,73	(3,48)	3,65

Valutazioni a *fair value* su base non ricorrente

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure anche per le attività e le passività non misurate al fair value su base ricorrente.

Per tali attività e passività il fair value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato. Segnaliamo, inoltre, che poichè tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro fair value è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato.

Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Valori in milioni di euro

	Valore di bilancio		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2026	31/12/2025
Attività										
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.179	1.826	76	103	383	993	690	704	1.149	1.800
Investimenti immobiliari	1.949	1.963					2.386	2.438	2.386	2.438
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	33	30					33	30	33	30
Totale attività	3.161	3.819	76	103	383	993	3.109	3.171	3.568	4.268
Passività										
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.822	5.008	2.756	2.762			2.133	2.315	4.889	5.077
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita										
Totale passività	4.822	5.008	2.756	2.762			2.133	2.315	4.889	5.077

Note illustrative dello stato patrimoniale

Le voci dello stato patrimoniale e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono di seguito commentate e integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione dello stato patrimoniale).

In applicazione dell'IFRS 5, le attività e passività in dismissione sono esposte rispettivamente alle voci 6.1 dell'Attivo e 6.1 del Passivo. Si rinvia al paragrafo 3.3 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita per maggiori informazioni circa la loro composizione e i criteri di rilevazione.

ATTIVO

1. Attività immateriali

Attività immateriali: composizione delle attività

Valori in milioni di euro

Attività /Valori	30/6/2026		31/12/2025	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		1.895		1.895
A.1.1 di pertinenza del gruppo		1.895		1.895
A.1.2 di pertinenza dei terzi				
A.2 Altre attività immateriali	716		747	
Di cui software	670		701	
A.2.1 Attività valutate al costo:	716		747	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	716		747	
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	716	1.895	747	1.895

3 Note informative integrative

2. Attività materiali

Al 30 giugno 2026 le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a 4.209 milioni di euro (4.235 milioni di euro al 31 dicembre 2025); di seguito se ne riporta la composizione.

Attività materiali: composizione delle attività

Valori in milioni di euro

Attività/Valori	Attività ad uso proprio				Rimanenze da IAS 2	
	Al costo		Al valore rideterminato			
	30/6/2026	31/12/2025	30/6/2026	31/12/2025	30/6/2026	31/12/2025
1. Attività di proprietà	4.018	4.060			84	58
a) terreni	65	65				
b) fabbricati	1.600	1.578				
c) mobili e macchine ufficio	115	115				
d) impianti e attrezzature	219	223				
e) altre attività	2.019	2.079			84	58
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	107	117				
a) terreni						
b) fabbricati	82	89				
c) mobili e macchine ufficio						
d) impianti e attrezzature	24	26				
e) altre attività	1	1				
Totale	4.124	4.177			84	58

3. Attività assicurative

Nella presente sezione si fornisce informativa in merito alle cessioni in riassicurazione che costituiscono attività e passività (voce 3.2 dell'attivo e voce 3.2 del passivo). Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo della composizione di tali attività e passività distinte per modello contabile applicato.

Valori in milioni di euro

Voci/Basi di aggregazione	BBA	PAA	Totale	BBA	PAA	Totale
	30/06/2026	30/06/2026	30/06/2026	30/06/2025	30/06/2025	30/06/2025
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	134	502	636	185	609	793
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(22)	(43)	(65)	(33)	(83)	(116)
3. Attività netta di bilancio	112	459	571	151	525	677
di cui Segmento Vita		(1)	(1)		(2)	(2)
di cui Segmento Danni	112	460	572	151	527	679

Più in dettaglio si precisa che l'informativa semestrale è limitata alla movimentazione dei valori delle cessioni in riassicurazione che sono rilevate con il metodo contabile generale (GMM/BBA), che al 30 giugno 2026 sono riferite al solo segmento Danni.

Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione

SEGMENTO DANNI

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione

Valori in milioni di euro

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari 30/6/2026	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30/6/2026	Margine sui servizi contrattuali 30/6/2026	Totale 30/6/2026	Valore attuale dei flussi finanziari 30/6/2025	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30/6/2025	Margine sui servizi contrattuali 30/6/2025	Totale 30/6/2025
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	104	6	32	142	160	6	19	185
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(16)	1	10	(6)	(30)	1		(29)
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	88	7	42	137	130	7	19	156
B. Variazioni relative a servizi attuali	(6)		(25)	(31)	(6)		(8)	(15)
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(25)	(25)			(8)	(8)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti								
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(6)			(6)	(6)			(6)
C. Variazioni relative a servizi futuri	(20)		20		(11)		11	
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(10)		10		(9)		9	
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(9)		9		(2)		2	
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi								
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi da quelle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione								
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi								
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	7			7	10			9
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori								
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(18)		(5)	(24)	(7)		3	(5)
G. Ricavi/costi netti di natura finanziaria			1	1	1			1
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione			1	1	1			1
1.1 Registrati in conto economico	1		1	1	1			1
1.2. Registrati nel conto economico complessivo								
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio								
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico	(17)		(5)	(23)	(7)		3	(4)
I. Altre variazioni	(1)							
L. Movimenti di cassa	(2)			(2)	(1)			(1)
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	30			30	12			12
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(32)			(32)	(13)			(13)
3. Altri movimenti								
M. Valore netto di bilancio alla data della rilevazione (A.3+H+I+L)	68	7	37	112	122	7	22	151
N. Valore di bilancio finale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	89	6	39	134	156	6	22	185
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	(21)		(1)	(22)	(34)	1		(33)
3. Valore netto di bilancio alla data della rilevazione	68	7	37	112	122	7	22	151

3 Note informative integrative

4. Investimenti

Il totale degli Investimenti ammonta, al 30 giugno 2026, a 80.824 milioni di euro (76.997 milioni di euro al 31 dicembre 2025) ed è esposto, per tipologia, nel prospetto riportato di seguito:

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	comp. %	31/12/2025	comp. %	var. %
Investimenti immobiliari	1.949	2,4	1.963	2,5	(0,7)
Partecipazioni in collegate e joint venture	3.294	4,1	3.124	4,1	5,4
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.179	1,5	1.826	2,4	(35,5)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50.644	62,7	48.008	62,4	5,5
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	23.758	29,4	22.076	28,7	7,6
attività finanziarie detenute per la negoziazione	865	1,1	618	0,8	39,9
attività finanziarie designate al fair value	15.406	19,1	14.544	18,9	5,9
altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.487	9,3	6.914	9,0	8,3
Totale Investimenti	80.824	100,0	76.997	100,0	5,0

4.1 Investimenti immobiliari

Al 30 giugno 2026 gli Investimenti immobiliari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a 1.949 milioni di euro (1.963 milioni di euro al 31 dicembre 2025); di seguito se ne riporta la composizione.

Valori in milioni di euro

Attività/Valori	Al costo		Al fair value	
	30/6/2026	31/12/2025	30/6/2026	31/12/2025
1. Attività di proprietà	1.946	1.959		
a) terreni	62	61		
b) fabbricati	1.884	1.897		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	4	4		
a) terreni				
b) fabbricati	4	4		
Totale	1.949	1.963		

4.2 Partecipazioni in collegate e *joint venture*

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Stato sede operativa (1)	Stato sede legale	Attività (2)	Tipo di rapporto (3)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (4)	Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria % (5)
Società collegate							
AssiCia Servizi Assicurativi S.r.l.		086 - Italia	11	b	50,00%	25,75%	
Assicoop Modena & Ferrara SpA		086 - Italia	11	b	43,75%	43,75%	
Borsetto Srl		086 - Italia	10	b	44,93%	44,93%	
BPER Banca SpA		086 - Italia	7	b	19,98%	19,98%	
Ddor Garant		289 - Serbia	11	b	40,00%	40,00%	
Funivie del Piccolo San Bernardo SpA		086 - Italia	11	b	23,55%	23,55%	
SCS Azioninnova SpA		086 - Italia	11	b	42,85%	42,85%	
Uci - Ufficio Centrale Italiano		086 - Italia	11	b	39,36%	39,35%	
Universo S.r.l.		086 - Italia	11	b	50,00%	31,00%	

(1) Informazione fornita solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1. imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altro.

(3) b= collegate; c= joint venture.

(4) E' il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società collocate lungo la catena partecipativa.

(5) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti viene indicata solo se differente dalla quota di partecipazione diretta.

Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazione	Tipo di rapporto (1)	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
Società collegate				
BPER Banca SpA	b	3.272	5.723	233
Totale		3.272	5.723	233

(1) b= collegate; c= joint venture

3 Note informative integrative

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica e stadi di rischio di credito

Valori in milioni di euro

	30/6/2026			31/12/2025		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	138			137		
Altri titoli di debito	440		1	1.063		1
Finanziamenti e Crediti	600			625		
a) verso banche	48			50		
b) verso clientela	552			575		
- Mutui Ipotecari						
- Prestiti su polizze	11			11		
- Altri finanziamenti e crediti	542			564		
Totale	1.178		1	1.826		1

4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale

Valori in milioni di euro

	30/6/2026		31/12/2025	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Titoli di capitale	3.022	6,0	2.888	6,0
a) quotati	2.800	5,5	2.577	5,4
b) non quotati	222	0,4	312	0,6
Titoli di debito	47.623	94,0	45.120	94,0
Titoli di Stato	31.749	62,7	29.812	62,1
a) quotati	30.052	59,3	28.288	58,9
b) non quotati	1.697	3,4	1.524	3,2
Altri titoli di debito	15.874	31,3	15.307	31,9
a) quotati	13.853	27,4	13.420	28,0
b) non quotati	2.021	4,0	1.888	3,9
Altri strumenti finanziari				
Totale	50.644	100,0	48.008	100,0

4.5 Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

Valori in milioni di euro

Voci/Valori	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				Attività finanziarie designate al fair value				Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
	30/6/2026		31/12/2025		30/6/2026		31/12/2025		30/6/2026		31/12/2025	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Titoli di capitale					162	1,1	171	1,2	298	4,0		0,0
a) quotati					162	1,1	171	1,2	298	4,0		
b) non quotati										0,0		0,0
Azioni proprie												
Passività finanziarie proprie												
Titoli di debito					7.464	48,4	7.092	48,8	2.046	27,3	1.867	27,0
a) quotati					7.464	48,4	7.092	48,8	1.796	24,0	1.619	23,4
b) non quotati									250	3,3	249	3,6
Quote in OICR					7.479	48,5	6.928	47,6	5.143	68,7	5.047	73,0
Derivati non di copertura	803	92,8	546	88,4								
Derivati di copertura	62	7,2	72	11,6								
Altri strumenti finanziari					302	2,0	354	2,4				
Totale	865	100,0	618	100,0	15.406	100,0	14.544	100,0	7.487	100,0	6.914	100,0

Informazioni sulle operazioni di copertura

Copertura di *fair value*

Nel corso del primo semestre del 2026 non sono state attivate nuove operazioni di copertura di fair value. Al 30 giugno 2026, la variazione di fair value delle obbligazioni oggetto di copertura è risultata positiva per 5 milioni di euro, mentre la variazione di fair value degli Interest Rate Swap (IRS) è risultata negativa per 5,7 milioni di euro con un effetto economico negativo pari a 0,7 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale di 0,2 milioni di euro.

Copertura flussi di cassa

Nel corso del primo semestre del 2026 sono proseguite le preesistenti operazioni di copertura di cash flow hedge riferite a titoli obbligazionari classificati in FVOCI tramite IRS con l'obiettivo di trasformare il tasso su attività finanziarie da variabile a fisso, stabilizzando i flussi di cassa. Al 30 giugno 2026, l'effetto cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è positivo per 0,8 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale l'impatto è positivo per 0,5 milioni di euro).

3 Note informative integrative

5. Altre attività finanziarie

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	31/12/2025	var. %
Crediti verso intermediari e compagnie	402	616	(34,7)
Altri crediti	662	523	26,4
Totale Altre attività finanziarie	1.064	1.140	(6,7)

La voce Altri crediti comprende principalmente:

- crediti commerciali per 330 milioni di euro (408 milioni di euro al 31 dicembre 2025);
- versamenti effettuati come cash collateral a garanzia dei derivati passivi per 89,2 milioni di euro (62 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

6. Altri elementi dell'attivo

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	31/12/2025	var. %
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	33	30	10,0
Attività fiscali differite	418	511	(18,2)
Attività fiscali correnti	532	571	(6,8)
Altre attività	1.586	2.465	(35,7)
Totale altri elementi dell'attivo	2.569	3.577	(28,2)

6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

La voce Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita ammonta a 33 milioni di euro e comprende attività prevalentemente costituite da investimenti immobiliari.

6.2 Attività fiscali correnti e attività fiscali differite

La voce Attività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le corrispondenti imposte (IRES o IRAP) iscritte nelle passività fiscali differite, come illustrato nel capitolo "2. Principi contabili adottati" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

6.3 Altre attività

La voce Altre attività è costituita principalmente per 384 milioni di euro da crediti per agevolazioni fiscali (c.d. "Ecobonus" e "Sismabonus"), acquistati dai beneficiari diretti o loro aventi causa, recuperabili in compensazione dai versamenti futuri (1.139 milioni al 31 dicembre 2025) e da altre partite fiscali non rilevate nella voce 6.2 Attività fiscali correnti per 477 milioni di euro (810 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30 giugno 2026 le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a 1.267 milioni di euro (1.180 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

PASSIVO

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito:

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	31/12/2025	variazione
Capitale	3.365	3.365	
Altri strumenti patrimoniali	1.489	496	993
Riserve di capitale	1.801	1.801	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.636	2.870	766
(Azioni proprie)	(3)	(40)	37
Riserve da valutazione	332	417	(85)
Riserve per differenze di cambio nette	10	5	5
Utili/(perdite) su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(590)	(482)	(108)
Ricavi/(costi) di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi e riassicurativi	905	866	39
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	7	28	(21)
Utile (perdita) dell'esercizio	883	1.482	(599)
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	11.503	10.391	1.112

Le principali variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

- incremento, pari a 993 milioni di euro a seguito della nuova emissione, da parte della Capogruppo Unipol Assicurazioni, di uno strumento di capitale regolamentare perpetuo "Restricted Tier 1" per un valore nominale di 1 miliardo di euro, al netto dei relativi oneri di emissione;
- decremento, per 804 milioni di euro per distribuzione di dividendi agli azionisti e per 12 milioni di euro per il pagamento, al netto del relativo effetto fiscale, della cedola ai detentori dello strumento di capitale regolamentare perpetuo (cosiddetto "Restricted Tier 1") emesso dalla incorporata UnipolSai nell'esercizio 2020 per un valore nominale di 500 milioni di euro;
- incremento di 883 milioni di euro per risultato economico positivo di Gruppo al 30 giugno 2026;
- incremento, per 52 milioni di euro, delle altre componenti del conto economico complessivo al 30 giugno 2026.

1.1 Capitale

"Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale della Capogruppo Unipol al 30 giugno 2026, interamente versato, ammonta a 3.365 milioni di euro ed è costituito da n. 717.473.508 azioni ordinarie, invariate rispetto al 31 dicembre 2025.

Al 30 giugno 2026 le azioni proprie detenute, direttamente o indirettamente, da Unipol sono pari a n. 267.465 (n. 2.309.430 al 31 dicembre 2025), di cui n. 137.771 azioni detenute direttamente e n. 129.694 detenute dalle seguenti società controllate:

- Arca Vita n. 488;
- Assicoop Bologna Metropolitana n. 104.479;
- Gruppo UNA n. 98;
- I.car n. 13;
- Leithà n. 3.479;
- Linear Assicurazioni n. 14.743;
- SIAT n. 3.384;

3 Note informative integrative

- UnipolAssistance n. 176;
- UnipolRental n. 1.140;
- UnipolService n. 12;
- UnipolTech n. 77;
- UniSalute n. 1.605;

Nel corso del semestre, in esecuzione dei Piani di compensi basati su strumenti finanziari, sono state assegnate n. 2.070.665 azioni Unipol ai Dirigenti del Gruppo Unipol.

1.7 Patrimonio netto di pertinenza di terzi

Il Patrimonio netto di pertinenza di terzi al 30 giugno 2026 ammonta a 310 milioni di euro (324 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Le principali variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

- decremento di 43 milioni di euro per pagamento di dividendi a terzi;
- incremento di 30 milioni di euro per il risultato economico positivo di pertinenza dei terzi.

2. Fondi per rischi ed oneri

La voce Fondi per rischi ed oneri ammonta al 30 giugno 2026 a 700 milioni di euro (743 milioni di euro al 31 dicembre 2025) ed è composta prevalentemente da accantonamenti per cause legali, contenziosi vari, oneri relativi alla rete commerciale, accantonamenti per politiche retributive e incentivi all'esodo del personale.

Contenziosi in essere e passività potenziali

Si riportano in questa sezione informazioni aggiornate relative ai procedimenti che hanno avuto evoluzioni degne di nota nel corso del primo semestre 2026, facendo rinvio a quanto riportato nel Bilancio Consolidato 2025 per un'informativa completa sull'insieme delle cause e delle passività potenziali in essere.

Rapporti con Agenzia delle Entrate

Procedimenti in corso o definiti nell'esercizio

Unipol Assicurazioni (ex UnipolSai)

Sono pendenti alcuni contenziosi per le annualità dal 2010 al 2012 in tema di imposta sulle assicurazioni aventi ad oggetto la corretta applicazione dell'aliquota fiscale sulle polizze contro i rischi di impiego. Gli importi in contestazione ascendono complessivamente a 1,4 milioni di euro. Allo stato i contenziosi per il 2010, il 2011 e il 2012 pendono in Cassazione a fronte di sentenze di merito totalmente favorevoli.

Gli altri procedimenti in contenzioso concernono contestazioni per imposta di registro, attribuzione di rendite catastali e tributi locali per importi di minore rilievo.

UnipolRental

In relazione all'imposta di bollo sui veicoli immatricolati presso la provincia di Trento e non assegnati agli utilizzatori per gli anni 2020-2024 sono stati notificati dalla Regione Emilia-Romagna gli avvisi di accertamento per il recupero dell'intera imposta asseritamente non corrisposta. Applicando lo stesso schema utilizzato per gli anni fino al 2019, con la medesima Regione è stato concordato il pagamento del solo differenziale di imposta per un importo pari a 3,9 milioni di euro. La stessa fattispecie sussiste per i veicoli rinvenienti dalla incorporazione della società Sifà per i quali sono in corso interlocuzioni al fine di giungere ad analoga definizione.

Nel giugno 2026, ad esito di una verifica della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate dell'Emilia-Romagna relativa all'esercizio 2021, sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini Ires e Irap per un totale di 0,4 milioni di euro riguardanti il beneficio "Patent Box" ed il calcolo del superammortamento. La Società ha presentato istanza di accertamento con adesione ritenendo di poter conseguire l'annullamento o comunque una riduzione sostanziale della pretesa tributaria concernente il beneficio applicato.

Unipol Glass

Nel mese di luglio 2026, ad esito di un accesso mirato in ambito Patent Box, la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Torino; ha notificato processi verbali di constatazione relativamente agli esercizi 2021-2024 per un importo complessivo di circa 1 milione di euro, comprensivo di sanzioni. La Società si avvarrà degli strumenti di contraddittorio previsti dall'ordinamento, al fine di far valere le proprie argomentazioni e supportare la correttezza del trattamento fiscale adottato.

In bilancio sono stanziati adeguati fondi per coprire il rischio connesso alle eventuali maggiori imposte dovute.

Procedimenti AGCM

In data 26 novembre 2020, l'AGCM ha notificato a UnipolSai Assicurazioni l'avvio di un procedimento istruttorio avente ad oggetto l'attività di liquidazione dei sinistri R.C.Auto, caratterizzata da un presunto ostacolo al diritto dei consumatori di accedere agli atti dei fascicoli e dalla mancata indicazione dei criteri di quantificazione del danno nella fase di formulazione dell'offerta risarcitoria. In data 16 aprile 2021 l'AGCM ha poi notificato l'estensione oggettiva di tale procedimento, contestando il mancato rispetto dei termini di legge ex art. 148 del CAP per la liquidazione/contestazione dei sinistri R.C. Auto.

UnipolSai ritiene del tutto infondate tali contestazioni e, a tutela dei propri diritti, ha dato incarico ai propri legali di rappresentarla nel procedimento, che si è concluso con provvedimento notificato ad UnipolSai in data 8 agosto 2022, col quale AGCM ha irrogato una sanzione pari ad euro 5.000.000. Non ritenendo condivisibili, in alcun modo, le conclusioni a cui è giunta l'Autorità, UnipolSai ha provveduto a proporre ricorso al TAR Lazio avverso tale provvedimento.

Il giudizio è stato sospeso con ordinanza del TAR Lazio del 13 settembre 2023, in attesa di pronuncia della Corte Europea di Giustizia, nell'ambito di un'altra vicenda, su una questione preliminare rilevante ai fini della decisione dello stesso TAR Lazio attinente al mancato rispetto da parte dell'AGCM dei termini per l'avvio dell'istruttoria.

In data 30 gennaio 2025, la Corte Europea di Giustizia ha pubblicato la sentenza attesa e, su istanza della Società, è stata fissata l'udienza per la prosecuzione del giudizio dinnanzi al TAR per il 21 maggio 2025.

In data 21 novembre 2025 il TAR ha accolto parzialmente il ricorso Unipol e ha rideterminato la sanzione irrogata nella misura di Euro 1.600.000,00.

In data 20 febbraio 2026 Unipol ha notificato l'atto di appello avanti il Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento o la riforma parziale della sentenza di primo grado, nella parte in cui ha parzialmente respinto il ricorso per l'annullamento del provvedimento dell'AGCM. La causa verrà discussa all'udienza del 4 febbraio 2027.

Contenziosi in essere con investitori

Unipol Assicurazioni (quale avente causa di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.) è da tempo parte in procedimenti giudiziari promossi con riferimento a fatti ascrivibili alla precedente gestione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni. Come illustrato in maggiore dettaglio nei bilanci degli esercizi precedenti, i procedimenti intentati in sede penale sono stati tutti definiti con provvedimento di assoluzione o archiviazione. Anche tre giudizi civili si sono conclusi con sentenze passate in giudicato (due con sentenze di assoluzione di Unipol da ogni pretesa risarcitoria, mentre uno ha accolto parzialmente le richieste avversarie).

Più nel dettaglio, i giudizi che sono ancora in corso sono i seguenti:

- 1) il Tribunale di Roma, con sentenza pubblicata il 12 maggio 2020, ha respinto integralmente le richieste risarcitorie avanzate da un investitore in ordine ai fatti di cui sopra. La sentenza è stata impugnata innanzi la Corte d'Appello di Roma che, con sentenza in data 2 maggio 2022, ha respinto integralmente l'appello dell'investitore, confermando la sentenza di primo grado. L'azionista ci ha notificato dapprima citazione per revocazione della sentenza della Corte d'Appello di Roma, revocazione che in data 14 ottobre 2024 è stata rigettata con condanna alle spese. Successivamente ha impugnato la sentenza innanzi la Corte di Cassazione. Nel giudizio il PM ha chiesto il rigetto integrale di tutti i motivi di ricorso avversari. Con ordinanza del 24 luglio 2026, la Corte di Cassazione ha però accolto i primi tre motivi di ricorso dell'investitore e ha rinviato la causa alla Corte di Appello di Roma;
- 2) in altro giudizio, che verte sulle medesime questioni, il Tribunale di Milano, con sentenza del 20 marzo 2019, ha accolto le richieste risarcitorie di altro investitore. La sentenza, a seguito di impugnazione della Società, è stata integralmente riformata dalla Corte di Appello di Milano con sentenza del 22 ottobre 2020. Controparte ha presentato ricorso avanti la Corte di Cassazione che, in data 28 maggio 2025, ha dichiarato improcedibile il ricorso avversario, condannando controparte a pagare le spese legali. Controparte ha ora notificato ricorso per revocazione contro la pronuncia della Cassazione. Nel giudizio il PM

3 Note informative integrative

ha chiesto il rigetto integrale di tutti i motivi di ricorso avversari. La Corte ha fissato l'udienza in camera di consiglio per la decisione per il 3 luglio 2026;

- 3) in data 15 febbraio 2021 il Tribunale di Milano ha parzialmente accolto le domande risarcitorie di altri azionisti. La sentenza, impugnata dalla Società, è stata integralmente riformata dalla Corte d'Appello di Milano con sentenza del 14 aprile 2023. La sentenza di appello è stata impugnata dalle controparti avanti la Corte di Cassazione, che non ha ancora fissato udienza di trattazione;
- 4) per altri due giudizi, che vertono sulle medesime questioni e pendono avanti allo stesso Giudice Istruttore, in esito alla fase decisionale, il Tribunale ha rimesso le cause in istruttoria ritenendo necessaria una CTU sui presunti illeciti (bilanci e prospetto), sul nesso di causalità e sulla quantificazione del danno. Dopo il deposito della CTU, la causa è andata a sentenza all'udienza del 21 maggio 2026. Con sentenza del 31 luglio 2026, il Tribunale di Milano ha accolto le domande proposte dagli attori. La Società proporrà appello entro il termine previsto per il 30 settembre 2026.

A fronte dei sopra descritti contenziosi con investitori sussistono accantonamenti ritenuti adeguati.

3. Passività assicurative

Nella presente sezione si fornisce informativa in merito ai contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività e attività (voce 3.1 del passivo e voce 3.1 dell'attivo). Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo della composizione di tali attività e passività distinte per modello contabile applicato.

Valori in milioni di euro

Voci/Basi di aggregazione	VFA	BBA	PAA	Totale	VFA	BBA	PAA	Totale
	30/06/2026	30/06/2026	30/06/2026	30/06/2026	30/06/2025	30/06/2025	30/06/2025	30/06/2025
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	42.975	5.745	9.122	57.842	40.226	5.852	8.373	54.452
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività		(3)	(1)	(3)		(11)	(13)	(24)
3. Passività netta di bilancio	42.975	5.742	9.121	57.838	40.226	5.841	8.360	54.427
di cui Segmento Vita	42.975	272	1	43.249	40.226	205	1	40.432
Contratti con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita	42.975			42.975	40.226			40.226
Contratti senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita		272	1	273		205	1	205
di cui Segmento Danni		5.470	9.120	14.590		5.636	8.360	13.996
Contratti senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto		2.163	5.527	7.690		2.231	4.991	7.221
Contratti senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto		3.307	3.592	6.900		3.405	3.369	6.774

Più in dettaglio l'informativa semestrale è limitata alla movimentazione dei valori dei contratti di assicurazione che sono rilevati con il metodo contabile generale (GMM/BBA) o secondo il metodo VFA e dei contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale che sono rilevati con il metodo contabile VFA.

Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Valori in milioni di euro

SEGMENTO VITA - Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta e Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari 30/6/2026	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30/6/2026	Margine sui servizi contrattuali 30/6/2026	Totale 30/6/2026	Valore attuale dei flussi finanziari 30/6/2025	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30/6/2025	Margine sui servizi contrattuali 30/6/2025	Totale 30/6/2025
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	39.276	310	2.373	41.958	36.870	249	2.043	39.161
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività								
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	39.276	310	2.373	41.958	36.870	249	2.043	39.161
B. Variazioni relative a servizi attuali	6	(14)	(115)	(123)	10	(11)	(101)	(102)
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(115)	(115)			(101)	(101)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti		(14)		(14)		(11)		(11)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	6			6	10			10
C. Variazioni relative a servizi futuri	(271)	23	246	(3)	(309)	50	259	
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(165)	8	158		(206)	39	168	
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	(3)			(3)				
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(103)	15	88		(102)	11	91	
D. Variazioni relative a servizi passati	6			6	5			5
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri accaduti	6			6	5			5
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(259)	9	131	(119)	(294)	39	158	(97)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria	1.027			1.027	740			740
1. Relativi ai contratti di assicurazione emessi	1.027			1.027	740			740
1.1 Registrati in conto economico	995			995	749			749
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	31			31	(9)			(9)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio								(1)
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+F)	768	9	131	908	446	39	158	643
H. Altre variazioni	1			1	(2)		(1)	(3)
I. Movimenti di cassa	109			109	425			425
1. Premi ricevuti	2.516			2.516	2.785			2.785
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(32)			(32)	(32)			(32)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(2.376)			(2.376)	(2.328)			(2.328)
4. Altri movimenti								
L. Valore netto di bilancio alla data di rilevazione (A.3+G+H+I)	40.153	319	2.504	42.975	37.739	288	2.200	40.226
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	40.153	319	2.504	42.975	37.739	288	2.200	40.226
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività								
3. Valore netto di bilancio alla data di rilevazione	40.153	319	2.504	42.975	37.739	288	2.200	40.226

3 Note informative integrative

Valori in milioni di euro

SEGMENTO VITA - Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari 30/6/2026	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30/6/2026	Margine sui servizi contrattuali 30/6/2026	Totale 30/6/2026	Valore attuale dei flussi finanziari 30/6/2025	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30/6/2025	Margine sui servizi contrattuali 30/6/2025	Totale 30/6/2025
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	(203)	13	418	228	78	7	139	225
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività					(315)	4	245	(66)
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	(203)	13	418	228	(236)	11	384	159
B. Variazioni relative a servizi attuali	11	(1)	(38)	(29)	14	(1)	(36)	(22)
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(38)	(38)			(36)	(36)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti		(1)		(1)		(1)		(1)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	11			11	14			14
C. Variazioni relative a servizi futuri	(65)	2	63		(59)	2	57	
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(26)	1	25		(20)	1	19	
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi								
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(39)	1	38		(39)	1	38	
D. Variazioni relative a servizi passati	(12)			(12)	(12)			(12)
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri accaduti	(12)			(12)	(12)			(12)
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(66)	1	25	(41)	(57)	1	21	(35)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria	(2)		4	2	(4)		4	(1)
1. Relativi ai contratti di assicurazione emessi	(2)		4	2	(4)		4	(1)
1.1 Registrati in conto economico	(2)		4	2	(3)		4	1
1.2 Registrati nel conto economico complessivo					(2)			(2)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio								
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	(68)	1	29	(38)	(61)	1	25	(35)
H. Altre variazioni					7			7
I. Movimenti di cassa	82			82	74			74
1. Premi ricevuti	165			165	147			147
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(38)			(38)	(30)			(30)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(45)			(45)	(43)			(43)
4. Altri movimenti								
L. Valore netto di bilancio alla data di rilevazione (A.3+G+H+I)	(189)	14	447	272	(216)	13	408	205
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	(189)	14	448	273	(216)	13	408	204
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività			(1)	(1)				
3. Valore netto di bilancio alla data di rilevazione	(189)	14	447	272	(216)	13	408	205

Gruppo Unipol - Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026

Valori in milioni di euro

SEGMENTO DANNI AUTO - Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari 30/6/2026	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30/6/2026	Margine sui servizi contrattuali 30/6/2026	Totale 30/6/2026	Valore attuale dei flussi finanziari 30/6/2025	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30/6/2025	Margine sui servizi contrattuali 30/6/2025	Totale 30/6/2025
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	1.999	205	10	2.213	2.249	185	29	2.462
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività								
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	1.999	205	10	2.213	2.249	185	29	2.462
B. Variazioni relative a servizi attuali	3	(3)	(5)	(5)	(1)	(1)	(13)	(15)
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(5)	(5)			(13)	(13)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti		(3)		(3)		(1)		(1)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	3			3	(1)			(1)
C. Variazioni relative a servizi futuri	5	16	3	24	7	5	2	15
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(10)	6	4		(3)	2		
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	20	3		23	14	1		15
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(5)	7	(1)	1	(4)	2	2	
D. Variazioni relative a servizi passati	32	(14)		18	(82)	(25)		(107)
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri accaduti	32	(14)		18	(82)	(25)		(107)
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	40		(2)	38	(76)	(20)	(11)	(107)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria	4			5	22	2		24
1. Relativi ai contratti di assicurazione emessi	4			5	22	2		24
1.1 Registrati in conto economico	7	1		8	6			7
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(3)			(3)	15	1		16
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio								
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	44		(2)	43	(55)	(18)	(11)	(84)
H. Altre variazioni	(2)	1		(1)	1	(1)		
I. Movimenti di cassa	(93)			(93)	(148)			(148)
1. Premi ricevuti	185			185	138			138
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(90)			(90)	(65)			(65)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(188)			(188)	(221)			(221)
4. Altri movimenti								
L. Valore netto di bilancio alla data di rilevazione (A.3+G+H+I)	1.948	206	8	2.162	2.048	165	18	2.231
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	1.948	206	8	2.162	2.048	165	18	2.231
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività								
3. Valore netto di bilancio alla data di rilevazione	1.948	206	8	2.162	2.048	165	18	2.231

3 Note informative integrative

Valori in milioni di euro

SEGMENTO DANNI NON AUTO - Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Valore attuale dei flussi finanziari 30/6/2026	Aggiustamenti o per i rischi non finanziari 30/6/2026	Margine sui servizi contrattuali 30/6/2026	Totale 30/6/2026	Valore attuale dei flussi finanziari 30/6/2025	Aggiustamento per i rischi non finanziari 30/6/2025	Margine sui servizi contrattuali 30/6/2025	Totale 30/6/2025
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	2.669	351	351	3.370	2.851	278	336	3.465
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	(2)			(2)	(10)	1	6	(3)
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	2.667	351	351	3.368	2.841	279	342	3.463
B. Variazioni relative a servizi attuali	53	(9)	(110)	(66)	53	(3)	(126)	(77)
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico			(110)	(110)			(126)	(126)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti		(9)		(9)		(3)		(3)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	53			53	53			53
C. Variazioni relative a servizi futuri	(99)	28	69	(2)	(126)	26	103	3
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	(18)	8	10		(27)	6	21	
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	(15)	(6)		(21)	(6)			(6)
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(65)	26	59	20	(93)	20	82	9
D. Variazioni relative a servizi passati	(24)	(28)		(52)	(5)	(20)		(26)
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri accaduti	(24)	(28)		(52)	(5)	(20)		(26)
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	(70)	(8)	(41)	(119)	(79)	2	(22)	(99)
F. Costi/ricavi di natura finanziaria	10	1	4	15	22	2	4	29
1. Relativi ai contratti di assicurazione emessi	10	1	4	15	23	2	4	29
1.1 Registrati in conto economico	16	2	4	22	14	2	4	20
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(6)	(1)		(7)	8	1		9
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio								
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+F)	(59)	(7)	(37)	(104)	(57)	5	(18)	(70)
H. Altre variazioni	(1)	3		2				
I. Movimenti di cassa	41			41	13			13
1. Premi ricevuti	703			703	641			641
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(153)			(153)	(148)			(148)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(509)			(509)	(481)			(481)
4. Altri movimenti								
L. Valore netto di bilancio alla data di rilevazione (A.3+G+H+I)	2.648	346	314	3.308	2.797	284	324	3.405
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	2.649	346	314	3.309	2.811	283	322	3.417
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	(2)			(2)	(14)	1	2	(12)
3. Valore netto di bilancio alla data di rilevazione	2.648	346	314	3.308	2.797	284	324	3.405

4. Passività finanziarie

Le Passività finanziarie ammontano, al 30 giugno 2026, a 20.293 milioni di euro (19.520 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

4.1 Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

Valori in milioni di euro

Voci/Valori	Passività finanziarie detenute per la negoziazione				Passività finanziarie designate al fair value				Totale			
	30/6/2026		31/12/2025		30/6/2026		31/12/2025		30/6/2026		31/12/2025	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilanci	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Passività da contratti finanziari emessi IFRS 9:					15.233	100,0	14.322	100,0	15.233	98,5	14.322	98,7
a) Da contratti con prestazioni collegate a indici e quote OICR					15.182	99,7	14.270	99,6	15.182	98,1	14.270	98,3
b) Fondi pensione					51	0,3	51	0,4	51	0,3	51	0,4
c) Altri contratti finanziari emessi												
Derivati non di copertura	4	1,6	8	4,5					4	0,0	8	0,1
Derivati di copertura	234	98,4	181	95,5					234	1,5	181	1,3
Altre passività finanziarie												
Totale	238	100,0	190	100,0	15.233	100,0	14.322	100,0	15.471	100,0	14.512	100,0

4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

Valori in milioni di euro

Voci/Valori	30/6/2026						31/12/2025					
	Valore di bilancio	Composizione %	L1	L2	L3	Totale Fair Value	Valore di bilancio	Composizione %	L1	L2	L3	Totale Fair Value
Passività												
Strumenti finanziari partecipativi												
Passività subordinate	1.254	26,0	1.306			1.306	1.282	25,6	1.322			1.322
Titoli di debito emessi	1.437	29,8	1.450		3	1.453	1.414	28,2	1.441		3	1.444
Altri finanziamenti ottenuti	2.130	44,2			2.130	2.130	2.312	46,2			2.312	2.312
a) da banche	990	20,5					1.020	20,4				
b) da clientela	1.140	23,6					1.292	25,8				
Totale	4.822	100,0	2.756		2.133	4.889	5.008	100,0	2.762		2.315	5.077

3 Note informative integrative

Le **Passività subordinate** ammontano a 1.254 milioni di euro e sono relative a due prestiti obbligazionari emessi da Unipol Assicurazioni S.p.A. per un valore nominale complessivo pari a 1.250 milioni di euro come esposto nella tabella seguente:

Emittente	Valore Nominale in circolazione	livello subord.	Scadenza anno	call	Tasso	Q/NQ
Unipol	750,0 milioni	Tier II	2034		fisso 4,900%	Q
Unipol	500,0 milioni	Tier II	2028		fisso 3,875%	Q

I Titoli di debito emessi ammontano a 1.437 milioni di euro e si riferiscono per 1.434 milioni di euro a titoli emessi da Unipol Assicurazioni e per 3 milioni di euro a titoli emessi dalla controllata Società e Salute S.p.A..

I Titoli di debito emessi da Unipol Assicurazioni S.p.A. sono relativi a due prestiti obbligazionari senior, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, del valore nominale complessivo di 1.402 milioni di euro:

- 500 milioni di euro di valore nominale, tasso fisso 3,5%, durata 10 anni, scadenza 2027;
- 902 milioni di euro di valore nominale, tasso fisso 3,25%, durata 10 anni, scadenza 2030.

Gli Altri finanziamenti, pari a 2.130 milioni di euro (2.312 milioni di euro al 31 dicembre 2025), sono principalmente riferibili a:

- finanziamenti accesi, per l'acquisto di immobili e per opere di miglioria, dal Fondo Chiuso Immobiliare Athens R.E. Fund per 123 milioni di euro e dal Fondo Chiuso Immobiliare Tikal per 70 milioni di euro;
- finanziamenti in capo a UnipolRental ottenuti da istituti di credito e da altri per complessivi 1.286 milioni di euro;
- finanziamenti, pari a 532 milioni di euro, erogati da alcuni istituti bancari e rivenienti dal compendio aziendale acquisito da Unipol Assicurazioni in data 1° ottobre 2025 a seguito della scissione totale non proporzionale della società Cronos Vita.

Nella voce sono comprese le passività finanziarie derivanti dal valore attuale dei canoni futuri dovuti per i contratti di leasing contabilizzati sulla base dell'IFRS 16 per complessivi 112 milioni di euro.

5. Debiti

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	31/12/2025	var. %
Debiti verso intermediari e compagnie	137	287	(52,16)
Debiti verso fornitori	412	411	0,11
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	34	34	(0,91)
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	55	55	1,27
Debiti diversi	194	324	(40,11)
Totale debiti	832	1.110	(25,02)

6. Altri elementi del passivo

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	31/12/2025	var. %
Passività fiscali correnti	226	429	(47,3)
Passività fiscali differite	64	43	48,8
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita			
Ratei e risconti passivi	60	57	4,9
Altre passività	1.287	1.330	(3,2)
Totale altri elementi del passivo	1.637	1.859	(11,9)

La voce Passività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le corrispondenti imposte (IRES o IRAP) iscritte nelle attività fiscali differite.

Note illustrative del conto economico

Le voci del conto economico e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate e integrate (la numerazione richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione del conto economico).

- 1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi**
- 2. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi**
- 3. Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione**
- 4. Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione**

3 Note informative integrative

Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – Composizione

Valori in milioni di euro

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 30/6/2026	Base A2 30/6/2026	Base A3 30/6/2026	Base A4 30/6/2026	Totale 30/6/2026	Base A1 30/6/2025	Base A2 30/6/2025	Base A3 30/6/2025	Base A4 30/6/2025	Totale 30/6/2025
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al GMM e al VFA										
A.1 Importi connessi con le variazioni della passività per residua copertura	243	87	66	551	947	215	82	58	523	878
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	114	48	53	384	599	103	45	42	331	522
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	14	1	8	30	53	11	1	3	19	33
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	115	38	5	110	268	101	36	13	126	275
4. Altri importi				27	27				47	47
A.2 Costi di acquisizione dei contratti di assicurazione recuperati	9	12	30	121	172	8	10	16	108	142
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al GMM e al VFA (A.1 + A.2)	252	99	95	672	1.118	223	92	74	631	1.020
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al PAA					3.977					3.873
Segmento vita										
Segmento danni - Auto					2.162					2.073
Segmento danni - Non Auto					1.814					1.800
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi (A.3 + A.4)	252	99	95	672	5.095	223	92	74	631	4.893
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi - GMM e VFA										
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(124)	(44)	(188)	(509)	(866)	(117)	(41)	(221)	(481)	(859)
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	1	(2)	109	79	187	1	(6)	284	65	344
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	3		(24)	1	(20)			(15)	(3)	(18)
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti di assicurazione	(12)	(12)	(30)	(125)	(178)	(10)	(10)	(16)	(113)	(149)
5. Altri importi										
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi in base al GMM e VFA	(133)	(58)	(133)	(553)	(877)	(125)	(57)	33	(532)	(681)
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al PAA					(3.524)					(3.602)
- Segmento vita										
- Segmento danni - Auto					(2.014)					(2.048)
- Segmento danni - Non Auto					(1.510)					(1.555)
B.8 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi (B.6 + B.7)	(133)	(58)	(133)	(553)	(4.401)	(125)	(57)	33	(532)	(4.284)
C. Totale ricavi/costi netti derivanti dai contratti di assicurazione emessi (+/-) (A.5+B.8)	119	41	(38)	119	694	97	35	107	99	609

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta e contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione – Composizione

Valori in milioni di euro

Voci\Basi di aggregazione	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale
	30/6/2026	30/6/2026	30/6/2026	30/6/2025	30/6/2025	30/6/2025
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM		(38)	(38)		(20)	(20)
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura		(38)	(38)		(20)	(20)
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi		(13)	(13)		(11)	(11)
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari						
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti		(25)	(25)		(8)	(8)
4. Altri importi						
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione						
B. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA	(12)	(172)	(184)	(13)	(171)	(184)
C. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+B)	(12)	(210)	(222)	(13)	(191)	(204)
D. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori		1	1			
E. Importo dei sinistri e altre spese recuperato	9	91	100	8	112	120
F. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti		(25)	(25)		(65)	(66)
G. Altri recuperi						
H. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (C+D+E+F+G)	(4)	(143)	(147)	(6)	(144)	(150)

Base A.1= Segmento Vita

Base A.2= Segmento Danni

Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri

Valori in milioni di euro

Costi/Basi di aggregazione	30/6/2026							30/6/2025						
	Base A1 - con DPF	Base A2 - senza DPF	Base A1 + Base A2	Base A3	Base A4	Base A3 + Base A4	Altro	Base A1 - con DPF	Base A2 - senza DPF	Base A1 + Base A2	Base A3	Base A4	Base A3 + Base A4	Altro
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	(12)	(12)	(24)	(395)	(648)	(1.042)		(10)	(10)	(20)	(365)	(621)	(987)	
Altri costi direttamente attribuibili	(121)	(46)	(167)	(1.753)	(1.415)	(3.168)		(115)	(47)	(162)	(1.650)	(1.465)	(3.115)	
Spese di gestione degli investimenti			(3)			(24)	(10)			(3)			(21)	(11)
Altri costi			(63)			(355)	(183)			(63)			(369)	(165)
Totale	(133)	(58)	(257)	(2.148)	(2.063)	(4.590)	(193)	(125)	(57)	(248)	(2.015)	(2.086)	(4.491)	(176)

Base A1 - con DPF = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base A2 - senza DPF = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base A1 + Base A2 = Segmento Vita

Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni - Auto

Base A4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni - Non Auto

Base A3 + Base A4 = Segmento Danni

3 Note informative integrative

6. Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	30/6/2025	var. %
Proventi/oneri netti:			
da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	434	206	110,5
da attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	472	40	1.083,6
da attività/passività finanziarie designate a fair value a CE	(175)	102	(271,1)
Totale Proventi/Oneri netti	731	349	109,5

7. Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e *joint venture*

Al 30 giugno 2026 ammontano a 104 milioni di euro (127 milioni di euro al 30 giugno 2025) e comprendono il contributo del consolidamento con il metodo del patrimonio netto di BPER Banca per 103 milioni di euro (122 milioni di euro al 30 giugno 2025 includendo a tale data anche il contributo della partecipazione allora detenuta in BPSO).

8. Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari

Proventi da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	30/6/2025	var. %
Interessi			
da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54	78	(31,1)
da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	862	711	21,2
Altri proventi			
da investimenti immobiliari	66	63	5,3
da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	139	102	36,8
Utili realizzati			
da investimenti immobiliari	3	2	n.s.
da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	52	43	20,3
da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Utili da valutazione e ripristini di valore			
da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12	7	73,7
da altre passività finanziarie	2	3	(18,5)
Proventi su cambi	7	3	176,5
Totale	1.200	1.011	18,7

Oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	30/6/2025	var. %
Interessi:			
da altre passività finanziarie	(93)	(96)	(3,8)
Altri oneri:			
da investimenti immobiliari	(29)	(23)	25,7
da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2)	(1)	164,7
da altre passività finanziarie	(1)	(3)	(52,7)
Perdite realizzate:			
da investimenti immobiliari			
da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(39)	(48)	(17,7)
Perdite da valutazione e riduzioni di valore:			
da investimenti immobiliari	(34)	(43)	(21,8)
da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(9)	(54)	(84,0)
da altre attività finanziarie	1	(10)	(113,6)
da altre passività finanziarie			
Oneri su cambi	(4)	(45)	(92,0)
Totale	(209)	(323)	(35,3)

Le Perdite da valutazione e riduzioni di valore relative ad investimenti immobiliari sono riferibili ad ammortamenti per 24 milioni di euro e a riduzioni di valore per 10 milioni di euro (al 30 giugno 2025 erano riferibili ad ammortamenti per 27 milioni di euro e a riduzioni di valore per 16 milioni di euro).

10. Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

La voce esprime oneri netti per 1.106 milioni di euro (792 milioni di euro al 30 giugno 2025) e sono relativi:

- per 995 milioni di euro (750 milioni di euro al 30 giugno 2025) a costi netti dovuti all'applicazione dell'opzione di azzeramento della redditività finanziaria netta rilevata nel Conto economico derivante dagli attivi sottostanti i contratti assicurativi contabilizzati con il metodo VFA (c.d. "mirroring");
- per la quota restante, pari a oneri netti per 111 milioni di euro (oneri netti per 42 milioni di euro al 30 giugno 2025), agli effetti della capitalizzazione dei flussi finanziari contabilizzati con il BBA o PAA al tasso locked-in e agli effetti degli adeguamenti dei cambi. La significativa variazione intervenuta è attribuibile, tra l'altro, ad un effetto cambi avverso rispetto all'esercizio precedente.

11. Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione

I ricavi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione sono pari a 8 milioni di euro (costi netti per 6 milioni di euro al 30 giugno 2025).

3 Note informative integrative

13. Altri ricavi/costi

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	30/6/2025	var. %
Sopravvenienze attive	11	16	(32,0)
Altri proventi	971	994	(2,3)
Altri costi	(259)	(310)	(16,5)
Totale Altri ricavi/costi	723	700	3,4

Le voci Altri proventi e Altri costi comprendono ricavi e costi caratteristici delle imprese non assicurative.

14. Spese di gestione

Ammontano a 379 milioni di euro (321 milioni di euro al 30 giugno 2025) di cui 38 milioni di euro relative a spese di gestione degli investimenti (35 milioni di euro al 30 giugno 2025) e 341 milioni di euro relative ad altre spese di amministrazione non rientranti nel calcolo delle passività e attività assicurative e non allocate alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti (286 milioni di euro al 30 giugno 2025).

16. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali

Ammontano a 245 milioni di euro (278 milioni di euro al 30 giugno 2025) e sono relative prevalentemente ad ammortamenti di attività materiali.

17. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali

Ammontano a 92 milioni di euro (76 milioni di euro al 30 giugno 2025) e sono relative esclusivamente ad ammortamenti di attività immateriali.

20. Imposte sul reddito

A fronte di un risultato economico ante imposte pari a 1.277 milioni di euro, sono state rilevate imposte di competenza del periodo per 364 milioni di euro, corrispondenti ad un tax rate del 28,5% (28,5% al 30/6/2025).

3. Altre informazioni

3.1 Utile/Perdita per azione

Valori in milioni di euro

	30/6/2026	30/6/2025
Utile/perdita attribuito alle azioni ordinarie (milioni di euro)	850	588
Media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio (n./Milioni)	718	717
Utile/(perdita) base e diluito per azione (euro per azione)	1,18	0,82

3.2 Dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di Unipol, tenutasi in data 29 aprile 2026, a fronte di un risultato economico positivo al 31 dicembre 2025 della Capogruppo Unipol pari a 1.640 milioni di euro (risultante dal bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali), ha deliberato, la distribuzione di dividendi nella misura di 1,12 euro per ogni azione e quindi, tenuto conto delle azioni proprie detenute, per complessivi 804 milioni di euro circa.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre fissato nel giorno 20 maggio 2026 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola 18/5/2026, record date 19/5/2026).

3.3 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita e attività operative cessate

Al 30 giugno 2026 le riclassifiche effettuate in applicazione dell'IFRS 5 alla voce 6.1 dell'attivo ammontano a 33 milioni di euro, di cui 32 milioni di euro relativi a immobili destinati alla vendita (30 milioni di euro al 31 dicembre 2025, di cui 29 milioni di euro relativi a immobili destinati alla vendita).

3.4 Operazioni con parti correlate

Le società del Gruppo che prestano servizi di varia natura ad altre società del Gruppo sono: Unipol, UniSalute, SiSalute, Siat, UnipolService, UnipolGlass, Unipol Welfare Solutions, UnipolAssistance, UnipolRental, UnipolTech, Leithà, UnipolHome, WelBee, Tantosvago, DaVinci, Società e Salute, UnipolPay, Arca Vita, Arca Inlinea, Arca Sistemi e Arca Direct Assicurazioni.

Per una descrizione dettagliata dei servizi erogati si fa rinvio a quanto riportato nel Bilancio Consolidato 2025.

Si evidenzia inoltre che le società del Gruppo, incluse anche società non menzionate sopra, intrattengono tra loro ordinari rapporti di:

- assicurazione e riassicurazione;
- locazioni di immobili;
- noleggio di veicoli a lungo termine;
- mandati agenziali;
- distacchi di personale.

Tali servizi non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

I corrispettivi riconosciuti vengono principalmente determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di performance che la prestazione del servizio a favore della società deve garantire;

3 Note informative integrative

- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare, vengono considerate le seguenti componenti:

- costo del personale;
- costi di funzionamento (logistica, ecc.);
- costi generali (IT, consulenze, ecc.).

Per le attività fornite da Leithà il corrispettivo è determinato in misura pari ai costi definiti in precedenza ai quali viene applicato un mark-up che costituisce il margine operativo per la prestazione fornita.

Per la Gestione Finanziaria i corrispettivi sono calcolati mediante l'applicazione di una commissione sulle masse gestite. I servizi prestati da UniSalute (a eccezione dei servizi di funzionamento erogati a SiSalute i quali sono calcolati a costi ripartiti), SiSalute e UnipolService prevedono dei corrispettivi fissi.

La capogruppo Unipol ha esercitato l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo disciplinato dal Titolo II, Capo II, sezione II del DPR 917/86 (TUIR - art.117 e seguenti), in qualità di consolidante, congiuntamente alle società appartenenti al Gruppo Unipol aventi, tempo per tempo, i requisiti normativamente previsti. L'opzione ha durata triennale e si rinnova automaticamente salvo disdetta.

Nella tabella di seguito riportata si elencano le operazioni con le parti correlate (società collegate e altre) relative al primo semestre 2026, così come previsto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006. Si precisa che il perimetro di applicazione della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, include anche talune controparti ricomprese, su base volontaria, ai sensi dell'art. 4 del medesimo Regolamento, tra le quali la società Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa (riportate, unitamente ad altre partite, nella tabella che segue alla voce "Altre").

Non sono state rilevate le operazioni con le società controllate in quanto nella elaborazione del bilancio consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel normale processo di consolidamento.

Valori in milioni di euro

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

	Collegate	Altre	Totale	inc. % (1)	inc. % (2)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9		9	0,0	0,4
Attività finanziarie valutate al fair value con imp red comp	20		20	0,0	0,9
Altre attività finanziarie	31	2	33	0,0	1,6
Altri elementi dell'attivo	117		117	0,1	5,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.065		1.065	1,1	50,2
Totale attività	1.243	2	1.245	1,3	58,7
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	270		270	0,3	12,7
Debiti	29		29	0,0	1,4
Altri elementi del passivo	15		15	0,0	0,7
Totale passività	237		237	0,3	11,2
Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(22)		(22)	(1,7)	(1,0)
Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1		1	0,1	0,0
Interessi passivi	(6)		(6)	(0,5)	(0,3)
Altri proventi/Oneri	2		2	0,2	0,1
Altri ricavi/costi	17		17	1,3	0,8
Spese di gestione	(2)	(1)	(3)	(0,2)	(0,1)

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci patrimoniali e sull'utile (perdita) prima delle imposte per le voci economiche.

(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.

La voce Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso società collegate comprende 1 milione di euro relativo a crediti verso le agenzie di intermediazione assicurativa per riverse di agenzia, 6 milioni di euro di finanziamenti infruttiferi erogati da Unipol alla collegata Borsetto e 2 milioni di euro di depositi detenuti dalle imprese del Gruppo presso BPER Banca.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva verso società collegate sono relative a titoli di debito quotati emessi da BPER Banca sottoscritti da società del Gruppo.

La voce Altre attività finanziarie verso società collegate comprende 3 milioni di euro relativi a crediti nei confronti delle agenzie di intermediazione assicurativa per provvigioni, 4 milioni di euro di crediti per contributi versati da Unipol a U.C.I. (Ufficio Centrale Italiano) e 12 milioni di euro relativi a crediti verso Finitalia per premi anticipati da quest'ultima nell'ambito del servizio relativo al pagamento frazionato delle polizze.

Gli Altri elementi dell'attivo comprendono conti correnti, temporaneamente non disponibili, aperti da Unipol presso BPER Banca.

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i saldi di conto corrente aperti dalle società del Gruppo presso BPER Banca.

La voce Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso collegate è relativa a finanziamenti e mutui concessi da BPER Banca a società del Gruppo, di cui 260 milioni di euro erogati a favore di UnipolRental.

La voce Debiti comprende i debiti per provvigioni da corrispondere a BPER Banca per il collocamento dei prodotti assicurativi, oltre che debiti per altri servizi resi.

Gli Altri elementi del passivo si riferiscono a fatture da ricevere.

I Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi includono i costi per provvigioni pagate alle agenzie di intermediazione assicurativa (17 milioni di euro) e provvigioni riconosciute a BPER Banca per il collocamento di polizze assicurative emesse da società del Gruppo (4 milioni di euro).

La voce Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo include gli interessi attivi su titoli di debito quotati emessi da BPER Banca sottoscritti da società del Gruppo.

La voce Interessi passivi è principalmente riferibile agli interessi passivi pagati dalla controllata UnipolRental a fronte dei finanziamenti e mutui concessi da BPER Banca.

La voce Altri proventi/Oneri include i canoni di locazione relativi a immobili affittati a BPER Banca da società del Gruppo.

La voce Altri ricavi/costi include gli interessi attivi maturati sui conti correnti aperti dalle società del Gruppo presso BPER Banca.

Le spese di gestione includono i costi di gestione dei rapporti bancari con BPER Banca.

3.5 Informazioni relative ai dipendenti

	30/6/2026	31/12/2025	variazione
Totale numero dipendenti Gruppo Unipol	13.815	13.187	628
di cui tempi determinati	996	596	400
Full Time Equivalent - FTE	13.292	12.691	601

Si segnala che sono presenti n. 1.241 dipendenti di società estere, di cui n. 485 sono agenti di assicurazione.

L'incremento del numero di Personale di 628 unità al 30 giugno 2026 rispetto al 31 dicembre 2025 è dovuto, al netto delle movimentazioni a tempo determinato o per lavoro stagionale iniziate e concluse nel corso del semestre, a 983 ingressi e 355 uscite.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo Unipol riconosce benefici variabili (incentivi di lungo termine) al Direttore Generale, ai Dirigenti con responsabilità strategiche e agli altri dirigenti attraverso piani triennali chiusi di partecipazione al capitale che prevedono l'assegnazione di azioni Unipol e ex UnipolSai (performance share) al raggiungimento di obiettivi di profittabilità, creazione di valore per gli azionisti e sostenibilità ESG.

Il Piano di compensi basato su strumenti finanziari del tipo performance share 2019-2021 prevedeva, relativamente agli incentivi di breve termine, qualora ne ricorressero i presupposti, l'assegnazione di azioni ex UnipolSai e Unipol nell'anno seguente a quello di competenza. Relativamente agli incentivi di lungo termine prevede, qualora ne ricorrano i presupposti, l'assegnazione di azioni ex UnipolSai e Unipol in almeno tre tranches annue a decorrere dall'anno 2023.

3 Note informative integrative

Il Piano di compensi basato su strumenti finanziari del tipo performance share 2022-2024 prevede, qualora ne ricorrano i presupposti, l'assegnazione delle medesime azioni in almeno tre tranches annue a decorrere dall'anno 2026.

Il Piano di compensi basato su strumenti finanziari del tipo performance share 2025-2027 prevede, invece, qualora ne ricorrano i presupposti, l'assegnazione di azioni Unipol in almeno tre tranches annue a decorrere dall'anno 2029.

Nel corso del mese di marzo 2026 sono state consegnate ai dirigenti aventi diritto n. 349.240 azioni Unipol (di cui n. 226.384 riferite alle azioni dell'incorporata UnipolSai) a titolo di incentivo di lungo termine riferito all'esercizio 2019-21 nonché n. 1.718.875 azioni Unipol a titolo di incentivo di lungo termine riferito all'esercizio 2022-24.

Inoltre, nel corso del mese di maggio 2026, sono state invece consegnate n. 2.550 azioni Unipol, ai dirigenti aventi diritto, a titolo di incentivo di breve termine riferito agli esercizi 2023 e 2025.

I Documenti Informativi, redatti ai sensi dell'art. 114-bis del testo Unico della Finanza e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/1999, sono disponibili sui rispettivi siti internet, nella sezione Governance/Assemblee degli azionisti.

3.6 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del semestre non si segnalano eventi e operazioni significative non ricorrenti oltre a quelle riportate nella Relazione sulla gestione.

3.7 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel corso del primo semestre 2026 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura dell'esercizio, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione contenuta nel presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

3.8 Analisi di recuperabilità degli avviamenti a vita utile indefinita (impairment test)

Nell'ambito della predisposizione della relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2026 ("Relazione Semestrale") di Unipol, si è proceduto a sviluppare le analisi di sensitività, come infra specificato, relative alle risultanze del Test di Impairment condotto alla data del 31 dicembre 2025, con riferimento al Valore Recuperabile degli avviamenti allocati alla CGU Danni e alla CGU Vita.

A tal fine, ripercorrendo il medesimo approccio metodologico adottato in occasione dell'Impairment Test al 31 dicembre 2025, nelle analisi di sensitività sviluppate sono state prese in considerazione le seguenti determinanti:

- CGU Danni: (i) aggiornamento al 30 giugno 2026 degli Own Funds e del Solvency Capital Requirement ("SCR"); (ii) aggiornamento del tasso di attualizzazione al 30 giugno 2026 (nelle sue componenti risk free rate, risk premium, Beta) dei flussi finanziari prospettici teoricamente disponibili e del valore terminale, per tenere conto delle evoluzioni intervenute nell'arco del primo semestre 2026.
- CGU Vita: (i) aggiornamento al 30 giugno 2026 degli Own Funds e del Solvency Capital Requirement ("SCR"); (ii) aggiornamento del tasso di attualizzazione al 30 giugno 2026 (nelle sue componenti risk free rate, risk premium, Beta) dei flussi finanziari prospettici teoricamente disponibili e del valore terminale, per tenere conto delle evoluzioni intervenute nell'arco del primo semestre 2026.

Tali simulazioni evidenziano la tenuta del valore contabile dei suddetti avviamenti, iscritti nel bilancio consolidato di Unipol al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2026, anche al variare dei parametri oggetto di analisi.

Si riporta, a seguire, l'evoluzione dei tassi di attualizzazione (Cost of Equity), distinto per la CGU Danni e la CGU Vita, in continuità con quanto rilevato al 31 dicembre 2025, per tenere conto delle variazioni intervenute nel semestre:

Gruppo Unipol - Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026

Stima Cost of Equity Danni	31/12/25	30/6/26
Risk free rate (a)	3,46%	3,77%
Risk Premium (b)	5,68%	5,51%
Beta average adj (c)	0,96	0,97
Specific Risk Premium (d)	0,40%	0,40%
Costo del Capitale	9,29%	9,52%

(a): Media rendimenti BTP decennale relativi agli ultimi tre mesi; rispettivamente ottobre-dicembre 2025 e aprile-giugno 2026.

(b): Media mobile ponderata esponenzialmente (*exponential smoothing*) degli ultimi tre valori, rilevati su base semestrale, prendendo a riferimento il "current risk premium for a mature equity market" e l'"average cash flow yield last 10 years" stimati dal Prof. Damodaran nei dodici mesi antecedenti la data di valutazione.

(c): Beta rettificato a due anni relativo ad un campione di compagnie europee quotate ritenute comparabili.

(d): Si è tenuto conto di uno Specific Risk Premium per la presenza, nella CGU Danni, di società operanti in settori diversificati.

Stima Cost of Equity Vita	31/12/25	30/6/26
Risk free rate (a)	3,46%	3,77%
Risk Premium (b)	5,68%	5,51%
Beta average adj (c)	1,13	1,07
Costo del Capitale	9,90%	9,67%

(a): Media rendimenti BTP decennale relativi agli ultimi tre mesi, rispettivamente ottobre-dicembre 2025 e aprile-giugno 2026.

(b): Media mobile ponderata esponenzialmente (*exponential smoothing*) degli ultimi tre valori, rilevati su base semestrale, prendendo a riferimento il "current risk premium for a mature equity market" e l'"average cash flow yield last 10 years" stimati dal Prof. Damodaran nei dodici mesi antecedenti la data di valutazione.

(c): Beta rettificato a due anni relativo ad un campione di compagnie europee quotate ritenute comparabili.

Si riporta, a seguire, il confronto tra le risultanze al 31 dicembre 2025 e quelle derivanti dalla Sensitivity al 30 giugno 2026:

Valori in milioni di euro			
31/12/2025	Valore recuperabile (a)	Avviamenti	Eccedenza
CGU Danni	3.281	1.573	1.709
CGU Vita	1.368	322	1.046
Totale	4.649	1.895	2.754

(a): Valore recuperabile ottenuto come differenza tra Valore pro quota della CGU e Patrimonio Netto Adjusted pro quota

Valori in milioni di euro			
30/06/2026	Valore recuperabile (a)	Avviamenti	Eccedenza
CGU Danni	2.929	1.573	1.356
CGU Vita	1.317	322	995
Totale	4.246	1.895	2.351

(a): Valore recuperabile ottenuto come differenza tra Valore pro quota della CGU e Patrimonio Netto Adjusted pro quota

(b): L'eccedenza indicata prevede un g-rate dell'1,5%, mantenuto invariato rispetto al 31 dicembre 2025

3 Note informative integrative

Si riporta inoltre una Sensitivity con evidenza del tasso che azzerla la suddetta eccedenza nell'ipotesi di un g-rate pari rispettivamente a 1,5% e 0%:

Valori in milioni di euro

CGU	Delta Valore Recuperabile - Avviamento	Sensitivity (Range Valori)		Delta Valore Recuperabile - Avviamento = 0			
				(Tasso g pari a 1,5)		(Tasso g pari a 0)	
		Min	Max	g	Tasso attualizzazione	g	Tasso attualizzazione
Unipol - Danni	1.356	1.051	1.735	1,50%	12,75%	0%	12,82%

Valori in milioni di euro

CGU	Delta Valore Recuperabile - Avviamento	Sensitivity (Range Valori)		Delta Valore Recuperabile - Avviamento = 0			
				(Tasso g pari a 1,5)		(Tasso g pari a 0)	
		Min	Max	g	Tasso attualizzazione	g	Tasso attualizzazione
Unipol - Vita	995	891	1.125	1,50%	18,71%	0%	19,63%

3 Note informative integrative

3.9 Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

Voci		30/6/2026	30/6/2025
1	Utile (Perdita) d'esercizio	913	622
2	Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	93	147
2.1	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1)	25
2.2	Riserva da valutazione di attività immateriali		
2.3	Riserva da valutazione di attività materiali		
2.4	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	(29)	(102)
2.5	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
2.6	Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(3)	(6)
2.7	Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	166	283
	a) variazione di fair value	(87)	318
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	254	(35)
2.8	Riserva derivante da variazioni del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico:		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
2.9	Altri elementi:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
	c) altre variazioni di fair value		
2.10	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	(41)	(54)
3	Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	(42)	(71)
3.1	Riserva per differenze di cambio:	4	1
	a) variazioni di valore	4	1
	b) riclassifica a conto economico		
	c) altre variazioni		
3.2	Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(60)	(133)
	a) variazioni di fair value	92	(125)
	b) riclassifica a conto economico	(151)	(8)
	- rettifiche per rischio di credito	(8)	6
	- utili/perdite da realizzo	(144)	(14)
	c) altre variazioni		
3.3	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(18)	(44)
	a) variazioni di fair value	(18)	(44)
	b) riclassifica a conto economico		
	c) altre variazioni		
3.4	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera:		
	a) variazioni di fair value		
	b) riclassifica a conto economico		
	c) altre variazioni		
3.5	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	(6)	
	a) variazioni di fair value	(5)	
	b) riclassifica a conto economico	(2)	(3)
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo	(2)	(3)
	c) altre variazioni	1	3
3.6	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	21	69
	a) variazioni di fair value	21	69
	b) riclassifica a conto economico		
	c) altre variazioni		

Gruppo Unipol - Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026

		<i>Valori in milioni di euro</i>	
Voci		30/6/2026	30/6/2025
3.7	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(2)	1
	a) variazioni di fair value	(2)	1
	b) riclassifica a conto economico		
	c) altre variazioni		
3.8	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) riclassifica a conto economico		
	c) altre variazioni		
3.9	Altri elementi:		
	a) variazioni di fair value		
	b) riclassifica a conto economico		
	c) altre variazioni		
3.10	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	18	33
4	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Somma voci da 2.1 a 3.10)	51	76
5	TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voci 1 + 4)	964	694
5.1	di cui: di pertinenza della capogruppo	935	671
5.2	di cui: di pertinenza di terzi	29	23

3 Note informative integrative

3.10 Informativa per settori operativi

Stato patrimoniale per settore di attività

Voci delle attività		GESTIONE DANNI		GESTIONE VITA	
		30/6/2026	31/12/2025	30/6/2026	31/12/2025
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.221	2.249	359	361
2	ATTIVITÀ MATERIALI	2.973	3.052	197	192
3	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	614	628	26	17
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	3	3	1	
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	611	625	25	17
4	INVESTIMENTI	15.998	14.785	60.679	58.198
4.1	Investimenti immobiliari	177	166	914	914
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	6	6		
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.148	1.483	90	396
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.445	10.420	39.149	37.529
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	3.221	2.710	20.526	19.359
5	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	910	919	146	224
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.482	2.313	996	1.175
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	340	401	792	590
TOTALE DELL'ATTIVO		24.537	24.348	63.196	60.758
1	PATRIMONIO NETTO	3.399	2.999	2.610	2.063
2	FONDI PER RISCHI ED ONERI	613	654	62	64
3	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	14.631	14.262	43.276	42.207
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	14.592	14.207	43.250	42.188
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	39	55	26	19
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.108	4.276	16.706	15.768
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	169	134	15.301	14.377
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.938	4.141	1.405	1.391
5	DEBITI	634	672	83	330
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.152	1.485	458	325
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		24.537	24.348	63.196	60.758

Gruppo Unipol - Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026

Valori in milioni di euro

COLLEGATE BANCARIE		ALTRE ATTIVITÀ		ELISIONI INTERSETTORIALI		TOTALE	
30/6/2026	31/12/2025	30/6/2026	31/12/2025	30/6/2026	31/12/2025	30/6/2026	31/12/2025
		31	31			2.610	2.642
		1.038	992			4.209	4.235
						639	645
						3	3
						636	642
3.272	3.103	1.641	1.699	(765)	(787)	80.824	76.997
		858	883			1.949	1.963
3.272	3.103	15	15			3.294	3.124
		705	734	(765)	(787)	1.179	1.826
		51	59			50.644	48.008
		11	9			23.758	22.076
		102	88	(94)	(91)	1.064	1.140
		98	94	(7)	(7)	2.569	3.577
		138	214	(3)	(25)	1.267	1.180
3.272	3.103	3.047	3.118	(869)	(910)	93.182	90.416
3.272	3.103	2.533	2.551			11.813	10.715
		25	25			700	743
						57.907	56.469
						57.842	56.395
						65	74
		247	308	(769)	(833)	20.293	19.520
		247	308	(769)	(833)	15.471	14.512
		173	165	(59)	(57)	4.822	5.008
		70	69	(42)	(20)	832	1.110
						1.637	1.859
3.272	3.103	3.047	3.118	(869)	(910)	93.182	90.416

3 Note informative integrative

Conto economico per settore di attività

Voci	GESTIONE DANNI		GESTIONE VITA	
	30/6/2026	30/6/2025	30/6/2026	30/6/2025
1 Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	4.744	4.578	351	314
2 Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	(4.211)	(4.102)	(191)	(182)
3 Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	67	47	8	8
4 Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(210)	(191)	(12)	(13)
5 Risultato dei servizi assicurativi	390	332	156	126
6 Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	317	78	413	270
7 Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	1			
8 Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	298	157	681	530
9 Risultato degli investimenti	616	235	1.094	800
10 Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	(108)	(59)	(998)	(733)
11 Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	8	(6)		
12 Risultato finanziario netto	515	171	97	67
13 Altri ricavi/costi	428	442	44	38
14 Spese di gestione:	(162)	(124)	(37)	(34)
15 Altri oneri/proventi	(287)	(301)	(22)	(16)
16. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	885	520	238	180

Valori in milioni di euro

COLLEGATE BANCARIE		ALTRE ATTIVITA'		ELISIONI INTERSETTORIALI		TOTALE	
30/6/2026	30/6/2025	30/6/2026	30/6/2025	30/6/2026	30/6/2025	30/6/2026	30/6/2025
						5.095	4.893
						(4.401)	(4.284)
						75	54
						(222)	(204)
						547	459
						731	349
103	122	1	4			104	127
		24	8	(12)	(8)	991	688
103	122	25	13	(12)	(8)	1.826	1.164
						(1.106)	(792)
						8	(6)
103	122	25	13	(12)	(8)	728	366
		240	213	12	8	723	700
		(182)	(163)			(379)	(321)
		(33)	(16)			(342)	(334)
103	122	51	47			1.277	870

3 Note informative integrative

3.11 Risk Report

Il Risk Report intende fornire un'informativa sul sistema di gestione dei rischi, sul processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità nonché sul profilo di rischio del Gruppo Unipol, in ottemperanza ai principi introdotti dalla normativa europea Solvency II.

Per quanto riguarda il Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società si fa espresso rinvio al paragrafo dedicato al Risk Report all'interno del Capitolo 3 relativo alle Note Informative integrative del Bilancio Consolidato 2025.

Con riferimento alle analisi di sensitività ai fattori di rischio rappresentate nel Bilancio Consolidato 2025, si riporta di seguito una stima degli impatti sul patrimonio netto risultante dal Market Consistent Balance Sheet (MCBS), previsto dalla normativa Solvency II, relativi a una variazione della curva dei tassi di interesse aggiornati al 30 giugno 2026.

	Impatto rispetto allo scenario centrale	Impatto su MCBS <i>Valori in milioni di euro</i>
Sensitivities Shift up curva tassi	tassi di interesse: +100 bps	(343)
Sensitivities Shift down curva tassi	tassi di interesse: -100 bps	400

Informativa relativa alle esposizioni in titoli di debito sovrano

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle esposizioni Sovrane, intendendo per tali i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi, detenute dal Gruppo Unipol al 30 giugno 2026.

Consistenze al 30 giugno 2026			
Valori in milioni di euro	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Italia	19.368	17.199	17.201
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	19.305	17.141	17.141
Attività finanziarie valutate al Fair Value rilevato a conto economico	28	28	28
Attività finanziarie valutate a Costo Ammortizzato	36	30	32
Spagna	4.636	3.470	3.471
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	4.580	3.412	3.412
Attività finanziarie valutate al Fair Value rilevato a conto economico	23	24	24
Attività finanziarie valutate a Costo Ammortizzato	33	33	35
Portogallo	399	377	377
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	399	377	377
Gran Bretagna	171	171	171
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	171	171	171
Irlanda	268	229	229
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	268	229	229
Germania	562	321	321
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	562	321	321
Canada	40	40	40
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	40	40	40
Belgio	1.287	948	948
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	1.287	948	948
Slovenia	176	161	161
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	176	161	161
Serbia	155	152	152
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	81	77	77
Attività finanziarie valutate a Costo Ammortizzato	75	75	75
Israele	56	55	55
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	56	55	55
Messico	369	340	340
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	369	340	340
Polonia	216	221	221
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	216	221	221
Lettonia	85	76	76
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	85	76	76
Cile	114	111	111
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	114	111	111
Cipro	53	50	50
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	53	50	50
Francia	7.281	4.057	4.057
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	7.281	4.057	4.057
Austria	40	34	34
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	40	34	34

3 Note informative integrative

continua dalla pagina precedente		Consistenze al 30 giugno 2026		
	Valori in milioni di euro	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Finlandia		67	47	47
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		67	47	47
Olanda		72	64	64
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		72	64	64
USA		35	35	35
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		35	35	35
Slovacchia		518	467	467
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		518	467	467
Lituania		244	245	245
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		244	245	245
Cina		55	49	49
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		55	49	49
Croazia		62	61	61
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		62	61	61
Romania		204	191	191
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		204	191	191
Turchia		96	91	91
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		96	91	91
Perù		49	41	41
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		49	41	41
Hong Kong		50	35	35
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		50	35	35
Korea		22	18	18
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		22	18	18
Grecia		10	9	9
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		10	9	9
Bulgaria		200	201	201
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		200	201	201
Lussemburgo		4	4	4
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		4	4	4
Australia		10	10	10
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		10	10	10
Brasile		21	21	21
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		21	21	21
Marocco		11	11	11
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		11	11	11
Colombia		31	32	32
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		31	32	32
Ungheria		128	133	133
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		128	133	133
Islanda		7	7	7
Attività finanziarie valutate a Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		7	7	7
TOTALE		37.172	29.783	29.786

Nel complesso al 30 giugno 2026 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane rappresentate da titoli di debito ammonta a 29.783 milioni di euro, di cui il 58% (63% al 31 dicembre 2025) concentrato su titoli emessi dallo Stato italiano. Inoltre, i titoli emessi dallo Stato italiano costituiscono il 26% del totale investimenti del Gruppo Unipol (28% al 31 dicembre 2025).

Milano, 6 agosto 2026

Il Consiglio di Amministrazione

4. Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971/1999



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Matteo Laterza, in qualità di Amministratore Delegato, e Francesco Masci, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Assicurazioni S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2026.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 si è basata su di un processo definito da Unipol Assicurazioni S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework)*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, riconosciuto come standard di riferimento per l'implementazione e valutazione di sistemi di controllo interno.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002, nonché al D.Lgs. n. 38/2005, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

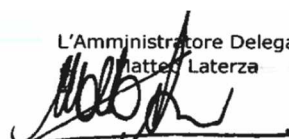
Bologna, 6 agosto 2026

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Francesco Masci



L'Amministratore Delegato
Matteo Laterza



Unipol Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipol@pec.unipol.it - tel. +39 051 5076111 - fax +39 051 5076666
 Capitale sociale i.v. Euro 3.365.292.408,03 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00284160371 - P. IVA 03740811207 - R.E.A. 160304
 Società iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sez. I al numero 1.00183
 Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046
 unipol.com - unipol.it

5. Relazione della società di Revisione



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Unipol Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note informative integrative del Gruppo Unipol al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Unipol al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Milano, 7 agosto 2026

EY S.p.A.


Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipol@pec.unipol.it
tel. +39 051 5076111
fax +39 051 5076666

Capitale Sociale i.v. Euro 3.365.292.408,03
Registro delle Imprese di Bologna
C.F. 00284160371
P. IVA 03740811207
R.E.A. 160304

Società iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione
e riassicurazione Sez. I al n. 1.00183
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046

unipol.com

